

RAPPORTO
ATTIVITÀ
2015



Save the Children

Save the Children
nel 2014 ha vinto
l'Oscar di Bilancio



Oscar di Bilancio

Organizzazioni
Non Erogative
Nonprofit

VINCITORE 2014

Le foto utilizzate in questo rapporto sono rappresentative di come lavori Save the Children in Italia e nel mondo.

Foto copertina:

CJ Clarke per Save the Children

Grafica e infografiche:

Enrico Calcagno

Stampa:

Artigrafiche Agostini

Pubblicato da:

Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma

NOTA METODOLOGICA

Rispetto di Genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, ci riferiamo genericamente ai beneficiari utilizzando il termine "bambini" come falso neutro e cioè con riferimento sia a bambine che a bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende anche la fascia d'età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

Conteggio beneficiari e progetti

Per monitorare nel tempo la portata, l'efficacia e l'efficienza dei nostri programmi e stimare a livello locale e globale i beneficiari raggiunti, Save the Children utilizza lo strumento del *Total Reach* (TR). Nel calcolo vengono adottati i seguenti criteri:

Approccio precauzionale. I dati vengono raccolti disaggregati per progetto e per settore di intervento e vengono filtrati eliminando il doppio conteggio dei soggetti che hanno ricevuto due o più beni o servizi. In caso di dubbi, si sceglie sempre il valore stimato inferiore.

Attribuzione proporzionale. I dati vengono comunicati segnalando le fonti di finanziamento dei progetti. Questo permette di "attribuire" i beneficiari agli interventi sostenuti da Save the Children Italia, eventualmente in proporzione alla quota finanziata.

Trasparenza. Vengono stimati sia i beneficiari diretti che quelli indiretti, ma vengono comunicati solo i dati più attendibili relativi ai beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano e sono raggiunti in prima persona dall'intervento.

I beneficiari diretti sono principalmente bambini ma non solo. Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro i quali accedono alle attività, ai beni e ai servizi forniti da Save the Children e dai suoi partner programmatici. Si comunica solo il numero di beneficiari già effettivamente raggiunti.

Arrotondamento. Il processo di conteggio, somma e aggregazione dei beneficiari per settore di intervento si basa su stime della percentuale di appartenenza allo specifico settore, pertanto i numeri precisi eventualmente ottenibili a livello di singolo progetto vengono spesso arrotondati (per difetto) quando sono comunicati in maniera aggregata.

Per ridurre il margine di errore e non sovrastimare i beneficiari, si adottano i seguenti accorgimenti:

Ritardo nel conteggio. Spesso esiste uno sfasamento tra il periodo di implementazione e il periodo di rendicontazione e reportistica annuale: alcuni progetti, anche se sono già stati attivati nell'anno di rendicontazione, riportano zero beneficiari.

Classificazione settoriale. Spesso i programmi prevedono azioni in vari settori (salute, educazione, protezione, contrasto alla povertà). In tal caso, il numero di beneficiari viene suddiviso sui settori diversi, in funzione delle attività realizzate.

Confini temporali definiti. Le persone raggiunte da un intervento spesso vengono coinvolte in maniera attiva e diventano agenti del cambiamento e, con la loro azione, raggiungono altre persone. Per precauzione, vengono contati solo i beneficiari effettivamente raggiunti nel periodo di implementazione.

Da un confronto pluriennale emerge che il numero dei beneficiari raggiunti segue un andamento di crescita abbastanza regolare.

Da un anno all'altro, però, possono verificarsi scostamenti anche rilevanti e non direttamente proporzionali alla variazione dei fondi destinati ai progetti. Questo dipende principalmente da due fattori:

Alcuni interventi di vasta portata raggiungono il picco dei beneficiari in un dato anno, tendenzialmente quello precedente la chiusura. I nuovi progetti in partenza cominciano invece a raggiungere e riportare numeri elevati di beneficiari l'anno successivo all'attivazione. *Di anno, in anno può cambiare la proporzione tra progetti finalizzati ad aumentare la portata e l'accesso ai servizi, e interventi con un focus sulla qualità e l'inclusività* (ad esempio per raggiungere bambini con disabilità o bisogni particolari).

I primi raggiungono molti più beneficiari dei secondi a parità di fondi destinati.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo bilancio è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportati i programmi per i quali è stata realizzata qualche attività a prescindere dai criteri contabili e dal fatto che siano già stati raggiunti dei beneficiari. Pertanto non compaiono molti progetti per cui sono stati spesi dei fondi residuali degli anni precedenti e sono inclusi dei progetti che al momento non registrano ancora beneficiari.

Interventi umanitari

Negli interventi umanitari in risposta alle emergenze nel mondo Save the Children Italia contribuisce allo sforzo coordinato dell'intera Organizzazione a livello internazionale. Nell'ottica di privilegiare l'efficienza e l'impatto, l'intervento umanitario nella fase acuta dell'emergenza viene pianificato, implementato e rendicontato in maniera complessiva. Come già esposto, il calcolo dei beneficiari raggiunti con il contributo di Save the Children Italia viene stimato in proporzione alla quota di fondi allocati dalla nostra Organizzazione alla specifica emergenza, secondo il criterio di allocazione proporzionale.

Altri criteri di rendicontazione

Save the Children lavora per cambiamenti duraturi, sostenibili e a lungo termine. Per questo la gran parte delle nostre progettualità si sviluppa con modalità pluriennale. La necessità di rendicontare finanziariamente su base annuale (dal primo gennaio al 31 dicembre) ci costringe spesso a estrapolare 12 mesi all'interno di progettualità più durature. Tali progettualità pluriennali si possono apprezzare in modo più significativo e organico attraverso la relativa rendicontazione nei rispettivi termini di realizzazione. Ancora riguardo le progettualità, gli esempi che includiamo in questo bilancio (si veda RAPPORTO PROGRAMMI) sono stati selezionati in quanto rappresentativi, ma certo non esaustivi, di tutto il nostro lavoro.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività di sviluppo dell'Organizzazione. Per i progetti che non vengono realizzati o completati nel corso dell'anno viene stanziato un fondo e ne viene accantonato il costo. È dunque importante sottolineare che alcuni dei progetti realizzati nel 2015 sono stati finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2014. Analogamente parte dei fondi raccolti nel 2015 sono allocati a progetti che verranno realizzati nel 2016 (si veda DESTINAZIONE FONDI).

Per maggiori informazioni consultare la versione integrale del bilancio certificato 2015, disponibile su www.savethechildren.it



Save the Children

Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma
tel +39 06 480 70 01
fax +39 06 480 70 039
info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it

RAPPORTO ATTIVITÀ 2015

Indice



- | | | | |
|----|---------------------------------|----|---------------------------------|
| 7 | CHI SIAMO | 43 | PROGRAMMA
ITALIA-EUROPA |
| 10 | COSA
FACCIAMO | 50 | RISPOSTA
ALLE EMERGENZE |
| 12 | COME LAVORIAMO | 57 | ADVOCACY |
| 13 | COME TUTELIAMO
I MINORI | 60 | CAMPAIGNING |
| 14 | TRASPARENZA
E RESPONSABILITÀ | 68 | COMUNICAZIONE |
| 16 | STRATEGIA | 74 | RACCOLTA
FONDI |
| 20 | STRUTTURA
ORGANIZZATIVA | 82 | DESTINAZIONE
FONDI |
| 27 | RISULTATI
RAGGIUNTI | 84 | SCHEMI
DI BILANCIO |
| 28 | PROGRAMMI
INTERNAZIONALI | 86 | I NOSTRI SOSTENITORI
E AMICI |



IL 2015 IN NUMERI

TOTALE BENEFICIARI RAGGIUNTI

3,9 MILIONI



SALUTE E
NUTRIZIONE
1,8 MILIONI



EDUCAZIONE
1,2 MILIONI



RISPOSTA ALLE
EMERGENZE
510 MILA



PROTEZIONE
288 MILA



CONTRASTO ALLA
POVERTÀ E SICUREZZA
ALIMENTARE
106 MILA



BAMBINI RAGGIUNTI
2,3 MILIONI
(59% dei beneficiari totali)*

TOTALE PROGETTI REALIZZATI

214



IN ITALIA
48



NEL MONDO
166



INTERVENTI
DI EMERGENZA
74



INTERVENTI
DI SVILUPPO
140



PAESI
D'INTERVENTO
55



TUTTI I NOSTRI PROGETTI
SONO REALIZZATI INSIEME
AI PARTNER E CON LA
PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI

*I beneficiari sono principalmente bambini ma non solo. Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che partecipano e sono raggiunti in prima persona dagli interventi programmatici realizzati da Save the Children

CAMPAGNE, PUBBLICAZIONI ED EVENTI



CAMPAGNE
3



PUBBLICAZIONI
33



EVENTI
459

COMUNICAZIONE



USCITE MEDIA
18.349



FAN FACEBOOK
287.129



FOLLOWER TWITTER
247.210



FOLLOWER GOOGLE +
17.538



CI CONOSCONO
7 ITALIANI SU 10

DONATORI, VOLONTARI E STAFF



DONATORI ATTIVI
408.500



VOLONTARI
1.500



STAFF
230

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI



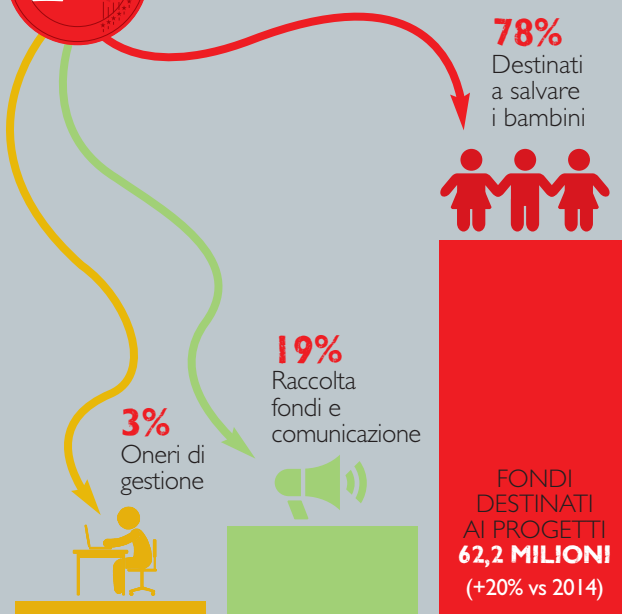
FONDI RACCOLTI
80,4 MILIONI
(+19% vs 2014)



QUANTO È COSTATO RACCOGLIERE 1 EURO
19 CENTESIMI



COME UTILIZZIAMO OGNI EURO RACCOLTO





I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi.

Papa Francesco,
Enciclica *Laudato si'*



Claudio Tesaro - Presidente Save the Children Italia



Valerio Neri - Direttore Generale Save the Children Italia

Viviamo in un mondo in cui diminuiscono le guerre ufficialmente dichiarate, ma aumentano le vittime di conflitti più subdoli e difficilmente arginabili. Intricati interessi politici, economici e religiosi alimentano fronti sempre più ostili, innescando conseguenze deflagranti sulla popolazione civile e in particolare nei confronti dei bambini.

Se dovessimo raccontare il 2015 in un'immagine, sarebbe certamente quella del piccolo **Aylan, il bambino siriano ritrovato annegato sulla spiaggia di Bodrum**, paradiso turistico della Turchia. Una foto che ha scosso le coscienze e fatto il giro del mondo. Per la familiarità della posa accoccolata. Per la facile identificazione nei suoi tratti somatici. Per la sconvolgente assenza di vita in quel piccolo corpo innocente. Insieme ad Aylan sono diverse centinaia i bambini morti nell'ultimo anno nel Mediterraneo. Ma c'è voluta quella foto shock perché l'opinione pubblica e le istituzioni politiche aprissero gli occhi su un'ecatombe e sul lacerante **conflitto in Siria** che nel 2015 ha scatenato la peggior crisi migratoria mai registrata nel Mediterraneo. **A distanza di mesi cosa resta di quell'immagine?** Un'Europa che continua a tergiversare e che, abdicando ai suoi valori, sta voltando le spalle a tutti quegli uomini, donne e bambini che si affollano alle sue porte, per paura e incapacità di accoglierli. La speranza che l'unanime indignazione suscitata dall'immagine del piccolo Aylan innescasse un'azione risoluta per porre fine a una situazione insopportabile sembra aver lasciato il posto all'oblio, all'indifferenza, all'impotenza.

Ma non per noi. Quella foto non può essere cancellata o dimenticata. Non rappresenta solo un caso individuale, ma centinaia, migliaia di tragedie inascoltate e di diritti negati che ogni giorno incontriamo sul campo. Dal 2008 infatti monitoriamo le rotte dei **minori migranti** sbarcati in Italia, mettendo luce su un fenomeno sensibile e complesso ben prima che la tematica dell'immigrazione conquistasse le prime pagine internazionali. Anno dopo anno perseveriamo coi nostri progetti di protezione, cercando di alleviare le sofferenze dei bambini che fuggono da soli o con le famiglie e di quelli vittime di tratta e sfruttamento. Nel 2015 abbiamo raggiunto oltre 4 mila minori arrivati in Italia e, sulla base dell'esperienza acquisita, abbiamo contribuito ad adeguare il sistema di protezione dei minori migranti anche in altri Paesi come il Sudafrica. Di fronte ai fotogrammi di una realtà drammatica, l'unica risposta per Save the Children è non arrendersi a queste ingiustizie, guardare il mondo con gli occhi dei bambini, con il loro cuore, con i loro desideri di pace e di futuro. **E rimanere al loro fianco.**

Siamo un'Organizzazione laica ed indipendente che opera nel mondo dal 1919 e in un anno funestato dalle morti in mare e dal ritorno dei fili spinati in terra, abbiamo accolto con grande soddisfazione l'enciclica di **Papa Francesco *Laudato si'*** che indica come il cambiamento sarà possibile solo se sapremo guardare al nostro pianeta come un tutto - e non solo all'uomo come una parte. Che il futuro dell'uomo non possa prescindere dall'**ambiente** indica un'evoluzione culturale epocale e necessaria. Altrettanto significativo è il riferimento alla **sofferenza degli esclusi**, che per noi sono i bambini più **marginalizzati e deprivati**, quelli esclusi dalla possibilità di sopravvivere, di ricevere un'istruzione, di essere protetti.

Proprio per assicurare la sopravvivenza ai bambini sotto i 5 anni, nel 2009 abbiamo lanciato la **campagna globale *Every One***. Dopo 5 anni di risultati (quasi 50 milioni di bambini raggiunti con i programmi di nutrizione e oltre 122 milioni di mamme e bambini raggiunti con interventi sulla salute materno-infantile), Save the Children nel 2015 ha voluto lanciare un significativo

appello - **#ItononMollo** - per invitare tutti a continuare a fare il possibile per salvare milioni di vite a rischio. Durante la settimana di sensibilizzazione del 12 al 18 ottobre abbiamo organizzato una serie di iniziative sui temi della lotta alla malnutrizione, sicurezza alimentare e salute, tra i quali il *Save the Children Day* ad EXPO Milano 2015 che ha visto il coinvolgimento delle istituzioni locali e nazionali, dei testimonial e dei ragazzi. Grazie alla cessione gratuita di un padiglione, Save the Children ha infatti partecipato ad **EXPO**, con un innovativo **Villaggio esperienziale** che ha consentito di portare all'attenzione del grande pubblico e delle istituzioni alcune delle tematiche che ci stanno più a cuore. Partendo dal tema generale della nutrizione del pianeta, abbiamo costruito un percorso interattivo sui rischi della malnutrizione attraverso il quale 150 mila visitatori - grandi e piccoli - hanno potuto apprezzare il valore dei nostri progetti e le soluzioni concrete per salvare la vita dei bambini. Ci piace anche sottolineare che, al termine dell'Esposizione, la struttura in legno del Villaggio di Save the Children, è destinata ad essere utilizzata come scuola da 300 scolari siriani che attualmente frequentano le lezioni in una tenda nel campo profughi informale di Jarahieh, uno dei più grandi del Libano. Gli altri materiali e le installazioni verranno invece interamente utilizzati all'interno delle strutture dei progetti presenti sul territorio nazionale.

A proposito di programmi svolti in Italia, non va dimenticato come oltre 1 milione di minori siano costretti a vivere in povertà assoluta. Tra i molti volti della **povertà**, abbiamo identificato quella **educativa**, cioè l'impossibilità di usufruire di adeguate occasioni formative, con gravi conseguenze sul presente e il futuro delle nuove generazioni. Per contrastare questo insidioso fenomeno Save the Children ha aperto 16 *Punti Luce*, di cui 5 nel 2015, in periferie prive di servizi per l'infanzia, dove bambini e adolescenti possono studiare, giocare, avere accesso ad attività sportive, culturali e creative. Grazie al nostro impegno sul campo, il concetto di povertà educativa non solo è entrato nella cultura corrente e nel linguaggio delle istituzioni, ma addirittura è stato riconosciuto come prioritario nella **Legge di stabilità 2015**, con il **varo di un fondo sperimentale dedicato**: risultato di un lavoro costante sul territorio, capace di guardare a lungo termine, spina dorsale dei nostri interventi e della nostra credibilità.

Sappiamo che per trovare soluzioni efficaci è necessaria un'approfondita comprensione del contesto ed una capacità di intervenire in modo integrato. Per essere all'altezza delle nuove sfide dobbiamo garantire costantemente professionalità e competenza. Per trovare soluzioni sostenibili è necessario mettere in rete le conoscenze e lavorare con i partner più qualificati. Massimizzare il nostro impatto, avendo cura di mantenere costi equi e proporzionati alla complessità dei nostri obiettivi di missione, è ciò che definisce il nostro approccio a garantire il miglior uso possibile delle risorse e ad essere trasparenti e responsabili nei confronti dei bambini, dei donatori e di tutti gli *stakeholder* coinvolti. Un'altra cosa che abbiamo imparato è che per avere un impatto, bisogna avere la determinazione di perseverare, di dare continuità, di non mollare. Questo è stato il nostro impegno nel 2015 e continuerà ad esserlo negli anni a venire.

Claudio Tesauro
PRESIDENTE
SAVE THE CHILDREN ITALIA



Valerio Neri
DIRETTORE GENERALE
SAVE THE CHILDREN ITALIA







Che ogni bambino affamato sia nutrito, ogni bambino malato sia curato, ad ogni orfano, bambino di strada o ai margini della società sia data protezione e supporto.

Eglantyne Jebb,
fondatrice di Save the Children, 1919

CHI SIAMO

Save the Children è la più importante organizzazione internazionale indipendente dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo e a promuovere i loro diritti, subito e ovunque, con coraggio, passione, efficacia e competenza. Oggi opera in 122 paesi con una rete di 29 organizzazioni nazionali e una struttura internazionale (Save the Children International). Save the Children nel mondo è una Organizzazione Non Governativa (ONG) con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: UNA RETE GLOBALE



PAESI 122
ORGANIZZAZIONI NAZIONALI 29



BENEFICIARI RAGGIUNTI *
85 MILIONI,
DI CUI OLTRE 55 MILIONI BAMBINI

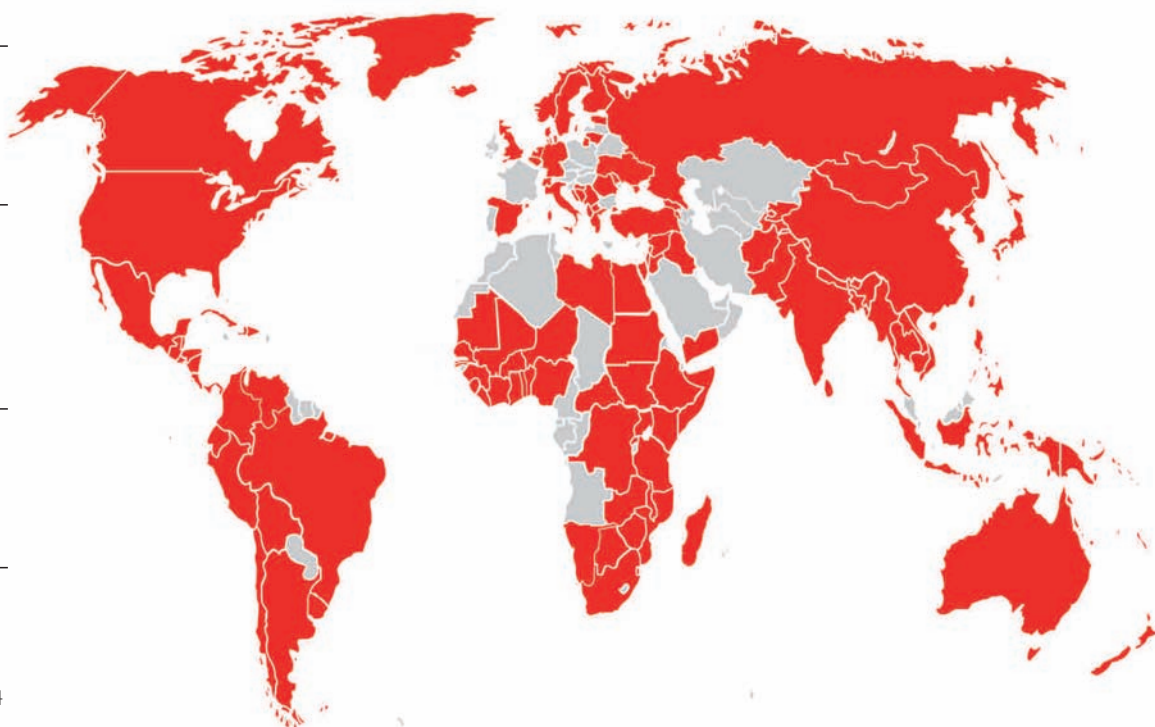


STAFF *
CIRCA 25 MILA PERSONE



FONDI RACCOLTI *
2 MILIARDI \$
(l'82% destinato ai programmi)

* Dati al 31 dicembre 2014



PAESI IN CUI OPERA SAVE THE CHILDREN

Afghanistan	Costa Rica	Guatemala*	Malawi	Regno Unito*	Sudafrica*
Albania	Costa d'Avorio	Guinea	Mali	Repubblica Centrafricana	Sudan
Argentina	Cuba	Haiti	Mauritania	Repubblica Democratica del Congo	Svezia*
Armenia	Croazia	Honduras*	Messico*	Repubblica Dominicana*	Svizzera*
Australia*	Danimarca*	Hong Kong*	Moldavia	Romania*	Swaziland*
Bangladesh	Ecuador	India*	Mongolia	Ruanda	Tajikistan
Belgio	Egitto	Indonesia	Montenegro	Russia	Tanzania
Benin	El Salvador	Iraq	Mozambico	Senegal	Territori Palestinesi
Bhutan	ERJ Macedonia	Islanda*	Myanmar	Serbia	Occupati
Bolivia	Etiopia	Isole Salomone	Namibia	Sierra Leone	Thailandia
Bosnia-Erzegovina	Fiji*	Israele	Nicaragua	Singapore	Togo
Botswana	Filippine	Italia*	Niger	Siria	Turchia
Brasile	Finlandia*	Kenya	Nigeria	Somalia	Ucraina
Burkina Faso	Gambia	Kirghizistan	Norvegia*	Spagna*	Uganda
Cambogia	Georgia	Kosovo	Nuova Zelanda*	Stati Uniti*	Uruguay
Canada*	Germania*	Laos	Paesi Bassi*	Sud Sudan	Vanuatu
Cile	Ghana	Libano	Pakistan		Venezuela
Cina	Giappone*	Liberia	Panama		Vietnam
Colombia	Giordania*	Libia	Papua Nuova Guinea		Yemen
Corea del Nord	Grecia	Lituania*	Perù		Zambia
Corea*	Groenlandia	Madagascar			Zimbabwe

* Paesi nei quali hanno sede le 29 organizzazioni nazionali indipendenti di Save the Children. Queste organizzazioni sono legate da un unico sistema di gestione e di governance organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio Direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività di Save the Children International.

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: OLTRE 95 ANNI DI STORIA

1919: L'ORIGINE

Save the Children nasce a Londra grazie a Eglantyne Jebb, una donna coraggiosa e anticonformista che, colpita dalle sofferenze inflitte ai civili durante la Prima Guerra Mondiale, decide di fondare un'organizzazione internazionale in difesa dei bambini.

ANNI '20: I PRIMI INTERVENTI E LA CARTA DEI DIRITTI

- 1921** Save the Children sfama 650.000 persone durante la carestia in Russia.
- 1923** Eglantyne scrive la prima Carta dei Diritti del Bambino, che poi sarà adottata dalle Nazioni Unite.

ANNI '30: LA CAMPAGNA PER IL DIRITTO A UN'ALIMENTAZIONE ADEGUATA PER I BAMBINI

- 1934** Inizia la prima grande campagna per dare ai bambini un'alimentazione adeguata e vengono avviati i primi programmi di sostegno a distanza.
- 1936** Save the Children supporta i rifugiati baschi durante la guerra civile spagnola e intensifica i suoi interventi in Europa, Asia, Africa e Nord America durante la Grande Depressione.

ANNI '40: LA GUERRA E IL PRIMO INTERVENTO IN ITALIA

- 1946** Save the Children supporta i bambini sopravvissuti ai campi di concentramento in Francia, Jugoslavia, Polonia e Grecia.
- 1947** Il primo intervento in Italia, ad Ortona, distrutta dalla guerra e dai bombardamenti. La popolazione è in ginocchio.

ANNI '50: LA LOTTA ALLA POVERTÀ DOPO LA GUERRA

- 1950** Save the Children interviene a supporto dei civili durante la guerra di Corea.
- 1958** In Italia buona parte della popolazione vive di stenti e in povertà. L'Organizzazione intensifica il suo intervento e porta aiuti a più di 1.500 bambini al mese.

ANNI '60: L'ORGANIZZAZIONE OPERA IN BEN 26 PAESI DEL MONDO

- 1962** I progetti contro la fame avviati in Corea, Marocco e Nigeria iniziano a dare i primi frutti. Save the Children inizia a lavorare in Australia, Colombia e Bangladesh.
- 1967** Save the Children interviene in Vietnam a supporto dei bambini colpiti dalla guerra.

ANNI '70: LA CAMPAGNA CONTRO LA POLIO

- 1976** L'Organizzazione attiva la sua risposta umanitaria a seguito del terremoto in Guatemala.
- 1979** Save the Children lancia una grande campagna per sconfiggere la poliomielite, un male che uccide mezzo milione di bimbi all'anno.

ANNI '80: LA CRISI ALIMENTARE IN ETIOPIA

- 1984** Save the Children fornisce cibo, acqua, servizi sanitari a oltre mezzo milione di persone colpite dalla crisi alimentare in Etiopia.

ANNI '90: LA COSTITUZIONE DELLA SEDE IN ITALIA

- 1993** Save the Children supporta 855.000 bambini che nella ex Jugoslavia soffrono i drammi del collasso del regime comunista e dei violenti conflitti interetnici.
- 1994** In Ruanda 60.000 bambini sono separati dai loro genitori a causa del genocidio. Save the Children avvia i primi progetti di ricongiungimento familiare.
- 1998** Nasce Save the Children Italia.

DAL 2000 AD OGGI: LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE E LE GRANDI CAMPAGNE

- 2003** Il conflitto in Darfur causa 400.000 morti. Save the Children interviene subito per aiutare gli sfollati.
- 2004** Uno tsunami colpisce il Sud-est asiatico. Save the Children in un anno raggiunge oltre 600.000 persone, di cui 250.000 bambini.
- 2006** L'Organizzazione lancia "Riscriviamo il Futuro": una campagna che darà a 10 milioni di bambini in paesi in conflitto un'educazione di qualità e un futuro migliore.
- 2008** Save the Children decide di garantire un presidio stabile a Lampedusa. A livello internazionale interviene in Birmania, un Paese distrutto dal ciclone Nargis.
- 2009** Save the Children lancia *Every One*, una campagna globale contro la mortalità infantile e per garantire salute e assistenza a mamme e bambini nei paesi più poveri. In Italia l'Organizzazione interviene a seguito del terremoto in Abruzzo.
- 2010** Un terremoto di magnitudo 7 colpisce Haiti. Centinaia di migliaia i morti, milioni di persone senza casa. Save the Children interviene in soccorso di adulti e bambini.
- 2011** In Giappone un violento terremoto causa 16.000 morti e oltre 3.000 dispersi. Save the Children distribuisce immediatamente kit igienici, vestiti e coperte per i bambini.
- 2012** In Italia l'Organizzazione lancia "Ricordiamoci dell'Infanzia", la prima grande campagna contro la povertà dei minori nel nostro Paese.
- 2013** Gli sforzi internazionali diventano più efficienti e coordinati ed è tempestiva la risposta umanitaria nelle Filippine. In Italia cresce l'impegno contro la povertà minorile e la protezione dei minori migranti.
- 2014** Save the Children si confronta con Ebola e conferma il supporto alle vittime di 3 anni di crisi in Siria. In Italia vengono aperti i primi Punti Luce per contrastare la povertà educativa.
- 2015** Sulla scia della guerra in Siria, l'Europa è travolta da una crisi migratoria senza precedenti e Save the Children intensifica i suoi interventi in favore dei minori. L'Organizzazione risponde all'emergenza Nepal e prosegue nell'impegno contro la povertà educativa in Italia.

SAVE THE CHILDREN ITALIA: LA NOSTRA CARTA DI IDENTITÀ

NOME

Save the Children Italia ONLUS

DATA DI NASCITA

23 ottobre 1998

INIZIO ATTIVITÀ

Febbraio 1999

STATUS

Associazione senza scopo di lucro che reinveste interamente gli utili per realizzare i propri scopi statutari. Nata come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), dal 2006 Save the Children Italia è anche riconosciuta dal Ministero degli Esteri come Organizzazione Non Governativa (ONG).

PAESI DI INTERVENTO

Realizziamo interventi di sviluppo di medio-lungo periodo e rispondiamo alle emergenze ovunque sia necessario, in Italia e nel mondo.

AMBITI DI INTERVENTO

- Educazione
- Salute e nutrizione
- Protezione
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare
- Partecipazione
- Risposta alle emergenze

CONNOTATI SALIENTI

- Svolgere ogni attività nel superiore interesse dei minori
- Valorizzare le culture locali e realizzare progetti sostenibili, a partire dalle esigenze e dalle aspirazioni delle comunità
- Garantire un cambiamento su larga scala, che coinvolga milioni di bambini ovunque nel mondo

MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

VISIONE

Un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

VALORI

TRASPARENZA

Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.

AMBIZIONE

Siamo esigenti con noi stessi e con i nostri colleghi, stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per i bambini.

COLLABORAZIONE

Perseguiamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini.

CREATIVITÀ

Siamo aperti a nuove idee, ci adoperiamo per il cambiamento e siamo pronti ad assumerci rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini.

INTEGRITÀ

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo sempre nel superiore interesse dei bambini.



COSA FACCIAMO

Ogni anno nel mondo muoiono **5,9 milioni di bambini** per cause facilmente prevenibili e curabili. **59 milioni di bambini si vedono negare il diritto all'educazione.**

A livello globale **250.000 bambini sono coinvolti in conflitti armati**, spesso rapiti e arruolati negli eserciti come bambini soldato, sono costretti a combattere e subire violenze. **168 milioni sono coinvolti in attività lavorative**, di cui **85 milioni nelle peggiori forme di lavoro minorile**, ovvero in pratiche assimilabili a: schiavitù, servitù per debiti, prostituzione, attività illecite o altri lavori dannosi per la salute, la sicurezza o la morale; Questi sono solo alcuni dei numeri che dimostrano, come ancora oggi, moltissimi bambini sono privati della loro infanzia perché gli vengono negati diritti di base come l'accesso alle cure, la scuola, la protezione e spesso il cibo e l'acqua perché in condizioni di povertà.

Save the Children lavora da anni per tutelare e promuovere i diritti di tutti i bambini del mondo e interrompere questo ciclo di ingiustizia e sofferenza.

L'Organizzazione porta avanti programmi di medio-lungo termine lavorando a stretto contatto con le comunità locali e facendo pressioni su governi e istituzioni nazionali e internazionali affinché mettano al centro delle proprie politiche i diritti dei minori sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Save the Children opera in molti paesi caratterizzati da scenari e ambiti culturali, sociali, economici e religiosi profondamente diversi. Il nucleo essenziale del nostro approccio strategico sta proprio nella capacità di **modulare il nostro intervento rispetto alla diversità dei contesti**. Per orientare questo sforzo quotidiano e per spiegare ai nostri interlocutori perché in alcuni casi il nostro obiettivo prioritario sia uno piuttosto che un altro, abbiamo identificato alcuni "macro contesti" nei quali siamo soliti operare, e abbiamo definito un approccio operativo specifico per ciascuno di questi.

COME MODULIAMO I NOSTRI INTERVENTI

CONTESTO

Approccio Operativo

STATI FRAGILI

Qualora il governo non se ne potesse occupare, implementiamo direttamente i programmi

PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Rafforziamo le capacità locali e a livello nazionale per assicurarci che gli interventi programmatici vengano efficacemente replicati

PAESI IN TRANSIZIONE

Ove possibile, costituamo dei membri locali
Ove non lo fosse, rafforziamo le capacità locali e a livello nazionale per assicurarci che gli interventi programmatici vengano efficacemente replicati

PAESI INDUSTRIALIZZATI

Implementiamo programmi forti ed innovativi e mobilitiamo la società civile per assicurarci che tutti i bambini vedano i propri diritti garantiti

QUALI PRINCIPI ADOTTIAMO

Siamo responsabili nei confronti dei bambini e riterremo anche gli altri responsabili

Otteniamo risultati misurabili e sostenibili

Sviluppiamo soluzioni innovative e le replichiamo su larga scala

Sviluppiamo capacità locali e nazionali

Siamo promotori di cambiamenti strutturali e duraturi per migliorare le condizioni di vita di tutti i bambini nel mondo

Save the Children Italia realizza attività e progetti in **Italia e nel mondo** operando principalmente nei seguenti ambiti di intervento: educazione, salute e nutrizione, protezione, contrasto alla povertà e sicurezza alimentare¹, rafforzamento dei sistemi di tutela dei diritti e partecipazione dei minori e risposta alle emergenze. Trasversalmente a tutte le aree tematiche e in modo complementare alle attività programmatiche, Save the Children svolge un'importante azione di *Advocacy* che mira a creare consenso presso gli *stakeholder* di riferimento al fine di ottenere cambiamenti positivi e duraturi per i bambini in Italia e nel mondo².



EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è la premessa fondamentale per lo sviluppo e la stabilità ed è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minorenni con disabilità e dai gruppi etnici minoritari.

SALUTE E NUTRIZIONE

Save the Children sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto, affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili.

PROTEZIONE

Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di forme di sfruttamento e abuso, quali la tratta, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Un bambino ha maggiori probabilità di vivere in salute e seguire un percorso educativo quando la sua famiglia ha i mezzi per garantire continuamente la sicurezza alimentare. Save the Children implementa progetti di sviluppo, contrasto alla povertà e microcredito, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile e duraturo.

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

A fronte di drammatiche crisi umanitarie, quali disastri naturali, guerre, o carestie, i bambini sono le vittime più vulnerabili. Spesso devono affrontare la perdita della famiglia, la fame, le malattie, traumi fisici e psicologici. Save the Children è in prima fila per provvedere ai bisogni primari dei bambini nelle crisi umanitarie, garantendo il diritto alla sopravvivenza, allo sviluppo e al ritorno alla normalità.

DIRITTI E PARTECIPAZIONE

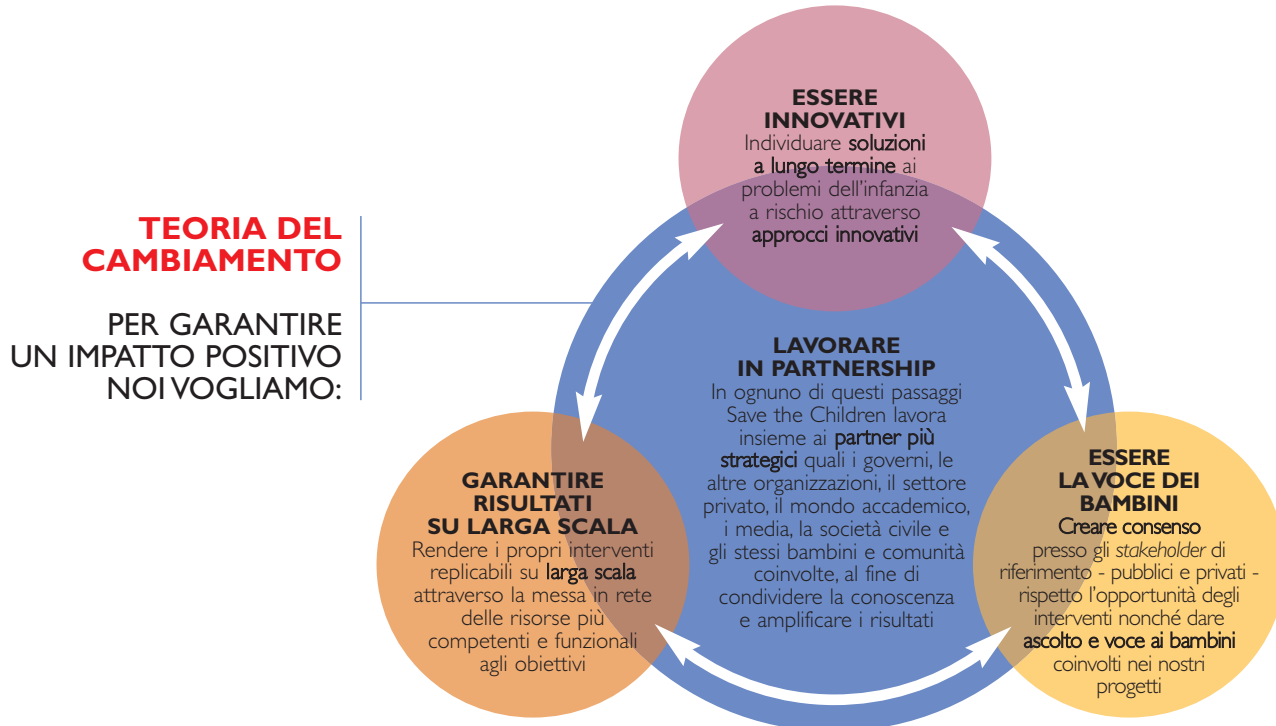
Tutti i progetti e le attività di Save the Children, dalla risposta alle emergenze ai progetti di accesso all'educazione, si fondano sul principio di tutela e promozione dei diritti dei minori e incentivano la loro piena partecipazione e il loro coinvolgimento. Inoltre, Save the Children sviluppa iniziative specifiche per promuovere questi diritti facendo pressione su governi e istituzioni locali in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

¹A livello internazionale questa area tematica porta il nome di *Food Security and Livelihoods*, letteralmente "sussistenza e sicurezza alimentare", dove "sussistenza" indica quei programmi che mirano alla riduzione della povertà garantendo alle persone quanto è necessario al proprio sostentamento, supportando l'accesso a beni e servizi, creando opportunità generatrici di reddito. Per semplificazione in questo bilancio abbiamo scelto la traduzione di "Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare" ma è importante precisare che per Save the Children il concetto di "povertà" ha un'accezione più ampia e si estende trasversalmente anche ad altri settori di intervento.

² Per un maggior approfondimento vedere la sezione *ADVOCACY* di questo rapporto.

COME LAVORIAMO

Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico della **Teoria del Cambiamento**³ che consente di raggiungere il massimo dell'**impatto** e la **sostenibilità** dei progetti relativi all'infanzia.



PERCHÈ LAVORIAMO IN PARTNERSHIP

Per dare risposte adeguate ai bisogni dei bambini e delle loro comunità, amplificare i risultati e **promuovere cambiamenti strutturali** e duraturi c'è bisogno di uno sforzo congiunto: altre organizzazioni, istituzioni (locali, nazionali e internazionali), società civile, sostenitori (donatori privati, aziende, fondazioni), media (tv, radio, carta stampata, agenzie, web e social media), dipendenti, volontari, consulenti e fornitori.

COME FACCIAMO AD ESSERE INNOVATORI

Analizziamo i contesti e **sviluppiamo nuove soluzioni** specifiche che garantiscano miglioramenti sostanziali per i bambini; **capitalizziamo le migliori pratiche, documentiamo i nostri risultati** e miriamo alla massima efficacia degli interventi. Save the Children seleziona i partner programmatici capaci di contribuire con le migliori competenze e coinvolgere attivamente i beneficiari direttamente interessati.

COSA INTENDIAMO PER ESSERE LA VOCE DEI BAMBINI

Lavoriamo con un approccio che considera il minore quale soggetto di diritto, attivo e consapevole e ci impegniamo perché norme, politiche e prassi - nazionali e internazionali - siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Per questo **facciamo pressione sulle istituzioni e organizziamo campagne** affinché vengano adottate le prassi e le politiche più adatte alla realizzazione dei diritti dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e marginalizzate.

COME RAGGIUNGIAMO RISULTATI SU LARGA SCALA

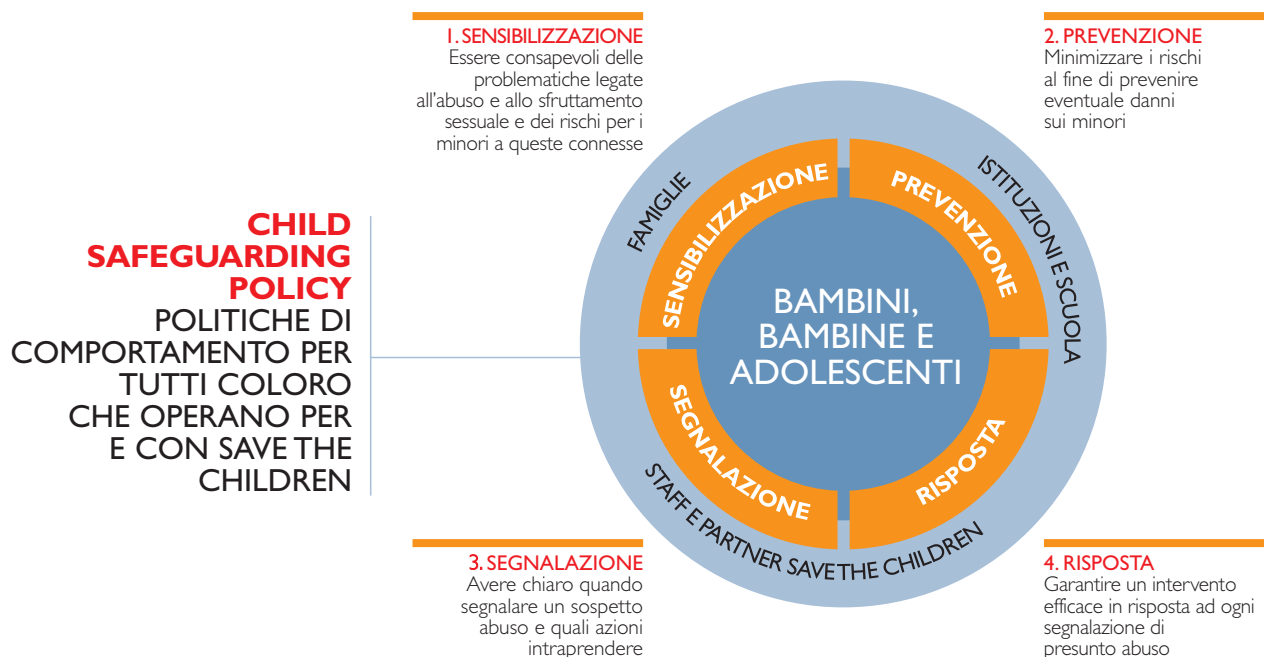
Miriamo ad un mondo in cui l'impatto positivo per i bambini avvenga su larga scala e ci impegniamo attivamente quale agente di cambiamento attraverso la **replica e implementazione di programmi di successo**. Save the Children lavora con gli attori più strategici del settore pubblico e privato al fine di massimizzare l'impatto sui minori.

³ La *Teoria del Cambiamento*, per la prima volta pubblicato da Carol Weiss dell'Università di Harvard nel 1978, è un importante modello logico di riferimento nella pianificazione, analisi e valutazione di matrici programmatiche complesse.

COME TUTELIAMO I MINORI

Essere un'organizzazione sicura per i minori è la nostra missione. *Policy*, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che permettono a Save the Children di fare tutto quanto è in nostro potere per prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini. Questo significa che:

- tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna a fare il possibile al fine di prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema;
- il nostro staff e quello dei nostri partner deve dimostrare standard di comportamento irreprensibili, sia nella vita privata che professionale.



Per garantire misure effettive di *child safeguarding*, nel corso dell'anno abbiamo rafforzato il lavoro di supporto ai nostri partner di implementazione progettuale in Italia, (ad oggi circa 40), che solo nel 2015 hanno raggiunto più di **70.000 minori**. Nell'ultimo anno, tramite una cooperativa specializzata, abbiamo assicurato più di **50 formazioni tematiche** su tutto il territorio nazionale alle persone in staff, ai manager, ai volontari della nostra Organizzazione e dei nostri partner, per un totale di circa **500 persone coinvolte**. A marzo 2015, a conferma degli importanti avanzamenti compiuti nell'implementazione della *Child Safeguarding Policy*, **Save the Children Italia ha riportato il punteggio più alto** (91 su 120) **tra tutti i membri Save the Children nel mondo**, nel primo *audit* esterno commissionato da Save the Children International, proprio per verificare lo stato di applicazione della *Child Safeguarding Policy*.

TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Migliorare le condizioni di vita dei bambini e lottare per i loro diritti implica soprattutto l'impegno, espresso nei nostri valori, all'integrità e alla trasparenza. Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e siamo responsabili nell'utilizzo delle nostre risorse in modo efficiente, garantendo massima trasparenza nei confronti di bambini, donatori e partner. Questo impegno accompagna tutte le nostre attività e si esplicita in molteplici aspetti che possiamo rendere graficamente con la piattaforma logica che segue.



COSA SIGNIFICA VALUTARE L'IMPATTO DI UN PROGETTO

L'impatto si riferisce a cambiamenti di lungo termine, sia diretti che indiretti, dell'intervento realizzato. La valutazione d'impatto riguarda gli effetti che possono essere attribuiti ad uno specifico programma, progetto o *policy* ed aiuta coloro che hanno la responsabilità di progettare nuovi interventi a comprendere cosa funziona e cosa non funziona in determinati contesti d'intervento.



DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE

- Missione, visione e valori
- Obiettivi
- Strategie
- Indicatori



EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI PROCESSI

- Selezione di risorse di qualità a prezzo equo
- Processi e procedure che regolano il nostro funzionamento
- Controllo interno
- *Internal Audit*

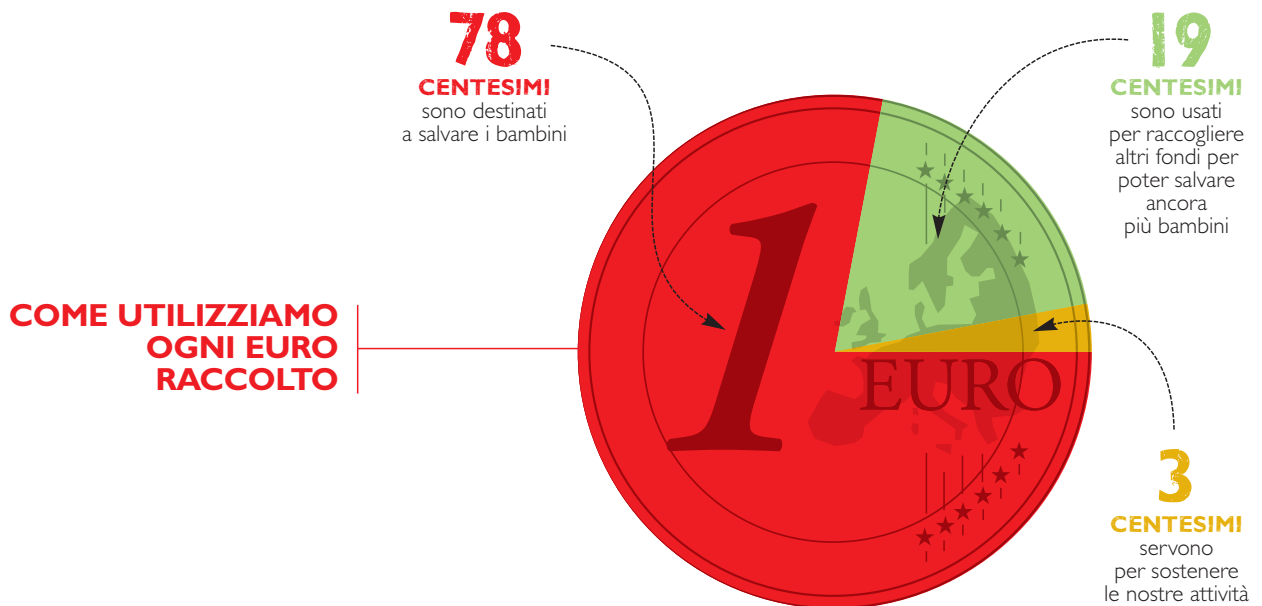


MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

- Metodologia *MEAL* (*Monitoring, Evaluation, Accountability, Learning*)
- Valutazioni di impatto e qualità
- Gestione della conoscenza e apprendimento continuo

IL NOSTRO MODELLO DI TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Essere un modello di trasparenza e responsabilità per tutti i nostri *stakeholder* rappresenta la nostra massima ambizione. Significa dimostrare l'**integrità** e l'**impegno al miglioramento continuo** in ogni nostra iniziativa, dalle attività a stretto contatto con i bambini alla gestione finanziaria. Significa dare un riscontro oggettivo e verificabile sul nostro operato ed essere sempre pronti a metterci in discussione chiedendo agli altri di valutarci e partecipare così alla nostra missione.



Ogni anno sottoponiamo a un rigoroso controllo le spese sostenute per la raccolta dei fondi e per il funzionamento generale dell'Organizzazione, cercando di mantenerle più basse possibili, in modo da garantire la maggior parte delle risorse alle attività di programma. Ciò significa impegnarsi per **massimizzare l'efficacia e l'efficienza del nostro lavoro**. In questo senso vanno considerate anche le **spese di raccolta fondi** e le **spese di supporto e gestione** dell'Organizzazione. Esse stesse sono parte della "causa" e rivestono un ruolo fondamentale. Le spese di raccolta fondi sono, infatti, una **leva fondamentale per procurarsi i fondi necessari per le nostre missioni e garantire la sostenibilità futura dei progetti realizzati**. Se non si investe nella raccolta fondi non si possono generare le entrate indispensabili per promuovere cambiamenti immediati e duraturi nelle vite dei bambini. Allo stesso modo, per implementare un lavoro complesso - svolto con tempestività, su larga scala e in alcuni dei luoghi più difficili del mondo - è necessario che le attività di programma siano supportate da strutture di elevata professionalità. I costi di tali strutture - cosiddetti costi di supporto e gestione - rappresentano le **spese necessarie per la guida ed il funzionamento della nostra Organizzazione** (es. direzione generale, *finance*, sviluppo di sistemi IT, logistica, utenze, gestione dei fornitori, selezione e valutazione dei partner, etc.). Negli ultimi cinque anni, in virtù dell'incremento progressivo delle donazioni raccolte e dei fondi destinati ai programmi sul campo, Save the Children ha più che raddoppiato **il numero di beneficiari diretti raggiunti**: solo nel 2015, quasi 4 milioni, principalmente bambini ma anche familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che accedono ai beni e servizi forniti da noi o dai nostri partner, in Italia e in ogni parte del mondo.

STRATEGIA

L'anno trascorso è l'ultimo del quinquennio strategico 2011-2015 e Save the Children Italia si è mossa nelle direzioni indicate dall'attenta analisi del contesto e dall'individuazione delle priorità svoltesi nel 2010, con il fine ultimo di avere il massimo impatto per una efficace politica sui minori a rischio e diventare l'ONG internazionale e nazionale di riferimento per i diritti dell'infanzia. Lo schema che segue sintetizza le principali componenti individuate dalla **strategia 2011-2015** in termini di obiettivi di missione e obiettivi organizzativi.



Lo stato di avanzamento delle nostre attività al 31 dicembre 2015 rispetto ai principali obiettivi indicati nella strategia - beneficiari raggiunti e fondi raccolti - è molto positivo, evidenziando risultati superiori alle attese.

STRATEGIA 2011-2015: I PRINCIPALI RISULTATI AL 2015

	 OBIETTIVO 2015	 STATUS 2015
 BENEFICIARI TOTALI	Raddoppiare il numero di beneficiari 2010 (1,5 MILIONI): 3 MILIONI	3,9 MILIONI (130% del valore obiettivo)
 DI CUI RISPOSTA ALLE EMERGENZE	Raggiungere 350 MILA* persone nel periodo strategico (2011-2015)	1,4 MILIONI* (313% del valore obiettivo)
 FONDI RACCOLTI DA PRIVATI	Raddoppiare le entrate dai donatori privati (individui e aziende) e arrivare a una raccolta di 60 MILIONI	74 MILIONI (123% del valore obiettivo)

* Nel caso specifico delle emergenze, la strategia fissa come target un valore cumulativo del periodo 2011-2015, ossia somma i beneficiari raggiunti nell'arco dell'intero quinquennio. Per valutare la % di raggiungimento al 2015, ai beneficiari raggiunti nell'anno sono stati aggiunti quelli del periodo 2011-2015.

LA NUOVA STRATEGIA DI SAVE THE CHILDREN

A partire dai primi mesi del 2015, Save the Children Italia ha avviato il processo di pianificazione della **strategia 2016-2018**, attraverso il coinvolgimento diretto dei membri del Consiglio Direttivo e la partecipazione attiva e costante di oltre 60 persone appartenenti a tutte le divisioni della Organizzazione. Il lavoro di pianificazione strategica è stato condotto in modo integrato e coerente con la nuova **strategia globale di Save the Children Association**, approvata il 7 giugno 2015 a Johannesburg, in occasione della riunione annuale di tutti i membri di Save the Children (*Member's meeting*). La nuova strategia di Save the Children è, infatti, costruita per focalizzare e rafforzare l'impegno e la partecipazione di ogni singolo membro su aree di priorità condivise. Il grafico seguente mostra **il collegamento tra le priorità globali e quelle di Save the Children Italia per il triennio 2016-2018**.

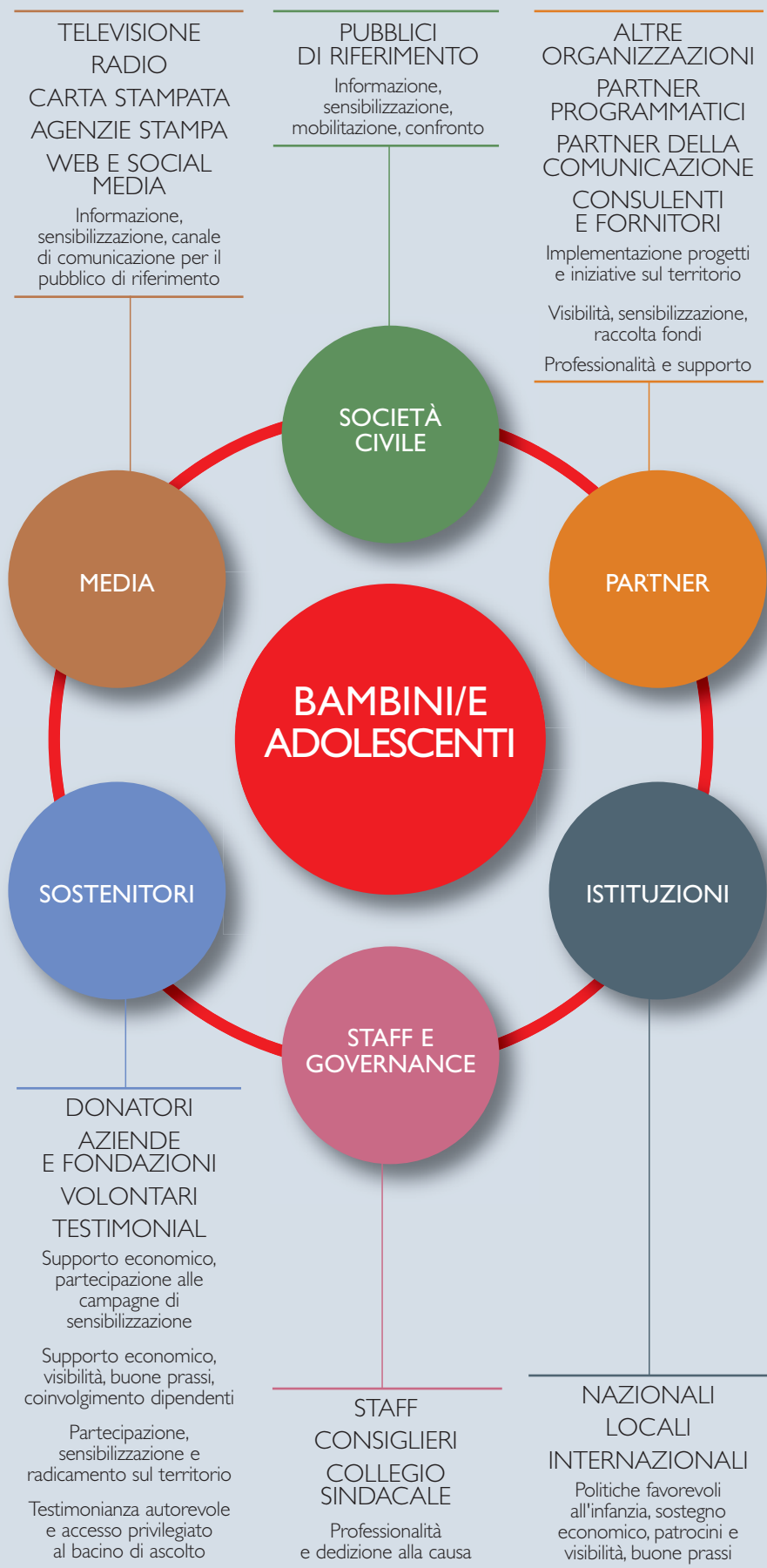


Global Pillars SCA*	Priorità globali SCA*	Priorità Save the Children Italia
RAGGIUNGERE RISULTATI SU LARGA SCALA	1 Aumentare il nostro focus tematico	<ul style="list-style-type: none"> • Focus su 5 temi di alta priorità (educazione, salute e nutrizione, povertà educativa, violenza, minori migranti) • Integrare e rafforzare il lavoro tra le aree tematiche • Portare su scala le progettualità di provata efficacia
	2 Rafforzare la nostra capacità di risposta alle crisi umanitarie	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'impegno verso i bambini colpiti dalle emergenze in Italia e nel mondo, sviluppando capacità strategiche e operative e una cultura diffusa della prevenzione dei rischi
CREARE UN MOVIMENTO DI MILIONI	3 Aumentare la nostra capacità di <i>Advocacy</i> e <i>Campaigning</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Investire in 3 campagne integrate per raggiungere sia gli obiettivi di <i>Advocacy</i>, sia per creare un forte movimento attorno alla nostra missione
	4 Promuovere il <i>global brand</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare il nuovo posizionamento globale • Sviluppare e diffondere contenuti forti e convincenti
	5 Aumentare il livello e la diversificazione dei finanziamenti (focus sui fondi <i>unrestricted</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Continuare ad investire sui donatori regolari • Incrementare la raccolta fondi da aziende e fondi istituzionali • Investire in strategie innovative
MASSIMIZZARE L'UTILIZZO DELLA CONOSCENZA	6 Sviluppare conoscenze, capacità, culture e sistemi globali	<ul style="list-style-type: none"> • Investire nella valutazione della qualità e dell'impatto dei risultati ottenuti attraverso i nostri programmi • Identificare modalità e sistemi di condivisione della conoscenza acquisita per migliorare continuamente i nostri programmi
ESSERE DAVVERO GLOBALI (EFFICACI ED EFFICIENTI)	7 Attirare e mantenere persone capaci	<ul style="list-style-type: none"> • Fare dello staff il motore stesso dell'efficienza • Migliorare efficacia ed efficienza organizzativa • Definire un modello di identità territoriale • Attivare un Movimento di ragazzi e ragazze • Precisare e condividere policies, procedure, linee guida (ad es. <i>Child Safeguarding Policy</i>) • Estendere e rafforzare partnership e alleanze • Realizzare una trasformazione digitale dell'Organizzazione • Avere un ruolo forte e strutturato nella <i>governance</i> di SCA e nell'implementazione della strategia globale, con un importante coinvolgimento anche del Consiglio Direttivo
	8 Realizzare un'organizzazione <i>high performing</i>	
	9 Sviluppare una <i>governance</i> , struttura e cultura davvero globali	

*Save the Children Association

CON CHI LAVORIAMO

Nello svolgere la propria missione, Save the Children si confronta e si avvale di diversi interlocutori interni ed esterni - individui, gruppi, entità organizzate e istituzioni - che rappresentano categorie portatrici dell'interesse condiviso di promuovere miglioramenti significativi per bambini e adolescenti. Ognuno di questi portatori di interessi - o *stakeholder* - interagisce con Save the Children attraverso specifici strumenti e forme di supporto o partecipazione ad hoc.





STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello statuto e delle strategie. È oggi costituito da sette membri della Federazione Save the Children: le due entità giuridiche di Save the Children International e Save the Children Association ed altri cinque membri scelti al fine di garantire la rappresentanza del Nord e Sud del mondo, nonché delle principali caratteristiche della nostra federazione in termini di livello di maturità, complessità organizzativa e competenze.

Il **Consiglio Direttivo** è responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori. È costituito da un massimo di 15 membri eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio elegge il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione, e il **Tesoriere**, che ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria. Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il **Direttore Generale** e può nominare anche **Comitati Scientifici**, i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti. Esistono ad oggi cinque Comitati Scientifici, organi consultivi che supportano le scelte di indirizzo e gestione dell'Organizzazione, su diversi ambiti che vanno dai Programmi alla Finanza.

Il **Collegio Sindacale** è responsabile di garantire il rispetto della legge e dello statuto. È composto da tre membri nominati dall'Assemblea tra persone di adeguata professionalità.

Dal 2014 è attivo anche un altro Comitato, denominato **Organismo di Vigilanza**, che verifica l'effettiva implementazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo"⁴ e che è composto da tre membri indipendenti dalla struttura esecutiva (*internal auditor*, esperto in materia legale e membro del Collegio Sindacale).

Come prescritto dal nostro statuto, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.

Il **personale** di Save the Children Italia è composto da 230 persone, in prevalenza giovani e donne, con un significativo livello di specializzazione in merito agli studi compiuti.

La rete di **volontari**, costituita da oltre 1.500 persone, è distribuita su tutto il territorio nazionale ed è organizzata in 32 gruppi coinvolti in attività di sensibilizzazione e mobilitazione popolare.

La struttura organizzativa di Save the Children riflette il suo principale valore, quello di trasparenza. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari, sono reclutati e valutati in base a *policy* condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni.

Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di indipendenza garantito attraverso uno statuto ispirato alle buone prassi internazionali, che prescrive limiti temporali al mandato di ogni nostro membro del Consiglio Direttivo⁵, la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un Organismo di Vigilanza ed un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale: il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

⁴ Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" è l'insieme di regolamenti e procedure che l'organizzazione si è data al fine di essere trasparente e garantire l'impegno rispetto ai suoi valori ed alle normative di Legge (D. lgs. 231/2001).

⁵ Il nostro statuto è pubblicato sul sito dell'Organizzazione e prevede che i membri del Consiglio durino in carica due anni e siano rieleggibili per un massimo di tre mandati ad eccezione dei Consiglieri che ricoprono la carica di Presidente o di Tesoriere, i quali possono essere eletti nuovamente per un ulteriore mandato, purché confermati nelle rispettive cariche.

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

È RESPONSABILE DI APPROVARE STATUTO E STRATEGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

■
NOMINA IL CONSIGLIO DIRETTIVO

■
APPROVA LO STATUTO

■
APPROVA LA MISSIONE E IL PIANO STRATEGICO

■
APPROVA IL BILANCIO

Save the Children Association
ONG registrata in Svizzera

Save the Children International
ONG registrata nel Regno Unito

Save the Children Germany

Save the Children India

Save the Children Korea

Save the Children Norway

Save the Children Romania

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

È RESPONSABILE DI GARANTIRE CHE L'ORGANIZZAZIONE OPERI IN COERENZA CON LA SUA MISSIONE E CON I SUOI VALORI

■
PARTECIPA ALLA DEFINIZIONE DELLA MISSIONE E DEL PIANO STRATEGICO DELL'ORGANIZZAZIONE

■
APPROVA LE POLICY DELL'ORGANIZZAZIONE E LA PIANIFICAZIONE

■
SUPPORTA LA DIREZIONE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE POLICY E DEI PIANI OPERATIVI

■
MONITORA E VALUTA IL LAVORO DELL'ORGANIZZAZIONE

■
GARANTISCE LA TRASPARENZA E L'AFFIDABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER E DEI BENEFICIARI

IL COLLEGIO SINDACALE

È RESPONSABILE DI GARANTIRE IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

■
VIGILA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE ED IN PARTICOLARE SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE ADOTTATO DALL'ASSOCIAZIONE E SUL SUO CORRETTO FUNZIONAMENTO

Presidente:

Giorgio Viva
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Revisore:

Federico Capatti
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Revisore:

Enrico Laghi
Professore Ordinario di Economia Aziendale

COMITATI SCIENTIFICI

Programmi
Rapporti Istituzionali
Comunicazione e Marketing
Gestione e Risorse Umane
Finanza

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente:
Carlo Longari *Avvocato penalista*
Membri:
Presidente del Collegio Sindacale
Responsabile Internal Audit

Presidente:

Claudio Tesauro
Avvocato, Partner dello Studio BonelliErede, Presidente Associazione Italiana Antitrust

Consiglieri:

Massimo Capuano
Presidente IW Bank Spa - Gruppo UBI
Simonetta Cavalli
Assistente Sociale e Consigliere CNOAS Consiglio Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali
Marco De Benedetti
Managing Director e Co-Presidente Europa, The Carlyle Group

Maria Bianca Farina
Presidente ANIA, Amministratore Delegato Poste Vita e Poste Assicura

Enrico Giovannini
Professore Ordinario di Statistica Economica all'Università di Roma "Tor Vergata"

Patrizia Grieco
Presidente ENEL SpA

Andrea Guerra
Presidente Esecutivo Eataly Srl

Auro Palomba
Fondatore e Presidente della società di consulenza di comunicazione aziendale Community

Paola Rossi
Funzionario Commissione Europea

Marco Sala
Chief Executive Officer IGT International Game Technology PLC

Andrea Tardiola
Segretario Generale Regione Lazio

Silvio Ursini
Vice Presidente Esecutivo Bulgari Group

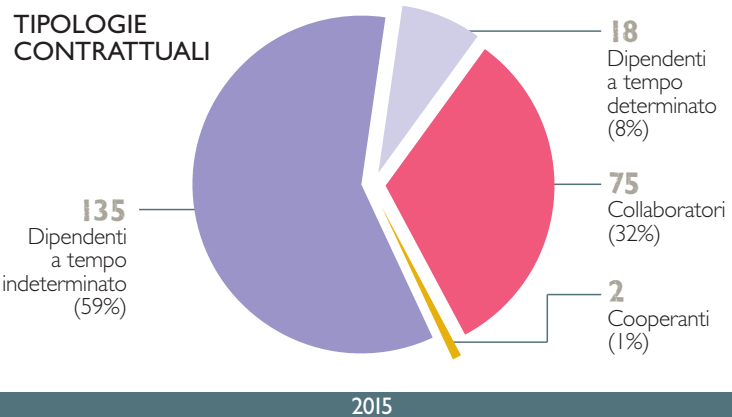
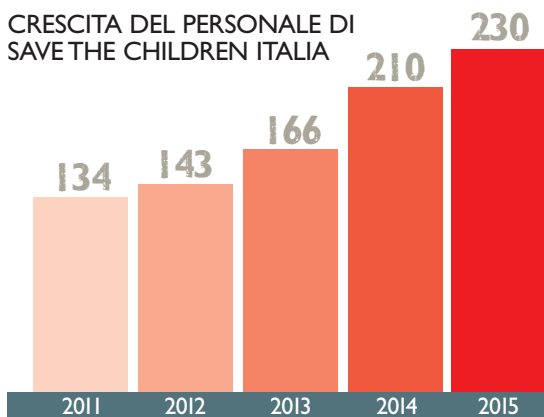
Tesoriere:

Vito Varvaro
Presidente Cantine Settesoli

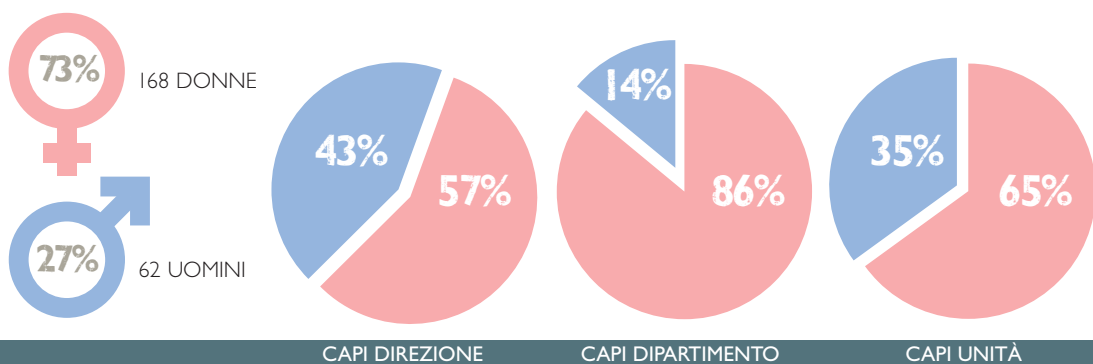
**SOCIETÀ
DI REVISIONE
CONTABILE
PRICEWATERHOUSE
COOPERS SPA**

RISORSE UMANE

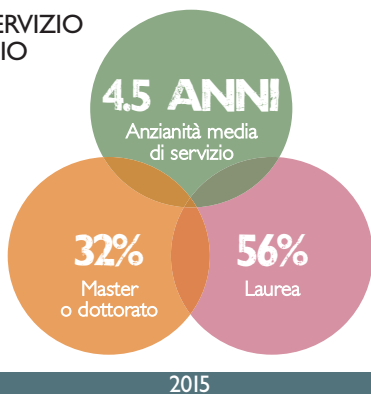
Save the Children considera centrale il ruolo delle risorse umane e, da sempre, pone grandissima attenzione nella selezione, lo sviluppo e la gestione dei professionisti dell'Organizzazione. Il personale di Save the Children si caratterizza per la forte motivazione, il coinvolgimento nella missione e la condivisione dei valori di riferimento: trasparenza, ambizione, collaborazione, creatività e integrità.



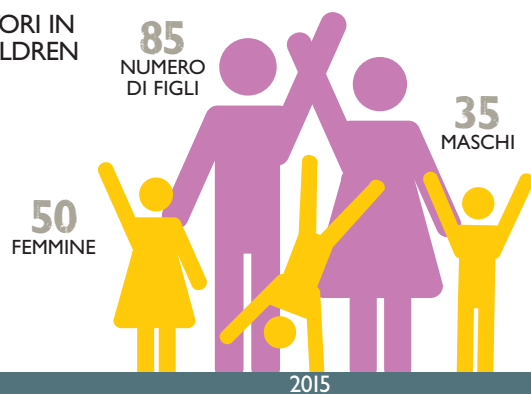
GENERE
Composizione e distribuzione per livello strutturale



ANZIANITÀ DI SERVIZIO E TITOLI DI STUDIO



ESSERE GENITORI IN SAVE THE CHILDREN



IN CHE VOCE RIENTRANO GLI STIPENDI DELLO STAFF?

Così come ogni altro ambito lavorativo, anche il settore no profit necessita di professionalità elevate che devono avere diritto ad un'equa retribuzione per il lavoro svolto. Per fare un lavoro efficace, c'è bisogno di una struttura professionale e funzionale. Gli stipendi dello staff di Save the Children rientrano in due voci:

- **Costi per attività di programma:** vale a dire i costi per il personale di programma. Ad esempio, in un programma che ha l'obiettivo di garantire l'educazione nei paesi in conflitto, lo stipendio dell'insegnante è un costo di programma, esattamente come la formazione degli stessi.
- **Costi per attività di sviluppo:** in questa voce sono inclusi i costi del personale che svolge attività di raccolta fondi, comunicazione e che garantisce la gestione dell'Organizzazione

VOLONTARI



Quando mi chiedo perché ogni giorno decido di dedicare gran parte del mio tempo agli altri, ho sempre grandi difficoltà a rispondermi. La difficoltà sta nella risposta, ma ancora prima nella domanda: voler donare le proprie risorse e forze, lavorando con e per gli altri, è un'attività che non richiede di essere spiegata o compresa attraverso domande razionali.

Francesca, volontaria di Milano

Il volontariato in Italia è la forza del cambiamento e negli ultimi anni il supporto della rete dei volontari di Save the Children è cresciuto e si è arricchito sia in termini numerici che in termini di azioni per lo sviluppo dei progetti sul territorio, la promozione del *brand* e delle principali campagne dell'Organizzazione.

Oltre 1.500 volontari, 32 gruppi in tutta Italia, 168 eventi territoriali, 430 volontari per i 6 mesi di EXPO, sono solo alcuni degli obiettivi raggiunti quest'anno.

L'attenzione al coinvolgimento, alla gratificazione ma soprattutto alla formazione della nostra rete di volontari è, e resterà, un carattere distintivo del volontariato dell'Organizzazione.

L'investimento in formazione è per Save the Children un elemento imprescindibile per lo sviluppo di un volontariato di qualità ed è strettamente funzionale all'obiettivo del radicamento territoriale. Con una **comunicazione trasparente e onesta, un processo formativo valido** e una **collaborazione territoriale molto forte** promuoviamo un cambiamento sociale e culturale che, attraverso azioni locali di volontariato, miri a realizzare un cambiamento immediato e duraturo nella vita dei bambini in un contesto locale e globale.

QUANTI SONO

OLTRE
1.500
VOLONTARI



32 GRUPPI

5 REFERENTI REGIONALI

10.000 FAN 

ACCORDI DI
VOLONTARIATO CON

- Università di Verona
- Università di Camerino
- Università La Sapienza
- Università Bicocca di Milano
- Scuola Rosa Luxemburg, Galilei
- Scuola British School di Milano
- Partnership con ASVI per formazione volontari

EXPO 2015

Abbiamo reclutato, formato, gestito e fidelizzato circa 430 volontari per i 6 mesi dell'Esposizione Universale a Milano. I volontari avevano il compito di accogliere i visitatori al Villaggio Save the Children e offrire visite guidate del padiglione.

VOLONTARI IN CAMPO: EMERGENZA MIGRANTI

A novembre, per dare supporto alla risposta all'emergenza dei migranti in arrivo in Grecia, abbiamo selezionato e formato 21 volontari che per 30 giorni hanno prestato servizio nei nostri *Spazi a Misura di Bambino* di Lesbo e Atene.

Stefano Porta per Save the Children



Luca Muzi per Save the Children



MOMENTI DI FORMAZIONE



MEETING NAZIONALE

Incontro a Roma di 2 giorni con i coordinatori di tutti i gruppi territoriali di volontariato per attività di formazione, scambio e partecipazione

FORMAZIONE ON LINE (WEBINAR)

Focus su attività di volontariato e progetti Save the Children con staff specializzato

GRUPPI LOCALI

Incontri conoscitivi e di formazione per l'auto-organizzazione delle attività di Campaigning e raccolta fondi

EMERGENZE

Formazione di 2 giorni dei volontari selezionati per l'emergenza Grecia in supporto in particolare a Lesbo, tra novembre e febbraio

EXPO 2015

Incontri di formazione sulle tematiche della Campagna *Every One* per il supporto logistico al Villaggio Save the Children dove i volontari hanno svolto animazione, visite guidate e partecipazione ad eventi

PROGRAMMA ITALIA

Aggiornamento e formazione per i volontari che prestano servizio nei nostri *Punti Luce* e nei progetti contro la dispersione scolastica, per garantire la massima professionalità e chiarezza nel lavorare con i minori

Marco Magenga



DOVE SONO



VOLONTARI DI SUPPORTO AL PROGRAMMA ITALIA

Ci sono tantissimi nostri volontari che ogni giorno giocano, studiano, insegnano musica, inventano laboratori creativi con i minori coinvolti nei nostri progetti in Italia. Questo tipo di volontariato viene svolto da persone con disponibilità nel pomeriggio e per un tempo più lungo possibile. Infatti l'intervento si basa molto sul rapporto di fiducia da costruire ed alimentare quotidianamente con i ragazzi. I volontari impegnati in questa attività sono selezionati tramite colloquio diretto e partecipano inoltre a sessioni formative continue per la buona riuscita dell'intervento.

COSA FANNO



Eventi

Organizzati 168 eventi sul territorio a sostegno delle maggiori campagne

Attivismo digitale

Azioni social per promozione di campagne come:
 #iononmollo
 #whyagain
 #nonsimuoreperdiscriminazione

Attività nelle scuole

Azioni di sensibilizzazione nelle scuole sui diritti dei minori e partecipazione alla *Global Education Week*, la settimana di mobilitazione indetta dalla Coalizione Italiana per l'Educazione Globale

Volontariato di programma

Attività di sostegno allo studio, laboratori creativi, supporto logistico all'interno dei nostri progetti in Italia di contrasto alla dispersione scolastica e alla Povertà Educativa

Volontariato in ufficio e traduzioni

Supporto al lavoro dello staff in ufficio e al lavoro di traduzione



RISULTATI RAGGIUNTI

I problemi e i rischi che affrontano i minori sono sempre più senza confini e così devono esserlo le strategie per affrontarli. Il lavoro di Save the Children prevede un **approccio trasversale alle varie tematiche e una forte integrazione tra programmi domestici e internazionali** al fine di produrre cambiamenti significativi e durevoli nelle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo.

I PROGRAMMI 2015 IN ITALIA E NEL MONDO

TOTALE PROGETTI 214



INTERVENTI DI SVILUPPO 140



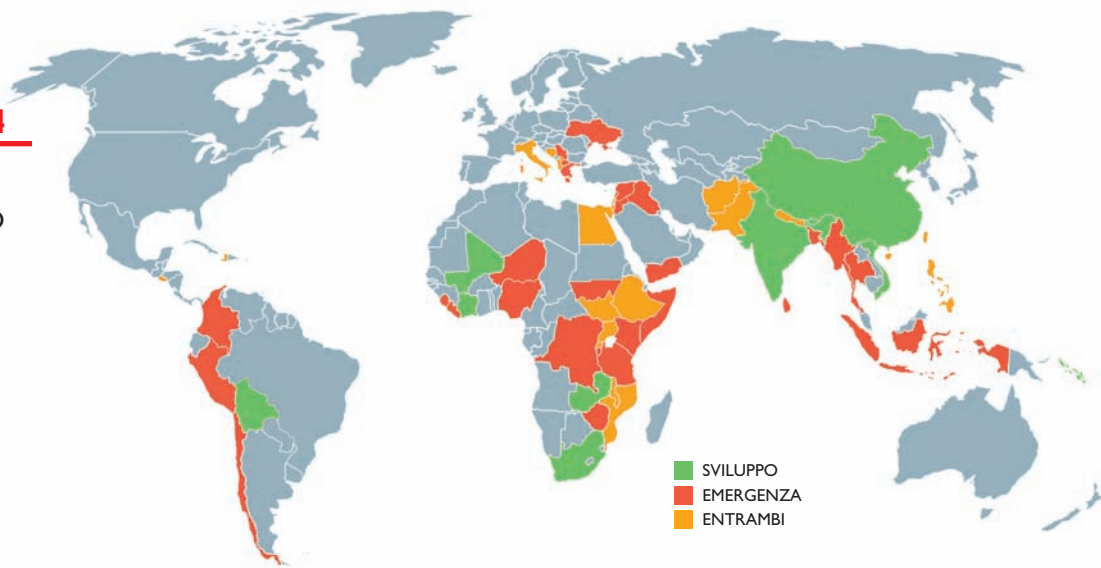
RISPOSTE UMANITARIE 74



PAESI 55



TOTALE BENEFICIARI 3.926.855



AFRICA SUBSAHARIANA

PAESI: 20
 Burundi, Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Liberia, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Somalia, Sierra Leone, Sud Sudan, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe

PROGETTI: 67
 35 progetti di sviluppo e 32 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **234.168**
 SALUTE E NUTRIZIONE **1.191.604**
 POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **51.927**
 PROTEZIONE **157.253**
 RISPOSTA EMERGENZE **310.995**
TOTALE 1.945.947

ASIA E PACIFICO

PAESI: 14
 Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cina, Filippine, India, Indonesia, Isole Salomone, Myanmar, Nepal, Sri Lanka, Pakistan, Thailandia, Vietnam

PROGETTI: 40
 24 progetti di sviluppo e 16 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **492.425**
 SALUTE E NUTRIZIONE **169.324**
 POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **24.202**
 PROTEZIONE **52.400**
 RISPOSTA EMERGENZE **73.809**
TOTALE 812.160

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

PAESI: 7
 Egitto, Giordania, Iraq, Libano, Siria, Territori Palestinesi Occupati, Yemen

PROGETTI: 19
 8 progetti di sviluppo e 11 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **111.339**
 SALUTE E NUTRIZIONE **323.689**
 POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **1.303**
 PROTEZIONE **30.044**
 RISPOSTA EMERGENZE **73.559**
TOTALE 539.934

CENTRO E SUD AMERICA

PAESI: 6
 Bolivia, Cile, Colombia, El Salvador, Haiti, Perù

PROGETTI: 13
 8 progetti di sviluppo e 5 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **234.605**
 SALUTE E NUTRIZIONE **162.356**
 POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **320**
 PROTEZIONE **6.411**
 RISPOSTA EMERGENZE **1.447**
TOTALE 405.139

SUD EST EUROPA

PAESI: 7
 Albania, Bosnia-Erzegovina, ERJ Macedonia, Grecia, Kosovo, Serbia, Ucraina

PROGETTI: 27
 19 progetti di sviluppo e 8 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **87.102**
 SALUTE E NUTRIZIONE **-**
 POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **-**
 PROTEZIONE **20.514**
 RISPOSTA EMERGENZE **45.739**
TOTALE 153.355

ITALIA

PAESE: 1
 Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Veneto

PROGETTI: 48
 46 progetti di sviluppo e 2 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **14.108**
 SALUTE E NUTRIZIONE **-**
 POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **29.237**
 PROTEZIONE **22.037**
 RISPOSTA EMERGENZE **4.938**
TOTALE 70.320

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Ancora oggi nel mondo sono milioni i bambini a cui sono negati diritti fondamentali come quello alla vita, alla salute e a un'educazione che consenta di sviluppare pienamente la propria personalità e il proprio carattere. Si stima, ad esempio, che ogni giorno muoiano 16.000 bambini per cause prevenibili come polmonite, diarrea e morbillo o che quasi 60 milioni di bambini non abbiano ancora accesso all'istruzione. Save the Children opera da anni per garantire la piena attuazione dei diritti dei bambini e porta avanti interventi mirati e di qualità nei contesti più difficili da raggiungere.

PROGETTI DI SVILUPPO



PAESI: 26

Afghanistan, Albania, Bhutan, Bolivia, Bosnia-Erzegovina, Cina, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Haiti, India, Isole Salomone, Kosovo, Malawi, Mali, Mozambico, Nepal, Pakistan, Ruanda, Sudafrica, Territori Palestinesi Occupati, Uganda, Vietnam, Zambia.



PROGETTI: 94



BENEFICIARI: 3.350.985



POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SALUTE E NUTRIZIONE

Lavoriamo per migliorare **la salute e nutrizione** di madri, neonati e bambini, con particolare attenzione alle comunità più vulnerabili che vivono in zone particolarmente remote. Grazie anche agli operatori sanitari, che formiamo e supportiamo con le attrezzature mediche necessarie, somministriamo medicinali, assistiamo le donne incinte nelle fasi della gravidanza e durante il parto, contribuiamo alle campagne di vaccinazione, identifichiamo i bambini malnutriti e li curiamo con alimenti terapeutici e sensibilizziamo le madri sulle corrette pratiche alimentari e igieniche da seguire. Interventi di base, ma fondamentali per salvare migliaia di vite.

Purtroppo sono ancora troppe le famiglie nel mondo che vivono sotto la soglia di povertà, con conseguenze sulla salute, la nutrizione

Stuart Sia per Save the Children

Jonathan Hyams per Save the Children



e l'educazione dei bambini. Save the Children porta avanti interventi integrati di sviluppo economico legati sia alla **sicurezza alimentare** che alla creazione di opportunità per i giovani e, quindi, al **contrasto alla povertà**, assicurando mezzi di sostentamento alle famiglie, supportando i giovani e le donne nel loro sviluppo personale, economico e sociale attraverso il microcredito e i corsi di formazione professionale, formando i contadini su tecniche agricole sostenibili e resistenti anche a forti cambiamenti climatici.

Sul lungo periodo, **l'educazione** è uno degli strumenti più efficaci per la lotta alla povertà. Attraverso i nostri programmi cerchiamo di superare le barriere strutturali e culturali che impediscono un equo accesso all'educazione, formiamo insegnanti e, laddove è necessario, costruiamo o ristrutturiamo scuole e forniamo materiale didattico.

Anche quest'anno il nostro impegno è proseguito affinché tutti i bambini abbiano accesso ad un'educazione di base di qualità, in particolare, quelli che vivono in paesi minacciati dall'instabilità o dai conflitti, i bambini che appartengono a minoranze culturali, linguistiche, religiose ed etniche e con bisogni speciali.

La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, è un documento molto importante perché riconosce che anche i bambini e gli adolescenti abbiano dei diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che debbano essere promossi e tutelati da parte di tutti. Nonostante questa Convenzione e numerosi altri trattati e leggi nazionali, milioni di minori in tutto il mondo sono ancora vittime di sfruttamento e abusi che comprendono una vasta gamma di violazioni, come la tratta di minori, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. La nostra Organizzazione garantisce supporto psicofisico, opportunità educative e professionali a giovani e adolescenti. Tuteliamo i bambini di strada e lavoratori da ogni forma di abuso e sfruttamento, offrendo educazione di qualità, sostegno psicosociale e formazioni professionali. Garantiamo supporto ai minori migranti che si spostano in cerca di un futuro migliore e operiamo in molti paesi per rafforzare i sistemi esistenti di **protezione**.

Il 2015 è stato un anno di grandi sfide a livello globale. Save the Children Italia è stata presente in 26 paesi di 5 continenti, contribuendo a migliorare le condizioni di vita di oltre **2,3 milioni di bambini e adolescenti** che vivono in contesti in via di sviluppo e/o di emergenza e il nostro impegno continuerà nei prossimi anni. Si riportano di seguito una serie di infografiche che mettono in evidenza informazioni significative di alcuni programmi rappresentativi delle diverse aree tematiche e geografiche di intervento, realizzati da Save the Children Italia.

Jonathan Hyams per Save the Children



Pedro Armeste per Save the Children





59 MILIONI DI BAMBINI NEL MONDO NON HANNO ACCESSO ALL'ISTRUZIONE PRIMARIA

Save the Children lavora per assicurare che ogni bambino abbia accesso a un'istruzione di qualità e acquisisca le competenze e le conoscenze necessarie per costruirsi un futuro.



PAESI DI INTERVENTO
22



PROGETTI REALIZZATI
48



BENEFICIARI RAGGIUNTI
1.159.639
di cui 969.352 bambini



COSTI SOSTENUTI
€21.502.443



PRINCIPALI FINANZIATORI
Bolton Group, Bulgari, Donatori individuali, Programma Natale Aziende, 5 per mille, Fondazione Lavazza, Commissione Europea, Ministero degli Affari Esteri



FOCUS TEMATICO: EDUCAZIONE INCLUSIVA

L'educazione inclusiva è solo una delle diverse dimensioni racchiuse nell'area tematica *educazione* di Save the Children, così come l'istruzione di base, quella per la prima infanzia e quella in emergenza. **L'educazione inclusiva fa riferimento alla capacità di un sistema educativo di accogliere bambini e bambine senza che nessun tipo di diversità possa essere motivo di esclusione** nel percorso di

istruzione formale. Promuove l'apprendimento e il pieno sviluppo insieme ai coetanei, assicurando a tutti pari opportunità educative indipendentemente dal genere, dalle condizioni fisiche, etniche, religiose, personali e dall'appartenenza sociale. **Save the Children opera da anni in diversi paesi nel mondo, supportando programmi di inclusione** volti a garantire a tutti i

bambini il diritto all'educazione e il rispetto del diritto di non-discriminazione.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

EDUCAZIONE INCLUSIVA PER BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

BENEFICIARI
10.075

COSTI SOSTENUTI
Totale: €1.000.000
2015: €312.189

FINANZIATORI
Ministero degli Affari Esteri, Donatori individuali



ATTIVITÀ

In Albania l'inclusione educativa dei bimbi vulnerabili è ancora oggi una sfida. I bambini disabili sono spesso emarginati e limitati dalle barriere architettoniche che, insieme alla mancanza di materiale di apprendimento adeguato, ostacolano l'inclusione scolastica. **Questo progetto intende offrire un'istruzione di qualità ai bambini e alle bambine con bisogni educativi speciali.**

- Lavoriamo a contatto con la comunità per identificare i bambini con bisogni speciali.
- Formiamo i genitori affinché possano supportare lo sviluppo e l'educazione dei loro figli.
- Formiamo il personale scolastico e forniamo materiali adeguati.
- Ci impegniamo per eliminare le barriere architettoniche e rendere le strutture accessibili.

- Sosteniamo il sistema educativo esistente attraverso attività di **Advocacy** per l'assunzione di un numero minimo di insegnanti di sostegno per promuovere la loro formazione sulle metodologie didattiche inclusive.



RISULTATI

- **53 bambini** con disabilità sono stati iscritti nelle scuole elementari.
- **33 bambini** con bisogni educativi speciali seguono percorsi didattici conformi alle loro esigenze.
- **233 insegnanti** hanno rafforzato le loro competenze in materia di insegnamento inclusivo.
- **147 genitori** sono stati formati su argomenti inerenti ai bambini con disabilità.
- Molte attività di sensibilizzazione sui diritti dei bambini disabili sono state svolte, sia nelle scuole sia nelle comunità, per influenzare l'opinione pubblica sulle tematiche dell'inclusione.



5,9 MILIONI DI BAMBINI SOTTO I 5 ANNI SONO MORTI NEL 2015 PER CAUSE PREVENIBILI E CURABILI

Save the Children promuove programmi di salute e nutrizione per consentire ai bambini di crescere e vivere sani. In particolare assistiamo madri e bambini nei momenti più delicati, dal concepimento, ai primi mesi di vita.



PAESI DI INTERVENTO
9



PROGETTI REALIZZATI
18



BENEFICIARI RAGGIUNTI
1.846.972
di cui 817.408 bambini



COSTI SOSTENUTI
€ 11.479.883



PRINCIPALI FINANZIATORI
ACF Fiorentina, Bulgari, 5 per mille, Fondazione Lavazza, IOM, Ministero degli Affari Esteri, Vionnet



FOCUS TEMATICO: MALNUTRIZIONE

Nel mondo circa 200 milioni di bambini soffrono di qualche forma di malnutrizione causata da un'alimentazione inadeguata e dalla carenza di sostanze nutritive essenziali. I bambini malnutriti hanno problemi di sviluppo e crescita e si ammalano più facilmente.

La malnutrizione è concausa di oltre la metà dei decessi infantili sotto i 5 anni. Save the Children lavora per migliorare lo stato di salute e nutrizione di madri, neonati e bambini, con speciale attenzione alle comunità più povere, vulnerabili e difficili da raggiungere.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

COMBATTERE LA MALNUTRIZIONE NEL BENGALA OCCIDENTALE

BENEFICIARI
12.041

COSTI SOSTENUTI
2015: € 124.531

FINANZIATORI
Fondazione Lavazza



INDIA

ATTIVITÀ

Il progetto intende ridurre la mortalità neonatale e infantile e la malnutrizione infantile in India attraverso un miglioramento del continuum di assistenza per le gestanti, le donne in allattamento e i bambini sotto i 2 anni, con un focus sui primi 1.000 giorni dal concepimento al compimento dei 2 anni di vita.



- **Conduciamo sessioni di sensibilizzazione nelle scuole** per accrescere la consapevolezza di genitori, insegnanti e ragazzi su problemi riguardanti igiene, salute e nutrizione.
- **Formiamo le adolescenti che non frequentano la scuola** su nutrizione, igiene, malattie trasmissibili e matrimoni precoci.
- **Promuoviamo la coltura degli orti** per far sì che bambini e adolescenti facciano maggiore consumo di

ortaggi che sono ricchi di nutrienti e costituiscono una strategia sostenibile per affrontare l'insicurezza alimentare.

- **Organizziamo dimostrazioni di cucina** per insegnare alle madri a nutrire in modo adeguato i propri figli con cibi nutrienti presenti sul territorio.
- **Facciamo monitoraggio** per identificare i bambini affetti da malnutrizione e forniamo le medicine necessarie per curarli.

RISULTATI

- **3.168 ragazze adolescenti** hanno partecipato a sessioni di sensibilizzazione su salute, nutrizione e igiene.
- **1.889 tutori** sono stati formati su nutrizione nell'adolescenza, corrette pratiche igieniche, HIV/AIDS, e matrimoni precoci.
- Sono state portate avanti oltre **200 dimostrazioni di cucina**

- alle quali hanno partecipato **3.968 madri e donne**.
- **507 bambini** hanno ricevuto assistenza medica, consulenze su una corretta nutrizione e cure adeguate.
- **1.129 minori** hanno partecipato a sessioni di informazione sulle corrette pratiche alimentari.

- **1.901 donne**, gestanti e in allattamento, hanno partecipato a incontri di sensibilizzazione su cure prenatali, corrette pratiche alimentari dei neonati, e sulla salute sessuale e riproduttiva.
- **2.664 bambini** malnutriti sono stati individuati e hanno ricevuto cibo altamente nutriente.



PROTEZIONE



NEL MONDO CIRCA
30 MILIONI DI BAMBINI
HANNO LASCIATO
LE LORO CASE PER FUGGIRE
DA GUERRE E VIOLENZE

Save the Children lavora per proteggere i più piccoli da ogni forma di abuso e maltrattamento, sviluppando campagne di sensibilizzazione contro la tratta dei minori, sostenendo le politiche nazionali di protezione più efficaci, portando avanti programmi di formazione per gli operatori sociali e dando supporto psicofisico ai più piccoli.



PAESI DI INTERVENTO
15



PROGETTI REALIZZATI
23



BENEFICIARI RAGGIUNTI
266.622 di cui
147.265 bambini



COSTI SOSTENUTI
€4.498.302



PRINCIPALI FINANZIATORI
Bulgari, Donatori individuali, Programma Natale Aziende, 5 per mille, Commissione Europea, Ministero degli Affari Esteri



FOCUS TEMATICO: MIGRAZIONE

In tutto il mondo milioni di bambini non accompagnati si spostano alla ricerca di un futuro migliore sia all'interno che all'esterno del loro paese, senza usufruire di sistemi di protezione adeguati. I minori migranti sono estremamente vulnerabili alle

violenze e allo sfruttamento ed è per questo che Save the Children lavora con gli attori locali per rafforzare i sistemi di protezione nazionale, garantendo ai bambini accoglienza, supporto psicosociale, educazione informale e beni di prima necessità.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

MINORI MIGRANTI



BENEFICIARI
1.043

COSTI SOSTENUTI
Totale: €720.000
2015: €110.000

FINANZIATORI
Donatori individuali,
5 per mille



SUDAFRICA

ATTIVITÀ

Attraverso questo progetto Save the Children vuole migliorare i sistemi di protezione in Sudafrica per i bambini che, volontariamente o forzatamente, migrano dai paesi limitrofi in cui vivono in situazione di povertà, in rifugi informali, spesso vittime di abusi e sfruttamento.



- **Miglioriamo i Centri di accoglienza dei bambini** assicurando un luogo sicuro e protetto ai minori.
- **Creiamo centri per l'educazione informale.**
- **Rafforziamo i sistemi nazionali di protezione** per identificare i bisogni dei minori migranti.
- **Organizziamo corsi di formazione professionale** per gli adolescenti che non frequentano la scuola.
- **Formiamo e supportiamo comitati di bambini** in grado di identificare altri minori vulnerabili.

- **Rafforziamo le capacità dei principali attori locali**, fondamentali per assicurare la protezione di tutti i bambini che transitano nel Paese.
- Attraverso le nostre **attività di Advocacy**, facciamo pressione affinché il governo sudafricano implementi leggi a favore dei minori migranti.
- **Formiamo gli assistenti sociali** che lavorano nelle aree di transito e di destinazione dei minori migranti.

RISULTATI

- **407 bambini** hanno ricevuto sostegno e protezione nei Centri di accoglienza.
- **22 educatori** hanno partecipato a formazioni sul supporto psicosociale, sulla violenza minorile e sui diritti dei bambini.

- È stato creato un comitato per la sicurezza per fermare il fenomeno del bullismo e la disciplina violenta all'interno delle scuole.
- **70 bambini** hanno preso parte ad attività di formazione sull'importanza e l'esercizio dei loro diritti.





CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE



NEL MONDO 570 MILIONI DI BAMBINI VIVONO IN CONDIZIONI DI ESTREMA POVERTÀ

Save the Children lavora per interrompere la trasmissione della povertà alle generazioni future supportando famiglie vulnerabili, donne e giovani nel miglioramento del reddito, garantendo la sicurezza alimentare e adeguati percorsi educativi e formativi.



PAESI DI INTERVENTO
3



PROGETTI REALIZZATI
5



BENEFICIARI RAGGIUNTI
77.753 di cui
52.605 bambini



COSTI SOSTENUTI
€2.858.192



PRINCIPALI FINANZIATORI
Armani, Bolton Group, Bulgari, Donatori individuali, Programma Natale Aziende, Commissione Europea



FOCUS TEMATICO: MEZZI DI SOSTENTAMENTO

795 milioni di persone in tutto il mondo sono denutrite.

L'insicurezza alimentare è causa di fame e malnutrizione, condizioni che possono diventare permanenti a seguito di disastri naturali o conflitti. Save the Children opera per

rispondere ai bisogni delle famiglie prima, durante e dopo una crisi alimentare aiutandole a sviluppare mezzi di sostentamento propri per garantire stabilità e sicurezza alimentare ai figli, nell'ottica di un cambiamento positivo duraturo.



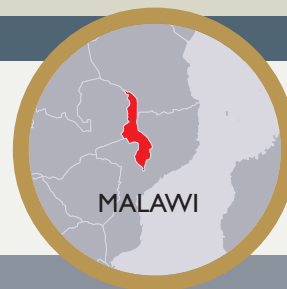
UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

MEZZI DI SOSTENTAMENTO E SICUREZZA ALIMENTARE

BENEFICIARI
2.604

FINANZIATORI
Donatori individuali

COSTI SOSTENUTI
Totale: €1.515.370
2015: €535.396



ATTIVITÀ

Il progetto in Malawi intende migliorare lo stato di nutrizione delle comunità interessate con un focus su donne incinte e in allattamento e bambini sotto i 5 anni, rafforzando le possibilità economiche delle famiglie per generare autonomia e sicurezza alimentare.

- Facciamo formazione sulla diversificazione dei raccolti per garantire un'alimentazione varia e bilanciata.

- Organizziamo incontri e dimostrazioni di cucina per insegnare alle mamme le basi della corretta alimentazione, per se stesse e per i propri figli.
- Supportiamo i contadini nella creazione e gestione di orti domestici e sulle buone pratiche agricole, produttive e sostenibili.
- Formiamo i contadini sulle tecniche di allevamento del pollame e distribuiamo sementi e tuberi da piantare.

- Facciamo formazione affinché le famiglie abbiano gli strumenti e le competenze necessarie per diventare autonome nella produzione agricola, per favorire il loro accesso sul mercato, la loro indipendenza economica e la possibilità di una dieta bilanciata.



RISULTATI

Dal 2013:

- **9.816 bambini sotto i 5 anni** sono stati monitorati dagli operatori sanitari per identificare il loro stato nutrizionale.
- **12.616 bambini sotto i 5 anni** hanno ricevuto trattamenti antiparassitari e dosi supplementari di vitamina A.

- **1.776 membri della comunità** hanno partecipato alle nostre sessioni dimostrative di preparazione di cibi altamente nutritivi per migliorare la dieta di mamme e bambini.
- **3.281 contadini** sono stati formati sulle tecniche di allevamento del pollame e sulla creazione di orti domestici per la coltivazione di prodotti

- nutrienti, a basso costo e localmente disponibili.
- **500 contadini** hanno ricevuto gli strumenti per piantare la patata dolce e **1.217 polli** sono stati distribuiti a **152 contadini**.
- **6.037 famiglie** sono state coinvolte e sensibilizzate su tematiche legate a salute e igiene.

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA ORIENTALE



PAESI
3



PROGETTI
DI SVILUPPO
14



BENEFICIARI
496.914



COSTI
SOSTENUTI
€5.178.026

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE

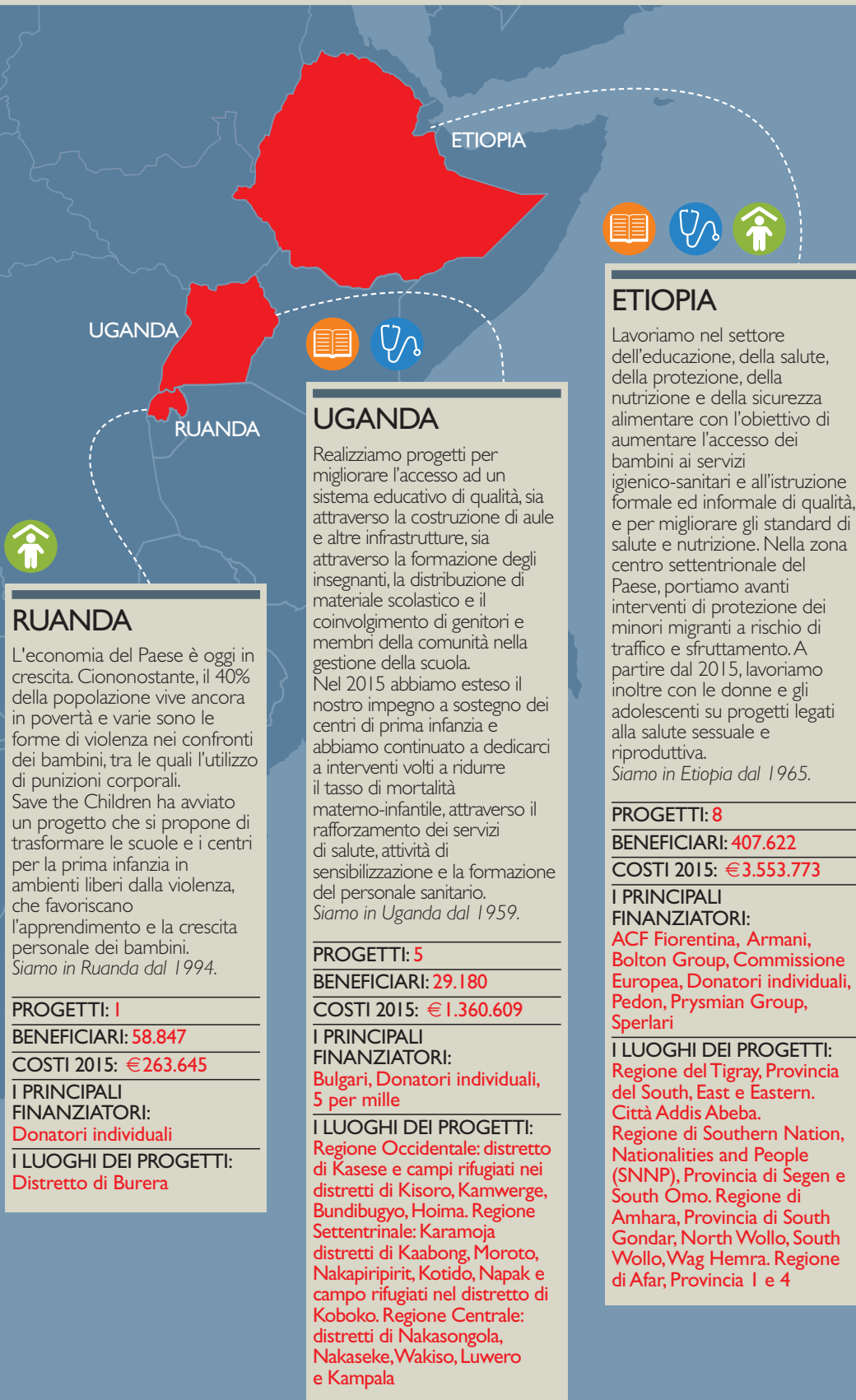


SALUTE E
NUTRIZIONE



PROTEZIONE

AREE GEOGRAFICHE



I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA OCCIDENTALE



PAESI
2



PROGETTI
DI SVILUPPO
4



BENEFICIARI
103.101



COSTI
SOSTENUTI
€1.899.321

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



MALI

Dopo alcuni anni di relativa stabilità politica e crescita economica, le violenze nella regione del nord e la gravissima crisi alimentare hanno compromesso i piccoli progressi realizzati. Le attività di Save the Children nel Paese si concentrano su due aree tematiche principali: Educazione di base e Sviluppo della Prima Infanzia. In particolare, attraverso quest'ultima l'Organizzazione sostiene i bambini nel loro sviluppo cognitivo, psicosociale e fisico.
Siamo in Mali dal 1987.

PROGETTI: 1

BENEFICIARI: 35.679

COSTI 2015: €1.020.544

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Regione centro-meridionale del Paese



COSTA D'AVORIO

Nonostante il Paese si stia lentamente riprendendo dopo una crisi decennale, le sfide da superare sono ancora molte. Tutt'oggi i servizi minimi per i gruppi più vulnerabili non sono garantiti, in particolare per i bambini in condizioni di marginalità e famiglie povere. In tale contesto continuiamo ad impegnarci per contrastare la dispersione scolastica e per garantire assistenza ai minori migranti a rischio di tratta e sfruttamento.
Siamo in Costa d'Avorio dal 1996.

PROGETTI: 3

BENEFICIARI: 67.422

COSTI 2015: €878.777

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali, Bulgari, 5 per mille

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Bouaké, Katiola, Niankara, Korhogo, Ferkéssédougou, Boundiali, Tingrela e Ouangolo (Nord e Centro), Tonpki (Ovest)

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA MERIDIONALE



PAESI
4



PROGETTI
DI SVILUPPO
18



BENEFICIARI
1.034.937



COSTI
SOSTENUTI
€11.598.411

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



CONTRASTO
ALLA POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



PROTEZIONE



ZAMBIA

Supportiamo attività educative per i bambini fino ai 6 anni, migliorando l'accesso e la qualità dei centri di educazione e cura dell'infanzia. In collaborazione con le autorità locali, abbiamo realizzato campagne di sensibilizzazione e un programma di formazione degli insegnanti. Siamo in Zambia dal 1989.

PROGETTI: **1**

BENEFICIARI: **1.223**

COSTI 2015: **€382.485**

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Provincia Occidentale



AFRICA DEL SUD

Attraverso un **intervento regionale**, stiamo portando avanti un processo di analisi sulla violenza contro i minori nella regione, finanziando una ricerca congiunta tra paesi sui programmi esistenti di Save the Children e altre organizzazioni locali, per la prevenzione e la risposta alla violenza sull'infanzia.

PROGETTI: **1**

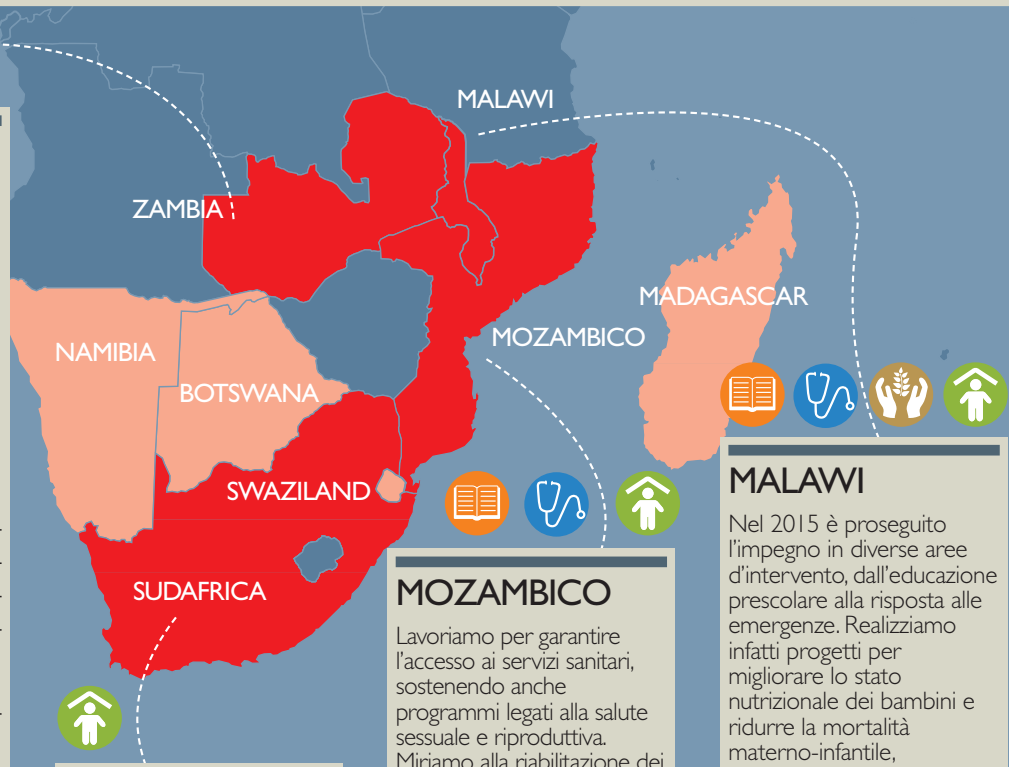
COSTI 2015: **€43.463**

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Gli interventi sono realizzati in: Sudafrica, Malawi, Mozambico, Zambia, Swaziland, Namibia, Zimbabwe, Botswana e Madagascar



SUDAFRICA

Il Paese rappresenta una meta nel tragitto migratorio di migliaia di bambini non accompagnati, provenienti dai paesi confinanti in cerca di migliori condizioni di vita. L'intervento di Save the Children fornisce supporto ai minori che attraversano da soli il confine tra lo Zimbabwe e il Sudafrica, permettendone l'identificazione e il ricongiungimento familiare. Il progetto prevede, inoltre, il sostegno ad un centro di transito e distribuzione di generi alimentari, in collaborazione con i servizi sociali e le scuole. Siamo in Sudafrica da più di 20 anni.

PROGETTI: **1**

BENEFICIARI: **1.043**

COSTI 2015: **€124.238**

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Provincia di Limpopo

MOZAMBICO

Lavoriamo per garantire l'accesso ai servizi sanitari, sostenendo anche programmi legati alla salute sessuale e riproduttiva. Miriamo alla riabilitazione dei centri sanitari, alla formazione degli operatori, alla sensibilizzazione delle comunità e alla pianificazione familiare. Assicuriamo l'istruzione a migliaia di bambini e abbiamo avviato interventi di inclusione per quelli emarginati e con disabilità. Nella provincia di Zambezia siamo intervenuti per ricostruire le scuole colpite dalle inondazioni e infine, nel nord del Paese, lavoriamo per strutturare i sistemi di protezione sociale, di prevenzione e risposta alla violenza sui bambini. Siamo in Mozambico dal 1984.

PROGETTI: **7**

BENEFICIARI: **244.056**

COSTI 2015: **€4.591.120**

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:

Armani, Bulgari, Commissione Europea, Ministero Affari Esteri, Mondelēz International Foundation, Vionnet

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Province di Gaza, Manica, Mamane, Nanpula e Zambezia

MALAWI

Nel 2015 è proseguito l'impegno in diverse aree d'intervento, dall'educazione prescolare alla risposta alle emergenze. Realizziamo infatti progetti per migliorare lo stato nutrizionale dei bambini e ridurre la mortalità materno-infantile, associandoli ad interventi che affrontano il problema dell'accesso al cibo in situazioni di cambiamenti climatici estremi, supportando l'agricoltura e il mantenimento del bestiame. Inoltre, lavoriamo per rafforzare i sistemi di protezione per prevenire la violenza sui minori. Infine, quest'anno l'Organizzazione ha iniziato a supportare progetti legati alla salute sessuale e riproduttiva. Siamo in Malawi dal 1983.

PROGETTI: **8**

BENEFICIARI: **788.615**

COSTI 2015: **€6.457.106**

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:

Donatori individuali, IOM, e Commissione Europea

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Distretti di Balaka, Blantyre, Lilongwe, Thyolo, Mchinji, Neno e Mwanza, Mpama, Ntchisi, Likoswe, Chiradzulu, Mchinji, Machinga e Zomba

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN ASIA MERIDIONALE



PAESI
5



PROGETTI
DI SVILUPPO
15



BENEFICIARI
445.873



COSTI
SOSTENUTI
€5.956.510

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



CONTRASTO
ALLA POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



PROTEZIONE

AFGHANISTAN

PAKISTAN

NEPAL

BHUTAN

INDIA



AFGHANISTAN

Portiamo avanti progetti di educazione per permettere ai bambini e alle bambine più vulnerabili, o esclusi dal sistema scolastico, di avere accesso a servizi educativi di qualità. Nel 2015 è stato avviato un nuovo ciclo di interventi rivolti ai minori che vivono o lavorano in strada perché sfollati, emarginati o migranti di ritorno dal vicino Pakistan, con l'obiettivo di assicurare loro l'accesso ai servizi di base attraverso il rafforzamento dei meccanismi di protezione dei loro diritti e l'aumento dei mezzi di sussistenza. Siamo in Afghanistan dal 1976.

PROGETTI: 3

BENEFICIARI: 80.481

COSTI 2015: €1.381.148

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Province di Kabul, Nangarhar e Balkh



PAKISTAN

Portiamo avanti un programma in ambito sanitario il cui obiettivo è ridurre il tasso di mortalità materna e infantile attraverso l'aumento della disponibilità e della qualità dei servizi sanitari, il miglioramento delle abitudini nutrizionali dei bambini durante il primo anno di vita e delle loro mamme, la formazione di operatori sanitari, lo svolgimento di campagne di sensibilizzazione, la diffusione di buone pratiche e azioni di *Advocacy* dirette alle istituzioni locali. Siamo in Pakistan dal 1980.

PROGETTI: 1

BENEFICIARI: 2.477

COSTI 2015: €73.997

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Provincia di Sindh



INDIA

Realizziamo programmi di lotta alla malnutrizione alla mortalità infantile e materna attraverso la formazione degli operatori sanitari locali, la sensibilizzazione e la mobilitazione delle comunità, la prevenzione e la cura delle malattie. Operiamo, inoltre, per garantire l'accesso a sistemi educativi di qualità e promuovere l'inclusione dei bambini più vulnerabili. Nel 2015 si è data continuità agli interventi di protezione dei diritti dei bambini che vivono nelle piantagioni di tè nello stato di Assam e delle vittime di tratta e sfruttamento nella città di Calcutta. Siamo in India dal 1920.

PROGETTI: 5

BENEFICIARI: 24.827

COSTI 2015: €555.670

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

5 per mille, Fondazione Lavazza e Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Stati di Andhra Pradesh, Assam, Maharashtra, Bihar e West Bengal



NEPAL/BHUTAN

In **Nepal** portiamo avanti programmi per migliorare lo sviluppo cognitivo e psicofisico del bambino nella prima infanzia e garantire l'accesso all'istruzione di base di qualità. L'Organizzazione contribuisce inoltre alla riduzione della mortalità e della malnutrizione infantile attraverso l'aumento della produzione alimentare, il reddito familiare e il miglioramento della salute di bambini e delle loro madri. Parallelamente, vengono portati avanti interventi di rafforzamento dei sistemi di protezione dei diritti dei minori sia a livello locale che nazionale.

Dal 2013 Save the Children, attraverso l'ufficio in Nepal, interviene inoltre in **Bhutan**, con un programma rivolto ai minori in conflitto con la legge, attraverso la promozione del loro reinserimento sociale e il rafforzamento delle conoscenze e le competenze professionali degli attori attivi nel settore. Siamo in Nepal dal 1976 e in Bhutan dal 1982.

PROGETTI: 6

BENEFICIARI: 338.088

COSTI 2015: €3.945.695

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Distretti di Kapilvastu, Pyuthan e Nawalparasi, Siraha, Bhaktapur, Kavre, Kathmandu, Sindhupalchok, Tanahun, Bardiya, Rolpa, Surkhet, Udayapur, Banke, Rukum e Bardiya. Distretto di Chukha in Bhutan

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN ASIA SUD ORIENTALE & OCEANIA



PAESI
4



PROGETTI
DI SVILUPPO
9



BENEFICIARI
292.478



COSTI
SOSTENUTI
€2.687.890

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE

AREE GEOGRAFICHE

CINA

VIETNAM

FILIPPINE

ISOLE
SALOMONE

CINA

Lavoriamo per garantire ai bambini e agli insegnanti che vivono nelle aree rurali la possibilità di studiare e lavorare in un contesto educativo sicuro e accogliente. I programmi si rivolgono sia alla prima infanzia, garantendo ai bambini in età prescolare l'accesso a servizi educativi adatti alla propria età, che ai bambini con disabilità, al fine di assicurare la loro inclusione nella scuola primaria.

Siamo in Cina dagli anni '30 del secolo scorso.

PROGETTI: 5

BENEFICIARI: 25.410

COSTI 2015: €542.166

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Bulgari e Save the Children Hong Kong

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Provincia di Yunnan e Regione Autonoma di Xinjiang Uyghur



VIETNAM

Abbiamo avviato un intervento di educazione per garantire un ambiente favorevole all'apprendimento, grazie a insegnanti formati e all'uso di materiali didattici adeguati. Ad esso sono associate attività di educazione igienico-sanitaria e nutrizionale che garantiscano al bambino un corretto sviluppo psicofisico. Nel 2015 è iniziato un progetto finanziato dall'Unione Europea il cui obiettivo è rafforzare le conoscenze e competenze delle organizzazioni della società civile per assicurare ai bambini e alle comunità di minoranza etnica il diritto all'istruzione.

Siamo in Vietnam dal 1990.

PROGETTI: 2

BENEFICIARI: 24.335

COSTI 2015: €989.773

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali, Commissione Europea

I LUOGHI DEI PROGETTI: Provincia di Lao Cai



FILIPPINE

Portiamo avanti un intervento integrato di sviluppo del bambino, dalla prima infanzia sino all'adolescenza, che garantisce l'accesso a programmi educativi di qualità tenuti da insegnanti specializzati in scuole attrezzate con supporti didattici adeguati, l'accesso ai centri e ai servizi sanitari e l'adozione di corrette pratiche igieniche e alimentari.

Siamo nelle Filippine dal 1981.

PROGETTI: 1

BENEFICIARI: 110.981

COSTI 2015: €1.117.103

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI: Metro Manila



ISOLE SALOMONE

Realizziamo un progetto rivolto ai bambini in età prescolare in aree remote e difficilmente raggiungibili, con l'obiettivo di assicurare loro l'accesso a servizi educativi per la prima infanzia per un corretto sviluppo cognitivo e psicosociale, in preparazione all'ingresso nella scuola primaria.

Siamo nelle Isole Salomone dal 1986.

PROGETTI: 1

BENEFICIARI: 566

COSTI 2015: €38.848

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Bolton Group

I LUOGHI DEI PROGETTI: Noro e Munda, Provincia Occidentale

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN CENTRO E SUD AMERICA



PAESI
3



PROGETTI
DI SVILUPPO
8



BENEFICIARI
403.691



COSTI
SOSTENUTI
€5.867.913

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



CONTRASTO
ALLA POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



PROTEZIONE



EL SALVADOR

Sviluppiamo progetti rivolti ai bambini e agli adolescenti per migliorare il loro sviluppo psicofisico, cognitivo e sociale grazie ad interventi in ambito educativo e sanitario. L'intervento in corso ha l'obiettivo di garantire programmi prescolari di alta qualità per preparare i bambini alla scuola elementare e assicurare un'istruzione di base adeguata. Per gli adolescenti portiamo avanti un progetto che ha l'obiettivo di prevenire ogni forma di violenza, dando ai giovani opportunità formative per sviluppare le proprie potenzialità.
Siamo in El Salvador dal 1979.

PROGETTI: 2

BENEFICIARI: 308.612

COSTI 2015: €1.366.972

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

La Libertad, Santa Ana, Izalco, San Pedro Masahuat, Jujutla e San Francisco Menendez



HAITI

Portiamo avanti un programma integrato il cui obiettivo è supportare il pieno sviluppo psicofisico dei bambini e degli adolescenti, garantendo programmi prescolari di qualità per preparare i bambini alla scuola elementare e assicurare un'istruzione di base adeguata. In ambito sanitario, operiamo per fornire latrine e punti di accesso all'acqua potabile nelle scuole e per sviluppare corrette abitudini igienico-sanitarie tra i membri delle comunità coinvolte. Infine, lavoriamo con gli adolescenti per sensibilizzarli sui temi legati alla salute sessuale e riproduttiva.
Siamo ad Haiti dal 1978.

PROGETTI: 1

BENEFICIARI: 38.597

COSTI 2015: €1.143.225

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Maissade, Dessalines



BOLIVIA

Operiamo per promuovere e realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Le attività rivolte alla prima infanzia permettono ai bambini di sviluppare le abilità per affrontare la scuola e ottenere ottimi risultati. Con i programmi di salute e nutrizione, interveniamo per ridurre la mortalità materna e infantile rafforzando le competenze degli operatori sanitari e sensibilizzando le comunità. Inoltre, implementiamo programmi rivolti agli adolescenti per favorire la loro formazione accademica e professionale, il loro inserimento nel mondo del lavoro. Infine li educiamo alla salute sessuale e riproduttiva.
Siamo in Bolivia dal 1985.

PROGETTI: 5

BENEFICIARI: 56.482

COSTI 2015: €3.357.717

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali e Bulgari

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Oruro, El Alto, Cochabamba, Santa Cruz, Sucre, Potosì, La Paz

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE



PAESI
2



PROGETTI
DI SVILUPPO
8



BENEFICIARI
466.375



COSTI
SOSTENUTI
€3.593.217

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



PROTEZIONE

AREE GEOGRAFICHE



TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

Abbiamo contribuito allo sviluppo del sistema nazionale per la lotta contro il lavoro minorile e la dispersione scolastica e promuoviamo un miglior sistema di protezione dell'infanzia. Dal 2014 sosteniamo i minori vittime del conflitto fornendo loro assistenza psicosociale. Inoltre, nel 2015 è iniziato un progetto di supporto al sistema prescolare in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza a sostegno dei centri per la prima infanzia esistenti. Sempre quest'anno abbiamo sostenuto un fondo per rispondere a microemergenze e far fronte ai bisogni della popolazione esposta alle violenze in Cisgiordania, Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza. *Siamo nei Territori Palestinesi Occupati dal 1963.*

PROGETTI: 2

BENEFICIARI: 27.747

COSTI 2015: €153.660

I PRINCIPALI FINANZIATORI:
Donatori individuali,
Commissione Europea

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Gerusalemme est, Striscia di Gaza e Cisgiordania

EGITTO

Prosegue il nostro impegno nell'ambito della salute e nutrizione in alcune delle zone più povere del Paese. Gli interventi si sono concentrati sulla prevenzione e la cura della malnutrizione materna e infantile, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche. Nel 2015 abbiamo continuato a realizzare progetti di educazione, focalizzandoci sull'inclusione delle fasce più svantaggiate e sulla riduzione delle disparità di genere. Lavoriamo, inoltre, per la protezione dei bambini di strada nell'ambito del programma di conversione del debito Italia – Egitto che dal 2011 fornisce servizi essenziali alle comunità più vulnerabili de Il Cairo e di Alessandria. *Siamo in Egitto dal 1982.*

PROGETTI: 6

BENEFICIARI: 435.612

COSTI 2015: €3.439.556

I PRINCIPALI FINANZIATORI:
Donatori individuali,
Ministero degli Affari Esteri

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Il Cairo, Alessandria,
Assiut, Sohag e Fayoum

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN SUD-EST EUROPA



PAESI
3



PROGETTI
DI SVILUPPO
20



BENEFICIARI
107.616



COSTI
SOSTENUTI
€3.486.460

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



PROTEZIONE

BOSNIA - ERZEGOVINA

SERBIA

MONTENEGRO

KOSOVO

ERJ MACEDONIA

ALBANIA



KOSOVO

Ci concentriamo sull'accesso dei bambini con disabilità ad un'educazione prescolare e primaria di qualità, adeguando le strutture scolastiche, lanciando campagne per combattere lo stigma della disabilità, formando insegnanti ed operatori sociali e sensibilizzando le autorità locali con attività di *Advocacy*. Nel 2015 Save the Children ha inoltre lanciato un progetto pilota in 4 scuole elementari per lo sviluppo di piani di emergenza ed evacuazione, fruibili anche da bambini diversamente abili. Siamo in Kosovo dal 1997.

PROGETTI: 3

BENEFICIARI: 15.064

COSTI 2015: €507.730

I PRINCIPALI

FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Pristina, Peja, Gjiilan, Ferizaj, Prizren, Gjakova, Mitrovica Nord e Sud

BOSNIA-ERZEGOVINA

Supportiamo interventi educativi e di protezione dell'infanzia. Attraverso i partner locali, sosteniamo 5 centri per i bambini di strada dove si svolgono attività educative e di sostegno psicosociale. Nel campo dell'educazione lavoriamo per la creazione di scuole inclusive e di qualità per i bambini con bisogni speciali. Inoltre, a seguito delle inondazioni che hanno travolto la regione, abbiamo esteso il nostro intervento a nuove località per garantire l'accesso a servizi di protezione, educazione e supporto alle famiglie più colpite. Siamo in Bosnia-Erzegovina dal 1996.

PROGETTI: 6

BENEFICIARI: 55.288

COSTI 2015: €1.041.300

I PRINCIPALI

FINANZIATORI:

Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali, programma Natale Aziende, Ministero degli Affari Esteri

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Doboj, Prnjavor, Višegrad, Bratunac, Osmaci, Brod, Jezero, Tuzla, Una Sana, Banja Luka e Mostar

ALBANIA

Lavoriamo per assicurare ai bambini l'accesso all'istruzione di qualità, ai servizi di protezione e salute, in un'ottica di sviluppo olistico del minore. Con la formazione degli insegnanti e il sostegno alle autorità locali, miriamo a creare ambienti scolastici inclusivi per coinvolgere i bambini diversamente abili e le minoranze etniche. Lavoriamo con genitori ed educatori perché non si ricorra alla violenza e con le Unità di Protezione dell'infanzia per offrire servizi di protezione di base ai bambini di strada e alle vittime di abuso. Siamo in Albania dal 1999.

PROGETTI: 10

BENEFICIARI: 37.264

COSTI 2015: €1.916.705

I PRINCIPALI

FINANZIATORI:

Donatori individuali, 5 per mille, Bulgari, Commissione Europea, Ministero degli Affari Esteri

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Tirana, Berat, Kavaj, Cerrik, Elbasan, Gurra, Shkodra, Lezha, Korça, Fieri, Vlora, Kavaja, Villaggio di Rripa



BALCANI

Dal 2015, Save the Children coordina da Sarajevo un **intervento regionale** che copre i Paesi di Bosnia-Erzegovina, ERJ Macedonia, Montenegro e Serbia. È stata attivata infatti una rete regionale di organizzazioni che operano per la tutela dei bambini di strada.

PROGETTI: 1

COSTI 2015: €20.726

I PRINCIPALI

FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Gli interventi sono realizzati nei Paesi della regione del Nord-Ovest dei Balcani: Bosnia-Erzegovina, Serbia, ERJ Macedonia e Montenegro



PROGRAMMA ITALIA-EUROPA

Sono 1 milione e 45 mila i minori in Italia che vivono in condizioni di povertà assoluta e quasi 2 milioni in povertà relativa. La nostra esperienza in Italia in questi anni ci ha portato, assieme a tante organizzazioni locali impegnate da tempo nei contesti più difficili, ad entrare in contatto con migliaia di questi bambini e ragazzi, oggi tra i più vulnerabili, al Nord come al Sud del Paese. Molti di questi minori vivono in contesti privi di servizi adeguati e di opportunità e in alcuni casi anche in aree dove la criminalità condiziona direttamente o indirettamente le loro vite. Sono “bambini senza”: privati della possibilità di crescere in un ambiente libero e sereno dove sognare e progettare il proprio futuro.

Per far fiorire i loro talenti e accrescere le loro competenze, Save the Children, all'interno di un programma di contrasto alla povertà educativa, ha attivato i *Punti Luce*, centri ad alta densità educativa in zone prive di servizi. Ad oggi i *Punti Luce* aperti sono 16 - dal quartiere Zisa di Palermo al Giambellino di Milano, al quartiere Libertà di Bari a Le Vallette di Torino. Molti di questi quartieri non hanno a disposizione spazi adeguati al gioco e alla pratica sportiva dei bambini e dei ragazzi. Per questo esiste il progetto *Pronti, partenza, Via!* che, dal 2011, grazie al coinvolgimento di UISP e CSI, in molte città italiane realizza interventi volti a promuovere il movimento e lo sport anche attraverso la riqualificazione di spazi urbani.

La povertà può colpire gravemente anche nei primi anni di vita di un bambino: per intervenire precocemente sui fattori di rischio, Save the Children promuove il programma *Fiocchi in Ospedale* all'interno di sei grandi strutture ospedaliere per accompagnare, con equipe dedicate, i futuri e neo genitori durante la delicata fase della gravidanza e del rientro a casa dopo il parto. A livello territoriale invece sono attivi gli *Spazi Mamme*, centri in cui accogliere, orientare e accompagnare i genitori durante i primi sei anni di vita dei loro figli e realizzare attività educative specifiche per questa fascia di età. La scuola rappresenta per i bambini e gli adolescenti un punto di riferimento fondamentale. Per questo motivo, Save the Children interviene nelle scuole con *Fuoriclasse*, un progetto di prevenzione della dispersione scolastica che sta ottenendo risultati significativi in città quali Napoli, Bari, Scalea, Milano e Torino. *Fuoriclasse* intende favorire il protagonismo diretto dei bambini e dei ragazzi. Sul protagonismo si fonda anche *UnderRadio*, la radio web per la lotta alla discriminazione, animata e diretta da ragazzi e ragazze di varie città italiane, così come *Sottosopra* un movimento di giovani che si impegnano in prima persona sul loro territorio (ad oggi è presente in 9 città) per dar voce ai loro diritti mediante azioni concrete a livello cittadino. Sempre nelle scuole, si sviluppano i programmi dell'Organizzazione per l'uso sicuro e consapevole di Internet.

La protezione dei minori migranti rappresenta da sempre un altro pilastro degli interventi di Save the Children in Italia, con un intervento che da anni vede impegnata l'Organizzazione in tutti i luoghi di sbarco, con team di operatori e di mediatori culturali e centri attivi nelle grandi città - Roma, Milano e Torino - dedicati al sostegno e alla protezione di migliaia di minori stranieri non accompagnati. Il progetto *Vie d'uscita* promuove percorsi di fuoriuscita per i ragazzi e le ragazze vittime di tratta e di sfruttamento.

La panoramica sulle attuali aree di azione non sarebbe completa senza ricordare l'impegno di Save the Children per la prevenzione e l'intervento in caso di calamità naturali ed altre emergenze, in collaborazione con numerose associazioni e con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Tutti i principali interventi sono sostenuti da una valutazione condotta da enti indipendenti, per verificarne la qualità e l'effettivo impatto sui beneficiari, e sono sviluppati attraverso partenariati, valorizzando dunque e rafforzando le realtà locali già attive nei contesti dove si interviene. In ogni programma Save the Children mette in atto procedure e regole di comportamento volte a proteggere i minori da ogni rischio di abuso o comportamento inappropriato da parte degli adulti, a partire dagli stessi operatori impegnati nei programmi, attivando canali di ascolto e intervenendo in caso di necessità.

I programmi hanno obiettivi ambiziosi, che non si fermano al raggiungimento di risultati locali ma vogliono produrre un cambiamento più ampio e duraturo sulle politiche pubbliche. Per questo motivo, all'intervento sul campo si associa un'azione costante di *Advocacy* nei confronti delle istituzioni ad ogni livello e la partecipazione a reti di organizzazioni in grado di far sentire, insieme, la propria voce, come nel caso, ad esempio, del "gruppo CRC" dedicato al monitoraggio indipendente della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (formato da 90 associazioni) e dalla rete *Crescere al Sud*, composta da 82 organizzazioni attive nelle regioni meridionali. Altro importante network di cui Save the Children fa parte è l'Alleanza contro la povertà, rete composta da soggetti sociali, sindacali, del terzo settore, istituzionali, che condividono l'obiettivo di promuovere adeguate politiche contro la povertà assoluta.

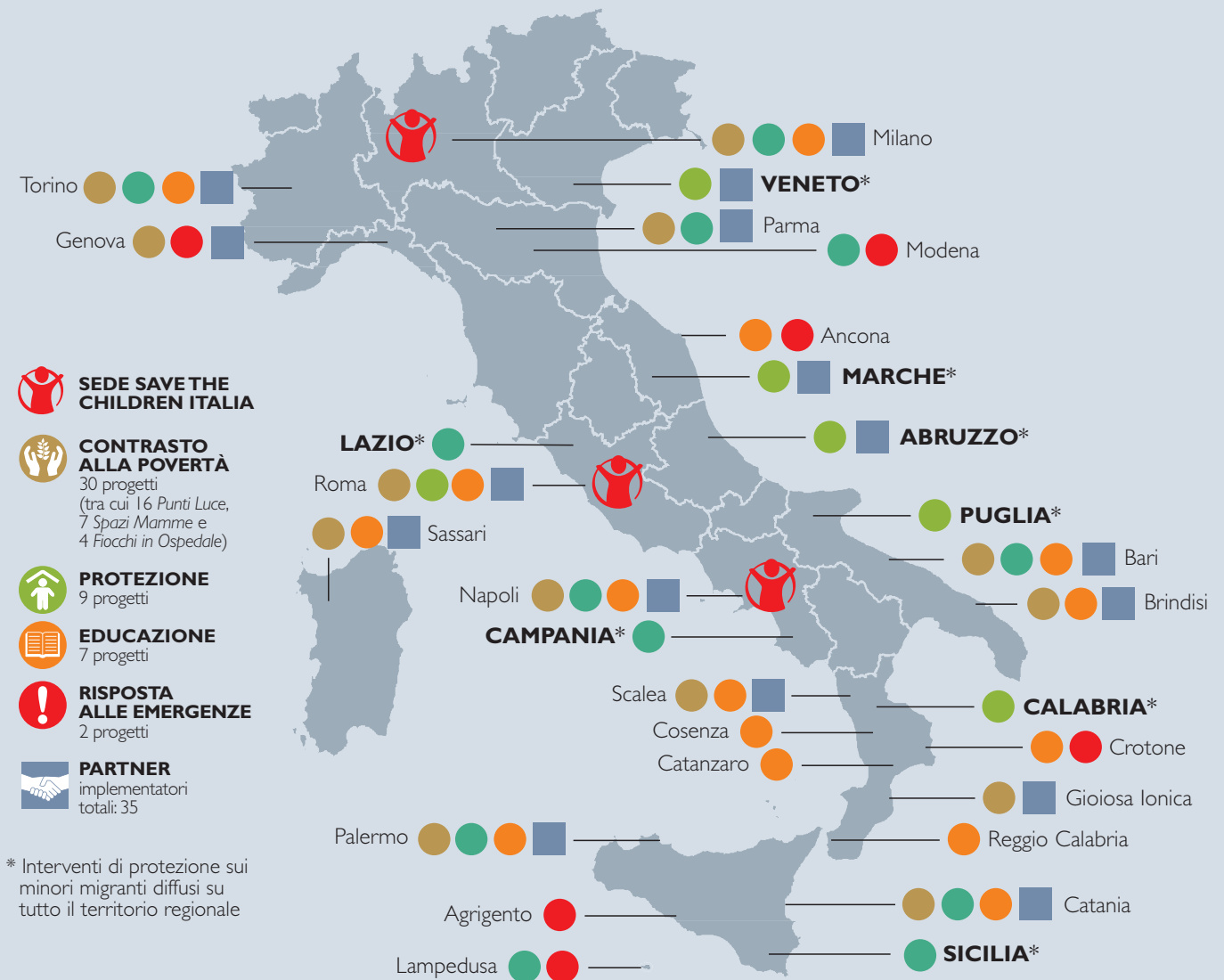
SESTO ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO)

"BAMBINI SENZA. ORIGINI E COORDINATE DELLE POVERTÀ MINORILI"

Strumento principale di orientamento degli interventi in Italia è l'*Atlante dell'infanzia (a rischio)*, una pubblicazione ricca di mappe e dati relativi alla condizione dell'infanzia in Italia. Giunto alla sua sesta edizione l'*Atlante 2015*, intitolato *Bambini senza. Origini e coordinate delle povertà minorili* è dedicato alle diverse forme di deprivazione che colpiscono i bambini e che si riassumono nella mancanza di una vita dignitosa e delle opportunità per sviluppare i propri talenti, anche a causa della crescente illegalità di cui sono vittime dirette e indirette. L'incidenza della povertà assoluta nelle famiglie con almeno un minore è triplicata tra il 2005 e il 2014, passando dal 2,8% all'8,5%, per un totale di oltre un milione di bambini colpiti. L'*Atlante dell'infanzia* è stato presentato il 18 novembre, alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso e alla vigilia della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



DOVE LAVORIAMO IN ITALIA

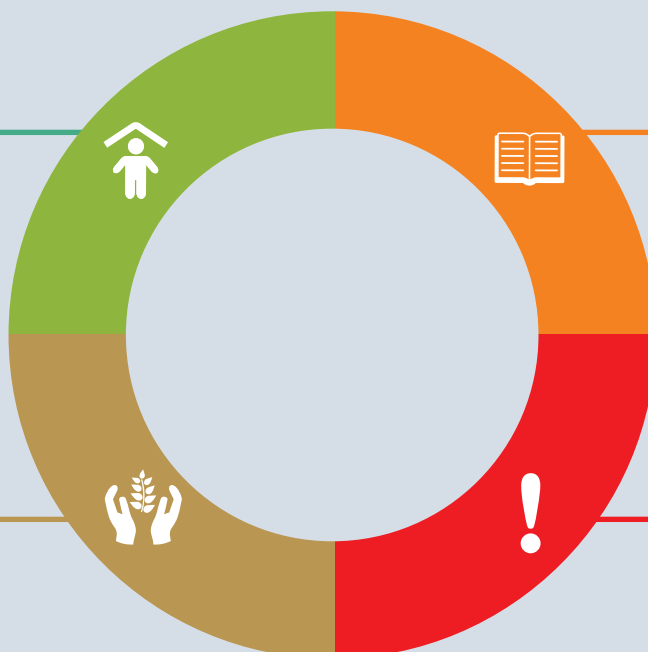


PROTEZIONE

Minori migranti
Violenza contro i minori
Contrasto abuso online (tecnologie digitali)

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Povertà educativa
Povertà minorile (0 - 6 anni)



EDUCAZIONE

Qualità della scuola e contrasto alla dispersione scolastica
Educazione all'uso sicuro di internet (tecnologie digitali)
Movimento dei ragazzi e delle ragazze

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Prima emergenza
Prevenzione e riduzione rischi



PROTEZIONE



NEL 2015 SONO ARRIVATI IN ITALIA OLTRE 16 MILA MINORI MIGRANTI. DI QUESTI, OLTRE 12 MILA NON ACCOMPAGNATI DA GENITORI O FAMILIARI

Save the Children lavora sulla protezione, intesa come l'insieme delle azioni volte a prevenire e rispondere all'abuso, sfruttamento e violenza nei confronti dei minori.

Nel 2015 Save the Children è intervenuta a tutela dei minori migranti, richiedenti asilo, vittime di tratta e sfruttamento, minori non accompagnati e minori in nuclei familiari.



LUOGHI D'INTERVENTO

Sicilia (inclusa Lampedusa), Puglia, Calabria, Marche, Abruzzo, Veneto, Roma, Milano, Torino



PROGETTI REALIZZATI

9



BENEFICIARI RAGGIUNTI

22.037



COSTI SOSTENUTI

€ 2.285.899



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bulgari, Commissione Europea, Donatori individuali, Ferrovie dello Stato, Leading Luxury Group: Le Profumerie Limoni e La Gardenia, L'Oreal Ministero dell'Interno, 5 per mille



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

CIVICO ZERO ROMA

BENEFICIARI
2.270 bambini

COSTI SOSTENUTI
€ 483.851

FINANZIATORI
Bulgari, 5 per mille



PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI

Il progetto **CivicoZero**, realizzato da Save the Children in collaborazione con l'omonima cooperativa, prevede l'attivazione di centri diurni rivolti a minori stranieri non accompagnati. Nasce a Roma nel 2009, dal 2014 è presente anche a Milano e da quest'anno anche nella città di Torino. In queste strutture i minori, principalmente della fascia di età tra i 12 e i 18 anni, ricevono supporto attraverso **l'offerta di servizi di base, protezione e orientamento sui propri diritti, capacità e opportunità**, affinché possano godere effettivamente dei loro diritti e rimodulare il proprio progetto personale. Nel 2015, il Centro

CivicoZero di Roma ha garantito ai minori una consulenza sanitaria e ha offerto loro la possibilità di accedere ad un Internet Point e ad uno spazio ricreativo.

I ragazzi sono stati coinvolti in laboratori teatrali, di fotografia, video, creazione artistica e di narrazione. Sono stati realizzati **percorsi partecipativi** per garantire efficacemente ai minori il diritto di partecipare all'individuazione più puntuale dei fattori di

rischio e di esclusione sociale che li coinvolgono, accrescendo le loro opportunità e la loro protezione. Nel 2015, **1.264 minori** hanno fatto il loro primo accesso nel

Centro **CivicoZero** di Roma, usufruendo dei servizi di base del centro (cibo, docce, internet, spazi ricreativi).

Circa **700 nuovi minori** sono stati contattati in strada dalle unità mobili che hanno provveduto ad informarli sui loro diritti e ad attivare percorsi di protezione.



È vero sono contento oggi per condividere questa cosa con voi, CivicoZero, è una cooperativa che aiuta

le persone, la cooperativa offre un sacco di cose:
1. Aiuta le persone a prendere i documenti; dentro la cooperativa c'è un corso di italiano, il corso è la cosa più importante dentro questa cooperativa
2. C'è anche un corso di strumenti musicali
3. C'è anche un corso di teatro

4. C'è un corso di fotografia e c'è anche un posto dove uno può giocare e divertirsi. La cooperativa di cui stiamo parlando è privata, andiamo a vedere i posti dove sono andato a vedere giovedì e sarebbe l'Accademia dell'Egitto, l'Accademia parla di Tutankhamon che sarebbe uno dei faraoni della storia dell'antico Egitto. Alla fine volevo ringraziare CivicoZero per avermi data questa possibilità di esprimermi

E.K.E. Egitto, 16 anni (novembre 2015)



Save the Children, attraverso l'adozione di buone pratiche di partecipazione di bambini e adolescenti nel contesto scolastico ed extrascolastico, sostiene un processo di cambiamento della scuola, con particolare attenzione alle scuole presenti nelle aree più fragili del nostro Paese. Le azioni sono mirate a contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.

Il 2015, ci ha visti impegnati nel "rafforzamento" del Programma **Sottosopra**. L'obiettivo è stato quello di garantire una partecipazione attiva dei ragazzi/e beneficiari dei nostri progetti, "dar loro voce", rispetto ai bisogni e ai problemi che vivono e valutare insieme le strategie di intervento più efficaci.



LUOGHI DI INTERVENTO

Milano, Torino, Venezia, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Crotone, Palermo, Scalea



PROGETTI REALIZZATI

7



BENEFICIARI RAGGIUNTI

14.108 bambini



COSTI SOSTENUTI

€ 1.365.709



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bolton Group, Bulgari, Fondazione con il SUD, 5 per mille, Donatori individuali



PROGETTI SIGNIFICATIVI

FUORICLASSE

PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Fuoriclasse promuove attività di supporto alla motivazione e all'apprendimento, sviluppate in contesti di educazione formale (istituti scolastici) e non formale (centri educativi e campi scuola). Le attività coinvolgono docenti e famiglie.



BENEFICIARI
4.058

COSTI SOSTENUTI
€ 692.211

FINANZIATORI
Bolton Group, Bulgari,
Fondazione con il SUD

PRINCIPALI RISULTATI DEL 2015

- Hanno partecipato al progetto **92 classi** di 14 Istituti Comprensivi di 6 città italiane.
- **1.958 minori**, 384 docenti e 1.716 genitori sono stati coinvolti nelle attività.
- **47 consigli** consultivi attivati.
- **28 campi scuola** e 2 campi studio.
- Attività continuative di accompagnamento allo studio in **3 centri educativi**.
- Corsi formativi per docenti e genitori.



LA VALUTAZIONE DI IMPATTO

Con il supporto della Fondazione Giovanni Agnelli, per la prima volta in Italia un programma di contrasto alla dispersione scolastica è stato sottoposto ad una valutazione di impatto con analisi "contro fattuale". Condotta tra il 2013 e il 2015, la valutazione ha preso in considerazione aree ad alto rischio di esclusione sociale, economica e culturale. I principali dati emersi nelle scuole secondarie coinvolte:

- - 8,1% l'incidenza delle famiglie disinteressate all'andamento scolastico dei figli.
- - 11% la percentuale di studenti in ritardo alle lezioni.
- - 8,6% i ritardatari cronici.
- + 5% rendimento in italiano e matematica.

Sotto Sopra

MOVIMENTO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE PER SAVE THE CHILDREN

SottoSopra è una rete di ragazzi e ragazze attivi sul territorio italiano che si impegnano concretamente per migliorare le loro condizioni di vita e quelle dei loro coetanei. L'iniziativa nasce dalla volontà dei ragazzi entrati in contatto con Save the Children attraverso progetti e interventi specifici, di attivarsi in prima persona per i propri diritti. I gruppi sono presenti in 10 città (Milano, Torino, Venezia, Padova, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Crotone e Palermo) e sono formati da ragazzi tra i 14 e i 22 anni. Insieme lavorano sui temi a loro vicini, quali il bullismo e la non discriminazione.



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE



OGGI IN ITALIA PIÙ DI UN MILIONE DI BAMBINI VIVE IN POVERTÀ ASSOLUTA

In Italia la povertà minorile ha raggiunto livelli di allarme. Non riguarda solo la carenza di risorse economiche, ma è associata ad una serie di fattori relativi all'organizzazione familiare e alle capacità genitoriali, all'accesso ai servizi sanitari di base e alla qualità dell'ambiente e degli stili di vita. Per questo **Save the Children dal 2011 ha avviato un programma di contrasto alla povertà minorile a livello nazionale.**



LUOGHI D'INTERVENTO

Torino, Milano, Roma, Napoli, Bari, Parma, Genova, Sassari, Ancona, Aprilia, Brindisi, Scalea, Gioiosa Ionica, Catania e Palermo



PROGETTI REALIZZATI
30



BENEFICIARI RAGGIUNTI
29.237



COSTI SOSTENUTI
€3.472.315



PRINCIPALI FINANZIATORI
Comune di Milano, Donatori individuali, Mondelez International Foundation, 5 per mille



PROGETTI SIGNIFICATIVI

AREE TEMATICHE

INTERVENTI PRECOCI PER IL BENESSERE DEL BAMBINO

BENEFICIARI
8.454

COSTI SOSTENUTI
€180.308

FINANZIATORI
Donatori individuali



ATTIVITÀ E RISULTATI

Fiocchi in Ospedale è presente in 6 strutture ospedaliere nelle città di Bari, Milano, Napoli e Roma e svolge una funzione di **ascolto, accoglienza e orientamento delle future mamme/papà e delle neo mamme/papà.**

Il progetto prevede attività di consulenza, sia prima che dopo la nascita del bambino, incontri con gli

operatori sanitari dell'ospedale, gruppi mamme per sostenere l'allattamento al seno, la cura e il cambio del piccolo, la scelta dei servizi a cui fare riferimento una volta usciti dall'ospedale. Nel 2015 è stato coinvolto un **Comitato tecnico scientifico** che ha prodotto un documento di indirizzo sul percorso nascita e svolto un'indagine



valutativa sugli esiti del progetto nell'Ospedale Niguarda Ca'Granda di Milano in collaborazione con l'Istituto Mario Negri.

PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA

BENEFICIARI
7.212

COSTI SOSTENUTI
€102.386

FINANZIATORI
Mondelēz International Foundation



ATTIVITÀ E RISULTATI

Pronti, partenza, via! è un progetto che Save the Children promuove insieme a Mondelez International Foundation nelle aree periferiche di molte città italiane a favore della pratica motoria e sportiva e dell'educazione alimentare dei bambini. A partire dal 2015, l'intervento è stato esteso ad altre 4 città italiane dove Save the Children ha attivato i **Punti Luce**. Obiettivo del progetto è **promuovere un cambiamento negli stili di vita dei**

bambini, coinvolgendo le famiglie, lavorando nelle scuole e nei centri sportivi/ricreativi, con un focus particolare su aree e quartieri disagiati. Le attività proposte intendono inoltre contrastare i fenomeni di emarginazione che coinvolgono ampie fasce della popolazione, soprattutto giovanile. L'intervento viene realizzato in partnership con il Centro Sportivo Italiano (CSI) e l'Unione Italiana Sport Per tutti (UISP).





IL PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

NELL'ULTIMO ANNO QUASI UN MINORE SU DUE TRA I 6-17 ANNI NON HA LETTO UN LIBRO SE NON QUELLI SCOLASTICI E PIÙ DELLA METÀ DEI MINORI NON HA VISITATO UN MUSEO O UN SITO ARCHEOLOGICO

Save the Children intende contribuire a far sì che tutti i bambini e le bambine siano nelle condizioni di poter sviluppare le proprie **potenzialità di vita** indipendentemente dal contesto in cui vivono, grazie all'**accesso ad opportunità educative**.

Le opportunità educative, che dovrebbero essere alla portata di tutti e che invece spesso sono negate, rappresentano un potente strumento per innescare meccanismi di crescita dei minori, in grado di cambiare realmente il loro futuro.



LUOGHI D'INTERVENTO

Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, Bari, Brindisi, Scalea, Gioiosa Ionica, Palermo, Catania, Sassari



BENEFICIARI RAGGIUNTI

6.527



COSTI SOSTENUTI

€2.199.230



PARTNER 18 partner di implementazione



PRINCIPALI FINANZIATORI

Credem, Donatori individuali, Enegan, IKEA, Moncler, Reckitt Benckiser, Tod's, 5 per mille

I PUNTI LUCE, UN MODELLO INNOVATIVO DI INTERVENTI SUL TERRITORIO



ATTIVITÀ

Il **Punto Luce** è un centro aperto a bambini, adolescenti e ai loro genitori, coordinato da figure educative e animato da volontari. Il centro si propone di **mettere in rete le diverse risorse educative** - formali e informali - presenti sul territorio, per contribuire alla costruzione di una **comunità educante** che accompagni i bambini e gli adolescenti nella loro crescita. Il **Punto Luce** garantisce ai bambini e agli adolescenti **spazi sicuri a loro misura dove trovare una ricca e adeguata offerta educativa**:

- sostegno scolastico;
- laboratori per lettura e per l'attività scolastica;
- educazione al movimento e gioco creativo;
- laboratori artistici e musicali;
- educazione all'uso di internet sicuro;
- laboratori di educazione a una corretta alimentazione e a sani stili di vita;
- consulenze legali, psicologiche, pediatriche ed educazione alla genitorialità.



LA DOTE EDUCATIVA

Le doti educative sono **piani individuali di supporto** dedicati alla fornitura di beni e/o servizi per singoli bambini e adolescenti che vivono in condizioni certificate di disagio socio-economico.

Le doti educative possono consistere nell'acquisto di kit necessari per lo studio, di strumenti e/o corsi (musica, sport, fotografia, teatro ecc.) diretti a favorire **aspirazioni e talenti** che rimarrebbero altrimenti inespresi o nella possibilità di conoscere, attraverso un viaggio, nuove realtà e allargare i propri orizzonti.

La dote educativa è definita alla luce dei desideri e delle necessità educative di ogni singolo bambino/a e ragazzo/a, sulla base delle opportunità che incontrano le sue esigenze e aspettative, per stimolare la curiosità e **valorizzare le potenzialità**.

RISULTATI

- **5 nuovi Punti Luce** attivati nel 2015 (16 dal 2014).
- **294** doti educative assegnate.
- **18** partner coinvolti a livello territoriale.
- **195** soggetti locali impegnati.
- **169** plessi scolastici coinvolti.
- **320** operatori dedicati, di cui **250** volontari.



RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Egan Hwan per Save the Children



Aubrey Wade per Save the Children



Ahmad Baroudi per Save the Children



In ogni situazione di crisi, i bambini sono sempre i più vulnerabili. Save the Children interviene affinché venga fornito aiuto a tutti i bambini colpiti da catastrofi, garantendo un'adeguata assistenza sanitaria, servizi educativi, rifugi temporanei, cibo e acqua nel modo più rapido possibile. Allo stesso tempo consideriamo fondamentale proteggere i bambini e aiutarli a ricongiungersi con le loro famiglie in caso di separazione, dare loro un supporto psicosociale e allestire luoghi sicuri dove i piccoli possono socializzare, imparare e giocare. Inoltre, l'Organizzazione prepara i suoi team e le comunità esposte, in modo da ridurre i rischi derivanti da disastri ed emergenze per i bambini e le comunità in cui vivono.

Il 2015 è stato un anno particolarmente impegnativo, Save the Children Italia è intervenuta in 74 emergenze di diversa gravità, distribuite in 45 paesi di 4 continenti. Tra le emergenze più gravi alle quali abbiamo risposto, segnaliamo il **terremoto** che ha colpito il **Nepal**, l'emergenza **Ebola** in **Africa Occidentale** e l'inasprirsi dei **conflitti armati** in Paesi come la **Siria**, lo **Yemen** e il **Sud Sudan**.

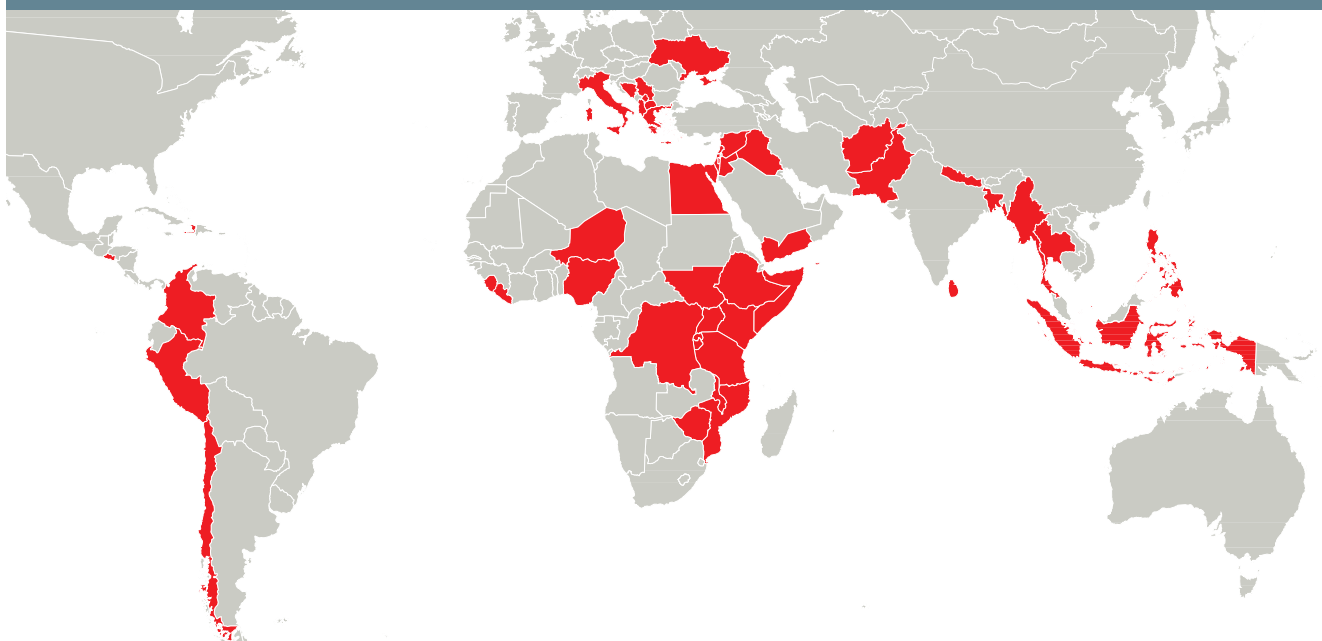
Giunta al suo quarto anno nel 2015, la guerra in Siria continua a spingere verso l'Europa uno dei più grandi flussi migratori dopo la seconda guerra mondiale. Milioni di persone sono intrappolate in zone di conflitto e soggette ad abusi e violazioni dei diritti umani. Quasi 1 milione di migranti hanno attraversato il Mediterraneo nel 2015. Oltre la metà di loro fuggono dagli scontri in Siria, dove si stima che 250.000 persone siano state uccise e 6,5 milioni siano sfollate all'interno del Paese. Nel corso del 2015 per oltre 4.000 bambini che hanno raggiunto le nostre coste da soli, senza un adulto che li proteggesse, Save the Children ha intensificato le sue attività nei luoghi di sbarco, distribuendo beni di prima necessità, fornendo supporto psicologico, allestendo *Spazi a Misura di Bambino* e dando informazioni legali. Save the Children continua a lavorare con i rifugiati siriani in Giordania, Libano, Iraq ed Egitto, garantendo istruzione, interventi sanitari e di nutrizione, protezione e riparo. E' proseguito anche quest'anno l'impegno di Save the Children Italia all'interno del campo profughi di Za'atari, in Giordania, per assicurare l'accesso all'istruzione della prima infanzia per migliaia di bambini siriani sotto i 5 anni, grazie alla creazione di asili protetti dove i piccoli possono imparare, giocare e sentirsi sicuri. Nell'aprile 2015 un terremoto di magnitudo 7.8 ha colpito il Nepal, il più forte degli ultimi 80 anni. I mesi successivi al terremoto hanno rappresentato un momento critico per la protezione dei bambini: molti sono rimasti senza casa con le loro famiglie, molti altri sono rimasti soli, ma tutti esposti a una grande varietà di rischi e Save the Children è intervenuta immediatamente per portare i primi aiuti umanitari ai più vulnerabili. Inoltre, l'Organizzazione ha continuato a lavorare nei paesi dell'Africa Occidentale dove nel 2013 era scoppiata l'epidemia di Ebola. In Sierra Leone, Liberia e Guinea abbiamo contribuito a fermare la diffusione del virus e ridurre il suo impatto sui bambini e sulle loro famiglie. Nel corso del 2015 siamo intervenuti a sostegno delle popolazioni colpite da inondazioni, siccità, terremoti, tifoni ed epidemie ed abbiamo continuato a lavorare in aree colpite da guerre e instabilità politica.

In Italia abbiamo fronteggiato l'emergenza in frontiera sud con l'aumento dei flussi in arrivo via mare. In sinergia con gli interventi di protezione, sono stati allestiti *Spazi a Misura di Bambino e Adolescente* presso le aree di sbarco in Sicilia, attraverso Unità Mobili, a Roma nel campo



tenda della Croce Rossa Italiana presso la stazione Tiburtina e a Milano nell'*Hub*, area adibita all'accoglienza dal Comune di Milano adiacente alla stazione Centrale, principali luoghi di transito per altre destinazioni europee. Con questo intervento sono state proposte attività ludico-ricreative ed educative, è stato garantito un supporto psicosociale, lo screening pediatrico e un continuo monitoraggio delle situazioni di maggiore vulnerabilità dei minori e delle loro famiglie. Inoltre, nel 2015 è stato avviato il progetto CUiDAR – La Cultura della resilienza ai disastri tra i bambini e gli adolescenti – finanziato attraverso il programma *Horizon 2020* della Commissione Europea. Lo scopo è quello di sensibilizzare le istituzioni, nazionali e locali, sull'importanza di avere delle politiche e dei programmi di prevenzione e gestione delle emergenze che tengano in considerazione il punto di vista dei minori e di coinvolgerli nelle decisioni di interesse pubblico. Nell'ambito delle attività di prevenzione e riduzione dei rischi in Italia e in base al Protocollo d'Intesa firmato nel 2012, Save the Children porta avanti attività congiunte con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile sviluppando buone pratiche e linee guida per la protezione dei minori in emergenza. La grafica che segue evidenzia l'intervento nel corso del 2015 e i paesi nei quali Save the Children Italia è intervenuta direttamente a supporto delle popolazioni colpite. Con le schede "Siria" e "La crisi dei migranti in Europa" ci riferiamo alla risposta complessiva di Save the Children International a due delle principali emergenze del 2015.

RISPOSTE UMANITARIE IN ITALIA E NEL MONDO



BENEFICIARI RAGGIUNTI



TOTALI
510.487



DI CUI
BAMBINI
301.773



RISPOSTE
UMANITARIE
74



PAESI
45



FONDI
RACCOLTI
3,5 MILIONI

FONDI
SPESI
7,6 MILIONI

Il calcolo dei beneficiari raggiunti viene stimato in proporzione alla quota di fondi allocati da Save the Children Italia alla specifica emergenza.

Nel 2015 la differenza tra i fondi spesi e quelli raccolti è stata coperta attraverso il "Fondo Emergenze", costituito proprio per far fronte a programmi di risposta alle emergenze in Italia e nel mondo.

PAESI

- | | | | |
|---------------------|--------------|------------------------------------|----------------------------------|
| • Afghanistan | • Giordania* | • Myanmar | • Siria* |
| • Albania | • Grecia | • Nepal | • Somalia |
| • Bangladesh | • Haiti | • Nigeria | • Sri Lanka |
| • Bosnia-Erzegovina | • Indonesia | • Niger | • Sud Sudan |
| • Burundi | • Iraq* | • Pakistan | • Tanzania |
| • Cile | • Italia | • Perù | • Territori Palestinesi Occupati |
| • Colombia | • Kenya | • Repubblica Democratica del Congo | • Thailandia |
| • Egitto | • Kosovo | • Ruanda | • Ucraina |
| • El Salvador | • Libano* | • Serbia | • Uganda |
| • ERJ Macedonia | • Liberia | • Sierra Leone | • Yemen |
| • Etiopia | • Malawi | | • Zimbabwe |
| • Filippine | • Mozambico | | |

* Paesi di intervento per l'emergenza in Siria



RISPOSTA AL TERREMOTO IN NEPAL



**IL 25 APRILE 2015
UN TERREMOTO
DI MAGNITUDO 7.8
HA COLPITO IN NEPAL
8 MILIONI DI PERSONE**

In contesti di emergenza Save the Children è sempre in prima linea per prendersi cura dei bambini, proteggerli da danni emotivi e stress, assicurare loro spazi sicuri e beni primari. **In Nepal Save the Children è intervenuta immediatamente per fornire primo soccorso.**

Nell'arco di 6 mesi abbiamo fornito beni di prima necessità a più di **172.000 famiglie**, compresi kit igienici di base e materiali per la costruzione di rifugi temporanei. Abbiamo aperto *Spazi a Misura di Bambino*, stabilito centri temporanei di apprendimento incentivando il ritorno all'istruzione di **67.620 minori** e abbiamo formato più di **3.000 insegnanti** su supporto psicosociale ed educazione di qualità. Abbiamo risposto alla carenza di servizi sanitari mettendo a disposizione degli ospedali personale e materiale medico e sanitario. Abbiamo promosso le corrette norme igieniche, portato avanti programmi contro la malnutrizione infantile, sensibilizzato su rischi e meccanismi di protezione dei minori e sostenuto le famiglie nella ripresa economica.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

**PROTEZIONE
AI BAMBINI COLPITI
DAL TERREMOTO
IN NEPAL**

BENEFICIARI
11.560

FINANZIATORI
Bulgari

**COSTI SOSTENUTI/
IMPEGNATI**
2015: €500.000



ATTIVITÀ

I mesi successivi al terremoto hanno rappresentato un momento critico per la protezione dei più piccoli. In particolare, Save the Children Italia si è concentrata su 4 distretti del Nepal con l'obiettivo di assicurare il benessere psicosociale ai bambini che hanno subito il trauma del terremoto.

- Abbiamo creato *Spazi a Misura di Bambino* per restituire ai bambini un senso di normalità, garantirgli protezione e lavorare sulla resilienza.
- Abbiamo messo in atto sistemi di registrazione in grado di rintracciare e ricongiungere i familiari dei minori rimasti soli dopo il disastro.
- Abbiamo formato educatori sul supporto psicosociale da fornire alle vittime del terremoto.
- Abbiamo creato gruppi di sostegno ed educato bambini e adolescenti sui pericoli post-terremoto.

RISULTATI

- **22 Spazi a Misura di Bambino** sono stati allestiti e hanno ospitato **2.200 bambini**.
- **120 educatori** hanno ricevuto formazione su come fornire assistenza psicosociale.
- **510 bambini separati dalle loro famiglie** sono stati identificati e hanno ricevuto il sostegno necessario.
- Sono stati creati **23 comitati di protezione e 50 gruppi di sostegno** per i bambini.
- **Più di 660 minori** sono stati sensibilizzati attraverso rappresentazioni teatrali sulle misure di sicurezza da adottare durante un'emergenza, sul traffico di minori e sugli abusi.



SPAZI A MISURA DI BAMBINO



All'interno dei 4 distretti nepalesi interessati dal progetto, abbiamo creato 22 *Spazi a Misura di Bambino* e 3 parchi gioco. In questi luoghi abbiamo ospitato più di 2.000 minori che hanno ricevuto sostegno psicosociale attraverso attività ricreative.

Nelle località colpite, gli *Spazi a Misura di Bambino* hanno ricreato un ambiente sicuro e protetto nel quale poter giocare, esprimere le proprie potenzialità, imparare e dare ai minori l'opportunità di tornare alla normalità.

SIRIA: IL QUARTO ANNO DI CONFLITTO

IL CONTESTO REGIONALE

Dal 15 marzo 2011, data dell'inizio del conflitto, le persone fuggite dalla Siria sono state più di **4 milioni**

877.000 è il numero di siriani che nel 2015 hanno lasciato il Paese: una media di **2.400** al giorno

2,2 milioni sono i minori rifugiati: rappresentano più della metà dell'intera popolazione rifugiata



SIRIA

FATTI FONDAMENTALI

13,5 milioni è il numero delle persone che hanno bisogno di assistenza umanitaria all'interno della Siria

7,5 milioni sono i bambini che hanno subito le conseguenze della guerra

Un quarto delle scuole in Siria è stato distrutto o usato come rifugio

Oscilla tra i **2,1** e i **2,4 milioni** il numero di bambini che non hanno frequentato la scuola a causa del conflitto

I bambini più vulnerabili sono quelli che rimangono all'interno della Siria che, ogni giorno, rischiano morte, malattie, abusi e sfruttamenti. I continui scontri all'interno del Paese rendono lo sforzo umanitario estremamente difficile, ma Save the Children continua a lavorare per dare assistenza ai bambini e alle loro famiglie



BENEFICIARI RAGGIUNTI
1,6 MILIONI

Dati aggiornati al 31 dicembre 2015, riferiti all'intervento di Save the Children International



LIBANO

RIFUGIATI
1.070.189

COSA FACCIAMO

Dall'inizio del conflitto:
BENEFICIARI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2015
400.000 PERSONE

BENEFICIARI RAGGIUNTI
770.923 PERSONE

262%

EGITTO

RIFUGIATI
123.585

COSA FACCIAMO

Dall'inizio del conflitto:
BENEFICIARI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2015
60.000 PERSONE

BENEFICIARI RAGGIUNTI
48.016 PERSONE

80%

GIORDANIA

RIFUGIATI
633.466

COSA FACCIAMO

Dall'inizio del conflitto:
BENEFICIARI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2015
700.000 PERSONE

BENEFICIARI RAGGIUNTI
565.959 PERSONE

81%

IRAQ

RIFUGIATI
244.527

COSA FACCIAMO

Dall'inizio del conflitto:
BENEFICIARI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2015
159.600 PERSONE

BENEFICIARI RAGGIUNTI
154.515 PERSONE

97%

- EDUCAZIONE
- PROTEZIONE
- SALUTE E NUTRIZIONE
- CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE
- NON FOOD ITEMS
Beni di prima necessità
- RIFUGI TEMPORANEI
- ACQUA E IGIENE

LA CRISI DEI MIGRANTI IN EUROPA



IL NUMERO DI MIGRANTI PRONTI AD AFFRONTARE VIAGGI ESTREMAMENTE PERICOLOSI PER FUGGIRE DA CONFLITTI E PERSECUZIONI È SEMPRE PIÙ ALTO.

- **802.786** persone sono arrivate in Grecia da gennaio 2015, rispetto alle 40.000 del 2014.
- **150.200** sono le persone arrivate nel 2015 in Italia, di cui almeno quasi 12.300 bambini non accompagnati.

Dati aggiornati al 31 dicembre 2015, riferiti all'intervento di Save the Children International



CIRCA I MILIONE di rifugiati e migranti hanno raggiunto l'Europa dall'inizio del 2015.

DOVE AIUTIAMO I BAMBINI RICHIEDENTI ASILO
PERCORSI DI TRANSITO

LA RISPOSTA DI SAVE THE CHILDREN NEL MEDITERRANEO E NEI BALCANI

Portiamo avanti programmi per assicurare protezione a tutti i bambini che fuggono da soli o con le famiglie e a quelli vittime di tratta e sfruttamento. Lavoriamo lungo tutto il percorso che i migranti coprono. Inoltre operiamo all'interno dei paesi di provenienza dei migranti, come la Siria, dove anni di conflitto brutale hanno distrutto la vita di milioni di persone. Siamo presenti nei "Paesi di transito" come la

Turchia, la Serbia, la ERJ Macedonia, la Croazia, la Grecia e l'Italia per assicurare che i bambini siano protetti ovunque sia necessario. Portiamo avanti attività anche in Germania, Danimarca, Norvegia, Svezia e Finlandia, Paesi distanti dal Mediterraneo, ma spesso punti di arrivo, per garantire che i bambini vengano a conoscenza dei loro diritti e abbiano accesso a cure e sostegno.



ITALIA

In sinergia con gli interventi di protezione, abbiamo assistito gli arrivi via mare e raggiunto i bambini accompagnati e non, attraverso le nostre attività negli *Spazi a Misura di Bambino* al Sud Italia, a Roma e Milano.

BENEFICIARI RAGGIUNTI:
4.938 PERSONE
DI CUI 4.134 BAMBINI



GRECIA

Lavoriamo nelle isole di Lesvos, Chios, Samos, Kos, Leros e nel nord della Grecia. Abbiamo distribuito pasti, coperte e abiti pesanti e allestito *Spazi a Misura di Bambino* per la protezione dei minori.

BENEFICIARI RAGGIUNTI:
227.342 PERSONE
DI CUI 64.152 BAMBINI



CROAZIA

Abbiamo distribuito abiti invernali e kit per neonati e bambini e portiamo avanti attività di protezione all'interno degli *Spazi Mamma-Bambino*: luoghi protetti forniti di fasciatoio, dove le mamme possono allattare al seno e i bambini giocare.

BENEFICIARI RAGGIUNTI:
18.065 PERSONE DI CUI
OLTRE 16.700 BAMBINI



SERBIA, ERJ MACEDONIA

In Serbia abbiamo fornito cibo e abbiamo creato uno spazio sicuro con letti e strutture igieniche. In ERJ Macedonia coinvolgiamo i bambini nelle nostre attività ricreative e abbiamo distribuito kit per l'inverno.

BENEFICIARI RAGGIUNTI:
38.700 PERSONE
DI CUI 17.841 BAMBINI



PROTEZIONE



SALUTE E NUTRIZIONE



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE



NON FOOD ITEMS
Beni di prima necessità



RIFUGI TEMPORANEI



ACQUA E IGIENE



RISPOSTA ALLE EMERGENZE IN ITALIA



Dopo il terremoto dell'Aquila del 2009 e il terremoto dell'Emilia Romagna del 2012 è emersa la necessità di costruire un sistema nazionale pensato a misura dei bambini e degli adolescenti. **Save the Children vuole che l'Italia si doti di un sistema di prevenzione e di intervento in emergenza che**

metta al primo posto i diritti dei più piccoli.

A questo fine, l'unità Emergenze all'interno di Save the Children Italia garantisce una specifica competenza da condividere con le istituzioni e le organizzazioni del settore per gli interventi di emergenza e interviene indirettamente o direttamente sul campo a favore dei bambini.



LUOGHI D'INTERVENTO
Roma, Milano, Sicilia (interventi diffusi su tutto il territorio regionale)



PROGETTI REALIZZATI
2



BENEFICIARI RAGGIUNTI
4.938



COSTI SOSTENUTI
€661.512



PRINCIPALI FINANZIATORI
C&A Foundation, Commissione Europea, Fondazione Vodafone, altre Save the Children



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

RISPOSTA ALL'EMERGENZA IN FRONTIERA SUD, STAZIONE TIBURTINA A ROMA E STAZIONE CENTRALE DI MILANO

COSTI SOSTENUTI
€370.043

FINANZIATORI
C&A Foundation, altre Save the Children



ATTIVITÀ E RISULTATI

In sinergia con gli interventi di protezione, da maggio a novembre 2015 sono stati attivati in Sicilia **Spazi a Misura di Bambino e Adolescente** mobili in tutte le aree di sbarco e nelle strutture di prima accoglienza. Sempre nello stesso periodo, Save the Children ha rafforzato i propri interventi a Roma e Milano, aprendo uno **Spazio a Misura di Bambino** all'interno della tendopoli gestita dalla Croce Rossa Italiana presso la stazione Tiburtina ed un altro all'interno dell'area della stazione Centrale di Milano adibito all'accoglienza dei migranti in transito.

Save the Children ha così messo in campo dei team di educatori esperti e in alcuni casi di pediatri che, coadiuvati da mediatori culturali, hanno svolto attività educative non formali e di supporto psicosociale all'interno degli **Spazi a Misura di Bambino**.



GLI SPAZI A MISURA DI BAMBINO NELLE STAZIONI DI MILANO E ROMA

I bambini che sono stati accolti negli **Spazi** allestiti a Roma e Milano hanno avuto l'opportunità di giocare, socializzare, apprendere ed esprimersi, in un luogo sicuro e protetto. Durante la loro permanenza, un team di educatori e mediatori ha proposto attività ludico-ricreative distensive e rilassanti. Pediatri volontari hanno offerto assistenza alle donne in gravidanza e garantito uno **screening** a tutti i bambini, molti dei quali mai visitati prima. L'intervento in stazione, seppur temporaneo, ha permesso, inoltre, di individuare i casi di maggiore vulnerabilità (disabilità, problemi di salute fisica e psichica, lutti avvenuti durante il viaggio, ecc.) e di avviare percorsi di presa in carico grazie al coinvolgimento dei servizi territoriali.



L'esperienza di servizio al presidio in stazione ci coinvolge come gruppo di pediatri, ciascuno con le proprie attitudini, disponibilità e "sentimenti". Ci ricorda che, perché qualcosa succeda, c'è bisogno di ciascuno di noi, del nostro piccolo pezzo di lavoro, di attenzioni e prassi quotidiane che poi possono diventare atteggiamenti diffusi. Ci mette a confronto con altre figure professionali, con altri saperi e significati e ci fa provare ad allargare lo sguardo.

Federica Zanetto, pediatra, Presidente Associazione Culturale Pediatri (ACP)



Save the Children

ADVOCACY

Al fine di ottenere dei cambiamenti positivi per i minori e una maggiore tutela e attuazione dei loro diritti, Save the Children si impegna perché norme, politiche e prassi nazionali e internazionali siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Le attività di *Advocacy* sono volte a **sensibilizzare e influenzare le istituzioni** che, a livello internazionale e nazionale, con le loro azioni e decisioni, sono in grado di incidere sulla condizione dei bambini e degli adolescenti. In questo modo l'impatto degli interventi concreti realizzati da Save the Children in Italia e nel mondo viene rinforzato e reso efficace e sostenibile nel lungo periodo.

LE ATTIVITÀ DEL 2015

Il 2015 ha rappresentato un anno di grosse sfide a livello italiano e internazionale per Save the Children, che per far fronte a tematiche di dimensioni globali, quali ad esempio la **crisi dei migranti** nel Mediterraneo, ha lavorato molto in sinergia con altri uffici dell'Organizzazione in Europa e nel mondo.

L'Esposizione universale a Milano (**EXPO**), l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, e numerosi altri appuntamenti a livello italiano e internazionale, hanno fornito un quadro all'interno del quale Save the Children si è mobilitata per tenere alta l'attenzione sui minori in contesti di vulnerabilità attraverso azioni di sensibilizzazione e pressione sulle istituzioni chiave nell'ambito delle migrazioni, della nutrizione, della salute, dell'educazione, sia in contesti di sviluppo che di emergenza.

Un importante fronte di azione dell'*Advocacy* ha riguardato i minori in povertà in Italia e la relativa campagna di sensibilizzazione ***Illuminiamo il futuro***, ispirata dal nuovo indice sulla povertà educativa, elaborato da Save the Children e da un Comitato scientifico. Tale percorso è stato accompagnato da un'intensa attività di lobby verso il Governo e il Parlamento, a seguito dell'annuncio della previsione del Governo di introdurre un Fondo di contrasto alla Povertà educativa nella Legge di stabilità.

Si segnalano inoltre alcuni incontri importanti svoltisi durante l'anno, quali ad esempio: l'incontro con il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** il 17 novembre 2015, in occasione della Giornata mondiale sui diritti dell'infanzia; l'incontro con il Presidente del Senato **Pietro Grasso**, in occasione della presentazione dell'*Atlante dell'infanzia* il 18 novembre e l'incontro con il Presidente del Consiglio **Matteo Renzi**, il 27 settembre a New York, in occasione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Tra i rappresentati istituzionali internazionali incontrati: il Segretario Generale delle Nazioni Unite, **Ban Ki-moon**; l'Alto Rappresentante dell'Unione Europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza **Federica Mogherini**; il Commissario Europeo per gli aiuti umanitari, **Christos Stylianides** e lo *Special Adviser* del Segretario Generale ONU sull'Agenda 2030, **David Nabarro**.



LE PRINCIPALI ATTIVITÀ 2015



ANALISI DEL CONTESTO

8 RAPPORTI E DOSSIER

- #IONONMOLLO. Vecchie sfide e nuovi traguardi per combattere la mortalità infantile
- *Starting from girls. They are the source to trigger a change!*
- Atlante dell'infanzia (a rischio) Bambini Senza. Origini e coordinate delle povertà minorili
- Illuminiamo il Futuro Obiettivi 2030
- 8° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia CRC
- Tutti a mensa - Il servizio di ristorazione scolastica per le scuole primarie in Italia
- Rapporto mamme in arrivo
- *Rights and Justice in Times of Crisis* (Diritti e giustizia in tempi di crisi)

1.167 RAGAZZI CONSULTATI

- 1066 Indagine demoscopica. Le opinioni dei ragazzi italiani su Discriminazione, Bullismo, Povertà Affettiva/Educativa, Qualità degli Spazi Pubblici
- 101 consultazioni sul servizio di refezione scolastica per le scuole primarie in Italia



SVILUPPO PIANO D'AZIONE

13 DOCUMENTI DI POSIZIONAMENTO

La Global Alliance for vaccines and immunization; 2030: a world without extreme poverty; Le nuove e vecchie sfide della salute materno-infantile; G7 verso nuovi e ambiziosi impegni per la salute materno-infantile; posizionamento "Emergenze" su Sud Sudan/Nutrition; Educazione inclusiva delle persone con disabilità e cooperazione allo sviluppo (in collaborazione con Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Educaid, RIDS, Università La Sapienza); Children on the move. The Mancala Game. The game of moving; Segni indelebili - I bambini siriani disegnano la loro fuga; La buona scuola secondo noi; posizionamento minori migranti (Commemorazione Giornata della memoria e dell'accoglienza vittime migranti); posizionamento su bullismo e cyberbullismo; posizionamento Legge Stabilità 2015; posizionamento su modifiche alla Legge sulla cittadinanza

6 OSSERVATORI E TAVOLI ISTITUZIONALI

Gruppo di lavoro "educazione inclusiva" del Piano di Azione Disabilità (Min. Esteri e Cooperazione Internazionale); Gruppo tematico Agenda post-2015 del Tavolo interistituzionale (Min. Esteri e Cooperazione Internazionale) - MAECI; Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (Min. Politiche Sociali/Pres. Consiglio dei Ministri); Osservatorio alunni stranieri (Miur); Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile presso (Pres. Consiglio dei Ministri); Tavolo di Coordinamento Nazionale su migranti (Min. dell'Interno)

II NETWORK DI ADVOCACY

Coordinamento Italiano Network Internazionali (CINI); Coalizione italiana contro la povertà (GCAP); Campagna Globale per l'Educazione (CGE-IT); Campagna 005; Organizzazione internazionale per le Migrazioni (OIM); Alleanza Contro la povertà; Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC); Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Pidida); Gruppo Batti il 5; Network Crescere al Sud; e European NGO Alliance for Child Safety Online (eNacco)



INFLUENZA ISTITUZIONI E OPINIONE PUBBLICA

7 EVENTI PRINCIPALI

- *Starting from Girls in EXPO*, (luglio 2015)
- *Side Event IOM/STC (International Dialogue on Migration* a Ginevra, ottobre 2015)
- presentazione Rapporto mamme in arrivo (febbraio 2015)
- presentazione Atlante infanzia a rischio - Bambini senza (novembre 2015)
- presentazione Rapporto Illuminiamo il futuro. Obiettivi 2030 (settembre 2015)
- presentazione Rapporto Crc maggio 2015
- Tutto mondo contest (maggio 2015)

5 AUDIZIONI IN PARLAMENTO

2 CAMPAGNE

- *Every One*
- Illuminiamo il Futuro

810 RAGAZZI MOBILITATI

I PRINCIPALI RISULTATI 2015



ISTITUZIONI SENSIBILIZZATE

231 PARLAMENTARI

31 MEMBRI DEL GOVERNO ITALIANO

7 ISTITUZIONI INTERNAZIONALI



LE PROPOSTE DI SAVE THE CHILDREN IN PARLAMENTO

2 PROPOSTE DI LEGGE

- Proposta di Legge AC. 1658 Zampa;
- Testo unificato in materia di cittadinanza approvato alla Camera il 13 ottobre 2015



"QUELLO CHE I NUMERI NON DICONO"

A dicembre 2015 nella Legge di stabilità anche **grazie all'intervento di Save the Children è stato introdotto un fondo sperimentale per il contrasto alla povertà educativa minorile di 100 milioni di euro annuali per tre anni.** Questo risultato è stato il frutto della massiccia attività di sensibilizzazione di Save the Children degli ultimi anni nell'affermare per prima il concetto di povertà educativa ed il suo impatto sui minori.

Oltre al fondo per la povertà educativa previsto in Legge di stabilità, è stata inoltre introdotta nella stessa legge una prima misura di contrasto alla povertà minorile, da tempo sollecitata da Save the Children e associazioni partner. Sempre nel 2015 **Save the Children ha inoltre collaborato alla stesura del nuovo Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza,** attualmente in fase di approvazione.

La proposta di Legge di modifica delle attuali norme per l'acquisizione della cittadinanza (L. 5 febbraio 1992 n°91) a favore dei minori di origine straniera, approvata alla

Camera lo scorso 13 ottobre, contiene alcune delle proposte elaborate da Save the Children. **Tra le raccomandazioni di Save the Children accolte nel testo di modifica, si segnala l'esclusione dei minori dal pagamento del contributo di 200 Euro ai fini dell'acquisizione della cittadinanza,** previsto nell'art.9 bis della Legge in vigore.

Sempre nel 2015 **Save the Children ha contribuito ad ottenere l'impegno del Governo Italiano a stanziare 100 milioni di Euro aggiuntivi, per i prossimi 5 anni, a sostegno dell'Alleanza Globale per i Vaccini (GAVI)** contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo della GAVI di salvare altri 6 milioni di vite, immunizzare più di 300 milioni di bambini da malattie mortali raggiungendo anche quelli finora esclusi.

Il 3 luglio **Save the Children ha organizzato l'evento *Starting from girls: they are the source to trigger a change* ad EXPO in collaborazione con WE-Women for Expo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e**

la Fondazione Mondadori.

L'incontro ha avviato una riflessione tra i vari attori presenti sul tema delle giovani adolescenti, del loro accesso e controllo delle risorse agricole, della sicurezza alimentare e nutrizione nei paesi in via di sviluppo. Un documento sul tema è stato elaborato da Save the Children Italia e presentato durante la giornata.

Save the Children **ha inoltre collaborato con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) nella realizzazione di un video documentario in cui sono contenute testimonianze dirette di alcuni minori in transito in Turchia e Italia e arrivati fino in Svezia.**

Attraverso il documentario si sono svolte diverse attività di sensibilizzazione sui Governi e le autorità locali presenti all'*International Dialogue on Migration*, verso le organizzazioni partner del settore, i media e la società civile. Infine, è stato organizzato un *Side Event* all'interno del quale Save the Children è intervenuta con OIM ed altri partner.

Il 17 novembre 2015 Valerio Neri e una delegazione di Save the Children hanno incontrato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per consegnare una copia del 6° Atlante dell'Infanzia (a rischio).



Save the Children

CAMPAIGNING

LA SFIDA DEL CAMPAIGNING, PER GENERARE UN CAMBIAMENTO VERO E PROFONDO

Il *Campaigning* è per Save the Children un **processo di sensibilizzazione** del pubblico di riferimento su una **determinata tematica legata all'infanzia, allo scopo di promuovere cambiamenti concreti** e dove possibile misurabili. Questo processo può prevedere una serie di azioni integrate di *Advocacy*, mobilitazione, creazione di partnership, comunicazione e raccolta fondi a sostegno dei nostri progetti, per apportare cambiamenti reali nella vita milioni di bambini nel mondo, attraverso il cambiamento sociale, culturale, politico e giuridico. Nel 2015, Save the Children ha rilanciato 3 importanti campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica: *Every One*, *Illuminiamo il futuro* e *Minori migranti*.

In tutte queste campagne, le energie investite hanno permesso di portare all'attenzione dei media, delle istituzioni, dei cittadini e dei nostri donatori la tutela dei bambini e dei loro diritti sia in Italia che nel mondo.



EVERY ONE

Per il sesto anno, abbiamo rafforzato gli sforzi nel dire **basta alla mortalità infantile** attraverso **la campagna *Every One***, lanciata nel 2009. La campagna intende assicurare la sopravvivenza dei bambini sotto i 5 anni, troppo spesso a rischio nei paesi in via di sviluppo oltre che per mancanza di cure mediche, per malattie facilmente prevenibili con un vaccino, una zanzariera anti-malaria, del cibo e acqua potabile.



RISULTATI EVERY ONE RAGGIUNTI DAL 2009 AL 2015

La campagna ha coinvolto più di 60 paesi, con interventi sul campo, attività di raccolta fondi, comunicazione, mobilitazione e *Advocacy*.

*Ad aprile 2016 il conteggio dei beneficiari 2015 è in corso di consolidamento a livello globale e la cifra totale potrebbe subire leggere modifiche.



49,9 MILIONI* DI BAMBINI RAGGIUNTI CON I PROGRAMMI DI NUTRIZIONE



OLTRE 500.000 OPERATORI FORMATI



OLTRE 122 MILIONI* DI MAMME E BAMBINI RAGGIUNTI CON INTERVENTI SULLA SALUTE MATERNA, NEONATALE E INFANTILE



OLTRE 4 MILIONI DI PERSONE MOBILITATE A SOSTEGNO DELLA CAMPAGNA



1.600 VOLONTARI COINVOLTI IN ITALIA

COSA FACCIAMO SUL CAMPO

Esistono soluzioni semplici e a basso costo per contrastare la mortalità materno-infantile, soluzioni però quasi mai distribuite in maniera equa e su scala adeguata, per poter risolvere il problema. Per questo motivo, grazie ad *Every One*, realizziamo programmi concreti, efficaci, ad ampio raggio e di medio-lungo termine. Per ridurre la mortalità materno-infantile contribuiamo a rafforzare e rendere accessibile il sistema sanitario coinvolgendo in tutte le fasi del progetto le istituzioni e le comunità locali, collaborando con i Governi e in particolare creando un sistema più efficace e accessibile attraverso la formazione di operatori sanitari sul territorio.

SOLUZIONI SEMPLICI



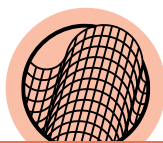
MATERNITÀ

- visita alle mamme, ai neonati e ai bambini
- diffusione delle corrette pratiche igieniche, sanitarie e alimentari
- informazioni alle mamme sulla cura ai neonati



IGIENE

- sensibilizzazione sulle norme igienico-sanitarie di base
- costruzione di gabinetti e sistemi di fognature
- accesso all'acqua pulita



MALARIA

- distribuzione di insetticidi e zanzariere
- test per diagnosticare la malaria e medicine per curarla
- supporto all'individuazione e alla bonifica dei siti di riproduzione delle zanzare



MALNUTRIZIONE

- somministrazione di ferro, integratori e vitamina A
- promozione dell'allattamento esclusivo al seno
- distribuzione di alimenti terapeutici e costruzione di centri per la cura della malnutrizione acuta



CURE MEDICHE

- costruzione o ristrutturazione di centri sanitari
- formazione di operatori sanitari di comunità, infermieri e ostetriche
- campagne di vaccinazione e distribuzione di antibiotici

Anche nel 2015 ci siamo impegnati per mobilitare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della mortalità infantile coinvolgendo persone, istituzioni, aziende, testimonial, mettendoci fantasia e passione. Il simbolo della campagna, **il palloncino rosso**, che rappresenta metaforicamente la vita di un bambino, da trattenere e non lasciare andare via, ha accompagnato la campagna italiana in tutti questi anni. Dopo 5 anni di risultati raggiunti, Save the Children nel 2015 ha voluto lanciare un significativo appello - **#IononMollo** - per invitare tutti a continuare a fare il possibile per salvare milioni di vite a rischio.

Proprio per dare maggiore attenzione a questa campagna, sensibilizzando un più vasto pubblico italiano e internazionale, Save the Children Italia ha deciso di essere presente ad **EXPO Milano 2015** per l'esposizione universale dedicata al tema della nutrizione del pianeta per un futuro migliore. Il tema dell'esposizione si sposava perfettamente con la campagna *Every One*, consentendo di dare attenzione mediatica a temi scottanti quali la malnutrizione e le soluzioni possibili, attraverso la voce stessa dei bambini e ragazzi coinvolti.

SAVE THE CHILDREN IN EXPO



PARTECIPAZIONE

VISITATORI **150.000**
 SCUOLE **470**
 STUDENTI **17.703**
 TESTIMONIAL **19**
 EVENTI **6**



VOLONTARI

TOTALE **430**
 ETÀ 15-25 ANNI **76%**
 PARTECIPAZIONE 4-15 GIORNI **83%**



STAFF

PERSONALE DEDICATO **6**
 EDUCATORI **17**
 PERSONALE SAVE THE CHILDREN COINVOLTO **72**



COMUNICAZIONE E SOCIAL NETWORK

USCITE MEDIA TOTALI **3.000**
 TOTAL REACH **945 MILIONI**

VALORE ECONOMICO CORRISPONDENTE (AVE) **7.414.834**

INTERAZIONI DA FACEBOOK OLTRE **55.000**



ADVOCACY

PUBBLICAZIONI **8**
 VISITE RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI **37**

FIRMATARI BRACCIALETTO SIMBOLO DELLA LOTTA ALLA MORTALITÀ INFANTILE **45.000**



RACCOLTA FONDI INDIVIDUI*

VALORE DONAZIONI UNA TANTUM **306.000** DI CUI **267.000** DA PRODOTTI SOLIDALI

NUOVI DONATORI REGOLARI DA F2F **886** (il 56% ha aderito al *Sostegno a Distanza*)

VALORE DONAZIONI REGOLARI (STIMA ANNUALE) **190.000 €**



RACCOLTA FONDI AZIENDE*

VALORE DONAZIONI OLTRE **1.600.000 €**

AZIENDE PARTNER **11**

DIPENDENTI COINVOLTI **400**



PREMI RICEVUTI

PREMIO TOWARDS A SUSTAINABLE EXPO NELLA CATEGORIA DESIGN & MATERIALS
 PREMIO INTERNAZIONALE MADRE TERESA DI CALCUTTA INNO ALLA VITA



SOSTENIBILITÀ

Dopo EXPO, la struttura in legno del Villaggio di Save the Children sarà utilizzata come scuola da 300 scolari siriani che attualmente frequentano le lezioni in una tenda nel campo profughi di Jarahieh, uno dei più grandi del Libano. Gli altri materiali e le installazioni verranno interamente utilizzati all'interno delle strutture dei progetti presenti sul territorio nazionale.

*Totale raccolta fondi EXPO da individui e aziende oltre 2 milioni di Euro, di cui circa 1,2 milioni incassati nel 2015

RISULTATI DI ADVOCACY

Nell'ambito del lavoro di Save the Children sui temi salute materno-infantile e nutrizione per la campagna *Every One* in EXPO abbiamo raggiunto alcuni **importanti risultati di Advocacy**:

- **37 rappresentanti** istituzionali di alto livello (EU, Istituzioni italiane e internazionali) hanno visitato il Villaggio di Save the Children in EXPO.
- Organizzazione della conferenza internazionale: ***Starting from girls: they are the source to trigger a change*** (il 3 luglio) all'interno dell'iniziativa *WE-Women for EXPO*, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Fondazione Mondadori.
- Partecipazione al **World Humanitarian Day delle Nazioni Unite in EXPO** (il 19 agosto) con l'intervento di una nostra operatrice umanitaria sulla tematica nutrizione in Sud Sudan.
- **45.000 persone** hanno firmato i "braccialetti delle nascite", per chiedere ai leader mondiali di porre fine alle morti infantili prevenibili entro il 2030.
- Tra gli altri hanno firmato il **Presidente del Consiglio Matteo Renzi e il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon** cui abbiamo inoltre consegnato un simbolico "braccialetto delle nascite" in occasione del *World Food Day* (il 16 ottobre).



EVERY ONE: RACCOLTA FONDI E PARTNER AZIENDALI



**NUMERAZIONE UNICA
CONCESSA DAI PRINCIPALI
OPERATORI TELEFONICI**

**638.218 SMS
E CHIAMATE SOLIDALI**

**FONDI RACCOLTI:
1.510.474 EURO**

Anche le Aziende e le Fondazioni sono state al fianco della campagna *Every One* i cui contenuti sono stati veicolati anche attraverso la nostra presenza in EXPO 2015. L'esposizione universale e la sua tematica "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", hanno infatti



**FONDI GENERATI
DAI PARTNER
CORPORATE**

**OLTRE 1,5 MILIONI DI EURO
DA 13 PARTNER**

rappresentato una fortissima continuità tematica rispetto ai contenuti della nostra campagna e un'ottima opportunità di coinvolgimento e di impegno. Un'occasione per diventare, insieme a Save the Children, eroi del cambiamento.

MAIN PARTNER



ACF FIORENTINA



BOLTON
GROUP

BVLGARI



FONDAZIONE
GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA ONLUS

PILOSIO
BUILT TO BUILD

GOLDEN PARTNER

elica
aria nuova



MERAVIGLIA®
Costruzioni & Immobiliare

Mondelēz
International
FOUNDATION

Prysmian
Group

PARTNER

ENEGAN
LUCE E GAS



Fiducia ben nutrita.

PARTNER TECNICI

insured.

ALBIATI

balloon
express

delta-ti impianti spa

H-FARM

iGuzzini

LEGNOLANDIA
build by nature

METIS
LIGHTING

OLFACTION
IL PROFUMO DELLE IDEE

RIVOIRA
Making our planet more productive

SONY

VELUX®



ILLUMINIAMO IL FUTURO



ILLUMINIAMO IL FUTURO

Nel 2015 abbiamo rilanciato una campagna a cui Save the Children tiene molto perché rivolta a garantire educazione, opportunità e speranza ai bambini che vivono in povertà in Italia. La povertà materiale si traduce spesso in povertà educativa, ossia nella privazione delle competenze e degli stimoli indispensabili per una sana crescita. Queste capacità si acquisiscono soprattutto a scuola e possono essere misurate con indicatori quali i test di competenze scolastiche e il tasso di abbandono scolastico. Un ruolo importante, però, lo svolge anche il contesto educativo in cui cresce il bambino, come la possibilità di partecipare ad attività culturali, ricreative e sportive. Con la campagna **Illuminiamo il Futuro** abbiamo voluto accendere i riflettori proprio sul disagio e le privazioni relative alla povertà educativa, mettendo a fuoco alcuni importanti interventi che possono garantire un futuro migliore ai bambini.

Il 14 settembre, durante la conferenza stampa di lancio della campagna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato presentato il rapporto *Illuminiamo il Futuro - Obiettivi 2030*, con dati e mappe sulla povertà educativa in Italia, in cui si sono lanciati i nuovi obiettivi da raggiungere nei prossimi anni per sconfiggerla. La povertà educativa, lo sappiamo, non è inevitabile. Spezzare le catene della disuguaglianza è possibile, potenziando l'offerta di servizi educativi di qualità sia nella scuola che attraverso la 'comunità educante'.

RISULTATI DI ADVOCACY

Un grande risultato che ha contrassegnato la fine del 2015 è stato il varo della Legge di stabilità, con un pacchetto di provvedimenti volti a contrastare la povertà minorile, un importante passo avanti per il nostro Paese. In particolare Save the Children ritiene di grande significato il varo di un fondo sperimentale di 100 milioni di Euro annui, per tre anni, dedicato al contrasto alla "povertà educativa minorile", cioè la privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni.

MINORI MIGRANTI

A fronte della più vasta crisi umanitaria dalla seconda guerra mondiale, per tutto il 2015 abbiamo dato visibilità alla difficile condizione dei minori migranti in arrivo in Italia, con lanci di comunicazione legati ai fatti di cronaca per sottolineare la necessità di garantire loro accoglienza e protezione.

Il nostro intervento è volto a coprire tutto il percorso dei minori migranti partendo dai paesi in cui i conflitti e la fame stanno aumentando i flussi migratori, come Siria e Libano, per seguirli nei paesi in cui approdano di passaggio, ed è il caso di Grecia, Turchia e Italia, fino al paese scelto come destinazione finale, come Germania, Svezia, Spagna e Danimarca. Il nostro è un intervento articolato che vuole affrontare il problema a 360° per offrire protezione attraverso le varie tappe del percorso dei minori. La campagna di Save the Children durante il 2015 ha avuto l'obiettivo di offrire *Spazi a Misura di Bambino* nei luoghi di arrivo - per restituire loro uno spazio sicuro e protetto - e offrire protezione nei luoghi di transito mettendo a disposizione cibo e beni di prima necessità.



#WHY AGAIN

L'11 febbraio 2015, a poche ore dalle notizie dell'ennesima tragedia in mare a largo di Lampedusa, Save the Children ha lanciato #WhyAgain. L'hashtag era accompagnato dalla foto simbolica delle centinaia di bare dei migranti rimasti vittima dei naufragi del 3 ottobre 2013 e dal titolo: "Avevano detto: *non succederà più*". Si volevano ricordare infatti le dichiarazioni dei principali politici europei ed italiani dopo quel drammatico naufragio. Questa campagna, che in sole 36 ore ha raggiunto 1 milione di **visualizzazioni su Facebook e generato su Twitter circa 75.000 impressions**, è stata rilanciata in più occasioni durante tutto il 2015 (altri naufragi, importanti meeting europei, momenti decisionali del governo italiano) contribuendo a sensibilizzare il pubblico di riferimento di Save the Children sulla realtà dei **minori migranti e rifugiati**.

#VOLONTARINCAMPO

A novembre 2015 **un primo gruppo di 13 volontari** di Save the Children Italia è partito per la Grecia, per supportare lo staff in loco nell'accoglienza dei minori migranti. È nata così l'iniziativa **#volontarincampo**: racconto *live*, sotto forma di diario, sui nostri canali social, dell'esperienza personale dei volontari sull'isola di **Lesbo**. L'approccio concreto ed immediato dei video e post pubblicati hanno generato oltre **300.000 visualizzazioni** complessive su Facebook, permettendo da un lato di far conoscere un aspetto diverso del lavoro di Save the Children per i minori migranti e dall'altro di dare voce alle storie dei tanti minori incontrati, e delle loro famiglie, attraverso lo sguardo dei primi volontari italiani all'estero.

MINORI E NUOVI MEDIA

Alle 3 principali campagne, si affianca un impegno continuativo e decennale di Save the Children nella promozione di un **uso sicuro dei nuovi media**, attraverso diverse attività di sensibilizzazione dirette ai ragazzi, alle istituzioni, alle aziende del settore, ai genitori e agli insegnanti. Questo impegno trova lato *Campaigning* il suo momento clou in occasione del **Safer Internet Day** (SID) evento annuale, organizzato a livello internazionale nel mese di febbraio, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile delle tecnologie e della telefonia mobile on line tra i bambini e i giovani di tutto il mondo. Nel 2015, oltre alle iniziative legate al SID, Save the Children, nell'ambito del consorzio **Generazioni Connesse** coordinato dal MIUR, ha contribuito alla realizzazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione:

I SuperErrori. Le regole del super navigante.

La campagna voleva richiamare, in modo ironico, l'immaginario collettivo dei Super Eroi diffuso, non solo tra i ragazzi e le ragazze di tutte le età, ma anche tra gli adulti. Sono infatti stati identificati sette personaggi: **sette Super Errori** protagonisti di altrettante situazioni in cui si mettono in atto comportamenti "erranei" on line. Questa web serie, ha riscosso un notevole successo *online* grazie a milioni di apprezzamenti e condivisioni sui social network.



INSIEME A SAVE THE CHILDREN PER DARE VOCE AI BAMBINI

Massimiliano Allegri, Giovanni Allevi,
Mario Biondi, Cesare Bocci, Rossella Brescia,
Roberta Capua, Luca Capuano, Gianrico Carofiglio,
Carlo Conti, Paolo Conticini, Paola Cortellesi,



FOTO DI **Riccardo Ghilardi**: Giovanni Allevi, Cesare Bocci, Roberta Capua, Luca Capuano, Carlo Conti, Paolo Conticini, Paola Cortellesi, Giobbe Covatta, Tosca D'Aquino, Irene Ferri, Anna Foglietta, Fabrizio Frizzi, Claudia Gerini, Miriam Leone, Daniele Liotti, Andrea Sartoretti, Anna Valle e ACF Fiorentina.

Giobbe Covatta, Tosca D'Aquino, Isabella Ferrari, Irene Ferri, Anna Foglietta, Fabrizio Frizzi, Roudi Garcia, Claudia Gerini, Lorenzo Insigne, Miriam Leone, Daniele Liotti, Roberto Mancini,

Vinicio Marchioni, Alessia Marcuzzi, Siniša Mihajlovic, Stefano Pioli, Planet Funk, Fabio Quagliarella, Andrea Sartoretti, Paulo Sousa, Syria, Francesca Valla, Anna Valle e ACF Fiorentina.



Fabio Lovino: Isabella Ferrari, Rossella Brescia. **Giuliano Marchisciano:** Massimiliano Allegri, Roudi Garcia, Lorenzo Insigne, Roberto Mancini, Siniša Mihajlović, Stefano Pioli, Fabio Quagliarella, Paulo Sousa. **Daniele Fiore:** Vinicio Marchioni, Alessia Marcuzzi.

COMUNICAZIONE

L'obiettivo principale della comunicazione è contribuire a far riconoscere Save the Children in Italia quale **Organizzazione leader** nel settore dei diritti dei minori per il lavoro svolto nel nostro Paese e nel resto del mondo. La comunicazione svolge dunque un **ruolo strategico** strettamente funzionale tanto alla raccolta fondi quanto all'attività programmatica creando un ambiente favorevole al raggiungimento dei rispettivi obiettivi. La capacità di informare e il valore del lavoro svolto dall'Organizzazione sono state

le premesse fondamentali del **crescente accreditamento** di Save the Children presso i propri *stakeholder*, il mondo dei media e più in generale il grande pubblico. Negli ultimi anni l'impulso dato dalla comunicazione al **Campaigning**, quale slancio sinergico delle migliori forze dell'Organizzazione, ha consentito inedite forme di sensibilizzazione accompagnate da grande partecipazione e riscontro mediatico. Negli anni la comunicazione di Save the Children è aumentata esponenzialmente e l'Organizzazione ha sviluppato un'ampia rete di strumenti e materiali per tenere i diversi interlocutori informati sulle proprie azioni e su un diversificato spettro di tematiche legate all'infanzia. Continua l'aumento

dell'interesse dei media nei confronti dell'Organizzazione che segnala sia l'incremento dell'*awareness* che dell'autorevolezza di Save the Children in materia di infanzia. L'Organizzazione registra una presenza significativa su tutte le tipologie di media e la rassegna stampa annuale conta un totale di oltre 18.000 uscite nel 2015, registrando un aumento del 48% rispetto all'anno precedente.

In particolare nel corso del 2015 segnaliamo la crescita della copertura dei media internazionali sulla tematica dei minori migranti, con numerose visite sul campo in Italia (sia in Sicilia che a Roma e a Milano), a supporto degli altri membri di Save the Children.

Grazie a queste attività ad oggi Save the Children si è guadagnata la considerazione dei media quale fonte autorevole, competente e al contempo proattiva, presente sulla cronaca e attenta all'attualità. La comunicazione, oltre alla creazione di un ambiente favorevole alla raccolta fondi, svolge un ruolo direttamente strumentale alla promozione di alcune attività di raccolta fondi attraverso lo sviluppo e il coordinamento di **campagne pubblicitarie, annunci stampa, spot radiofonici, affissioni e risorse video per l'utilizzo on line**. Save the Children si distingue anche per il supporto di comunicazione

CRESCITA DELLE USCITE MEDIA 2004-2015

RISULTATI 2015

Il significativo incremento delle uscite è principalmente motivato dalla copertura mediatica di EXPO e della crisi nel Mediterraneo.

180 comunicati e note stampa

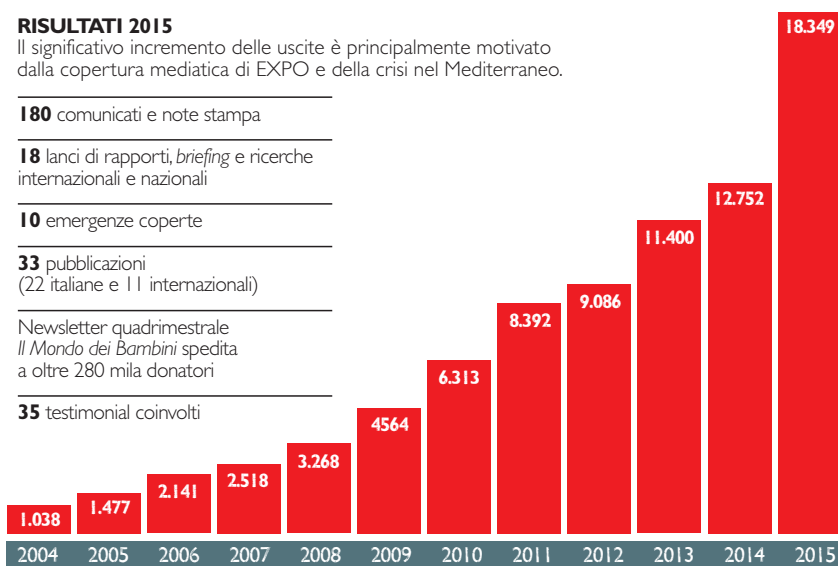
18 lanci di rapporti, *briefing* e ricerche internazionali e nazionali

10 emergenze coperte

33 pubblicazioni (22 italiane e 11 internazionali)

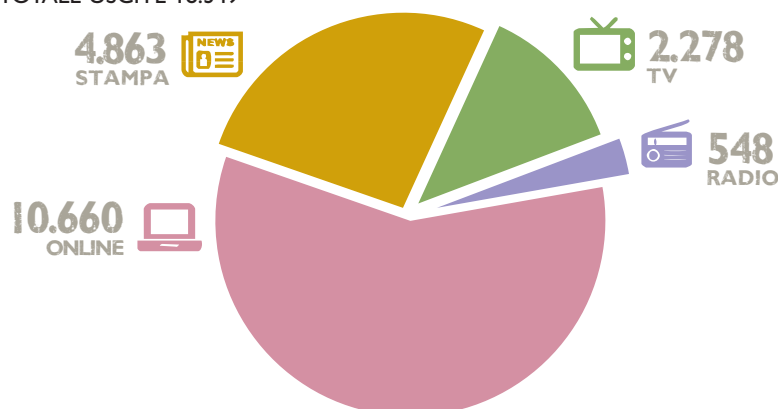
Newsletter quadrimestrale *Il Mondo dei Bambini* spedita a oltre 280 mila donatori

35 testimonial coinvolti



COPERTURA 2015 PER TIPOLOGIA DI MEDIA

TOTALE USCITE 18.349



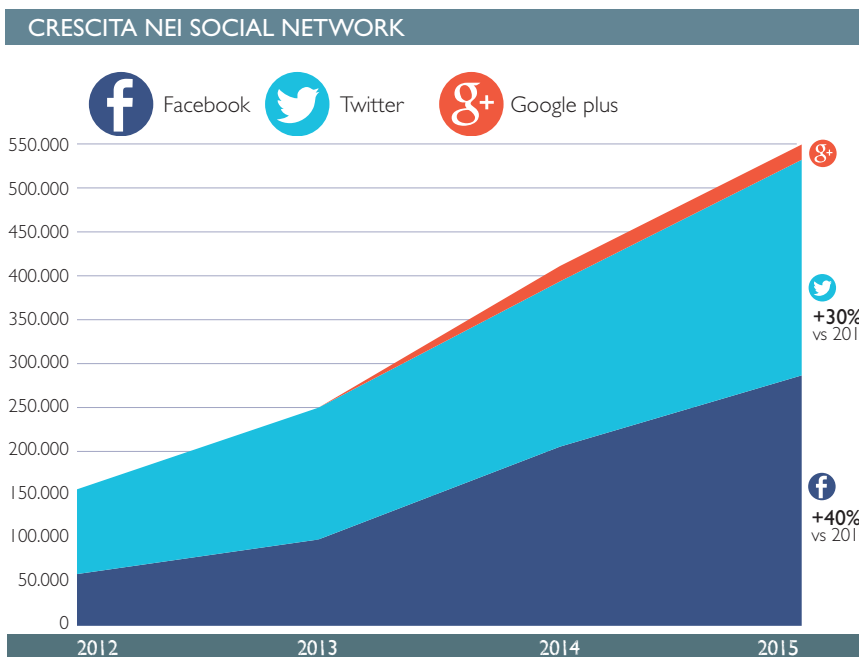
nelle partnership aziendali e per aver saputo coltivare negli anni relazioni significative e importanti con innumerevoli personalità italiane del mondo dello spettacolo, della cultura, della musica e dello sport che con entusiasmo e passione donano il loro tempo alle cause promosse dalla nostra Organizzazione. Nel 2015 sono stati **circa 35 i testimonial** che hanno dato volto e voce a Save the Children.

CANALI DIGITAL E SOCIAL MEDIA

L'ampio spettro di attività di comunicazione e raccolta fondi promosse nel 2015 ha trovato un veicolo sempre efficace nei **canali digitali**, e in particolare nei **social network**. Le possibilità di collegamento fra attualità e attività di Save the Children ci hanno permesso di utilizzare i social per instaurare con fan e follower un **dialogo costante e bidirezionale**. Questo continuo scambio ci ha permesso di rispondere quotidianamente e in tempo reale ad ogni **richiesta di informazioni** riguardo l'Organizzazione: dalla **trasparenza** del nostro operato

sull'utilizzo dei fondi, alle tematiche di cui ci occupiamo in Italia e nel mondo, passando per domande molto specifiche su fatti di cronaca o modalità per sostenerci. Ad oggi molte persone si informano preventivamente sulle organizzazioni che hanno intenzione di sostenere e per farlo utilizzano sempre di più i motori di ricerca e i social network. La rilevanza di questi canali acquisisce quindi un ruolo sempre maggiore nelle nostre strategie, e per questo l'attività di pubblicazione e risposta necessita sforzi e attenzioni sempre maggiori, nell'ottica di veicolare **messaggi chiari su cosa facciamo e soprattutto sul come lo facciamo**. Il sito e in particolare il **blog** costituiscono due canali fondamentali per approfondire la

conoscenza delle nostre attività e soprattutto per informare rispetto al nostro modo di lavorare: dallo sviluppo dei progetti, all'intervento in emergenza, alle attività che portiamo avanti per raccogliere i fondi. Inoltre, durante il 2015 abbiamo iniziato a sviluppare **prodotti multimediali** con l'obiettivo di rendere più fruibili le attività e i contenuti dell'Organizzazione sfruttando le potenzialità del web. Un esempio emblematico è stata la **visita virtuale del nostro padiglione a EXPO**, ovvero un percorso interattivo realizzato sul nostro sito web, che ha consentito a tante persone di visitare il nostro Villaggio, senza necessariamente doversi recare presso il luogo fisico della manifestazione.





LE PUBBLICAZIONI DI SAVE THE CHILDREN

Ogni anno Save the Children rende disponibili decine di pubblicazioni specifiche, per informare il pubblico sui diritti dei bambini in Italia e nel mondo, sulle principali campagne e i più importanti progetti volti a salvaguardare l'infanzia. Pubblica inoltre rapporti specifici

su tematiche quali la salute materno-infantile, l'infanzia a rischio, la protezione dei minori e la risposta dell'Organizzazione alle emergenze. Nel 2015 sono state redatte **22 pubblicazioni italiane** e diffuse **11 internazionali**.

SALUTE MATERNO-INFANTILE

A dicembre 2015 gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio sono giunti al termine. La situazione della salute materno-infantile nel mondo, i risultati raggiunti nella lotta alla mortalità infantile con la nostra campagna Every One, le sfide da intraprendere nell'immediato futuro sono al centro dei diversi rapporti pubblicati dall'Organizzazione.



Be the Change, Save the Children
Versione italiana e inglese



Every One:
6° rapporto di aggiornamento



#IoNonMollo.
Vecchie sfide e nuovi traguardi per combattere la mortalità infantile



2030:
A world without extreme poverty



Le "nuove e vecchie sfide"
della salute materno-infantile



Verso nuovi e ambiziosi
impegni per la salute materno-infantile

PROTEZIONE/MINORI MIGRANTI

Dati, analisi e strumenti operativi sul tema della protezione dei minori stranieri in Italia.



Piccoli schiavi invisibili



Partecipare si può
Versione italiana e inglese

SICUREZZA ALIMENTARE/EMPOWERMENT DONNE

Le adolescenti giocano un ruolo chiave, con il loro lavoro informale nel settore agricolo e il conseguente impatto sulla nutrizione e sicurezza alimentare delle comunità. Come madri istruite, cittadine attive e lavoratrici preparate, potrebbero rappresentare la leva più potente in una comunità per spezzare il circuito della povertà. Investendo sul loro potenziale economico e produttivo attraverso l'educazione e sostenendo politiche volte a sfavorire i matrimoni e le gravidanze precoci, le adolescenti possono dare un contributo determinante nella lotta alla povertà, alla malnutrizione e mortalità infantile.



Starting from Girls



Starting from Girls:
atti del convegno

POVERTÀ IN ITALIA

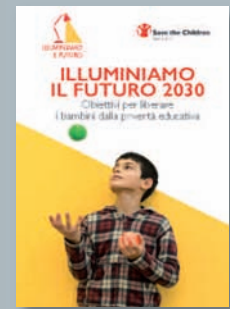
La povertà dei bambini in Italia analizzata nei suoi molteplici aspetti: scarsità o mancanza di servizi, di opportunità educative e di futuro. Le proposte di Save the Children per contrastare la povertà educativa (e non solo).



Mamme in arrivo



Percorso nascita



Obiettivi Illuminiamo il Futuro 2030
Versione italiana e inglese



Bambini senza.
Origini e coordinate delle povertà minorili.
Atlante dell'Infanzia (a rischio)



(Non) tutti a mensa!



Fuoriclasse:
un modello di successo per il contrasto alla dispersione scolastica

DIRITTI DELL'INFANZIA

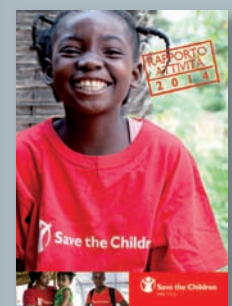
8° rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia (2014-2015).



I diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia

ISTITUZIONALE

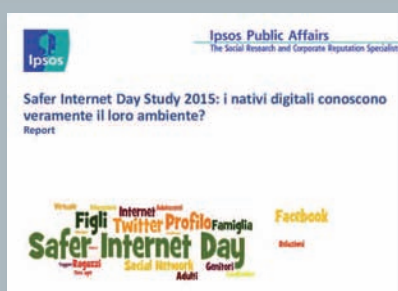
Il rapporto attività racconta i risultati dell'anno e illustra chi sia e come lavori Save the Children Italia, dalla raccolta fondi all'implementazione dei programmi.



Rapporto Attività 2014

MINORI E NUOVI MEDIA

I risultati del sondaggio che la nostra Organizzazione ha commissionato a IPSOS per misurare i livelli di conoscenza e la consapevolezza dell'ambiente digitale da parte dei ragazzi, in occasione del Safer Internet Day e in continuità con il lavoro di Save the Children sull'utilizzo sicuro dei nuovi media.



Safer Internet Day Study 2015:
i nativi digitali conoscono veramente il loro ambiente?

11 PUBBLICAZIONI INTERNAZIONALI DIFFUSE DA SAVE THE CHILDREN ITALIA:

- Forgotten Crisis, Forgotten Children: Millions of Yemen's Children going hungry
- Childhood in the shadow of the war
- Nowhere safe
- Right to a future
- Education under attack 2015
- Failing Syria
- Haiti earthquake: five years on
- The Urban disadvantage
- Wake up call
- Lottery of Birth
- A chance to reach every child

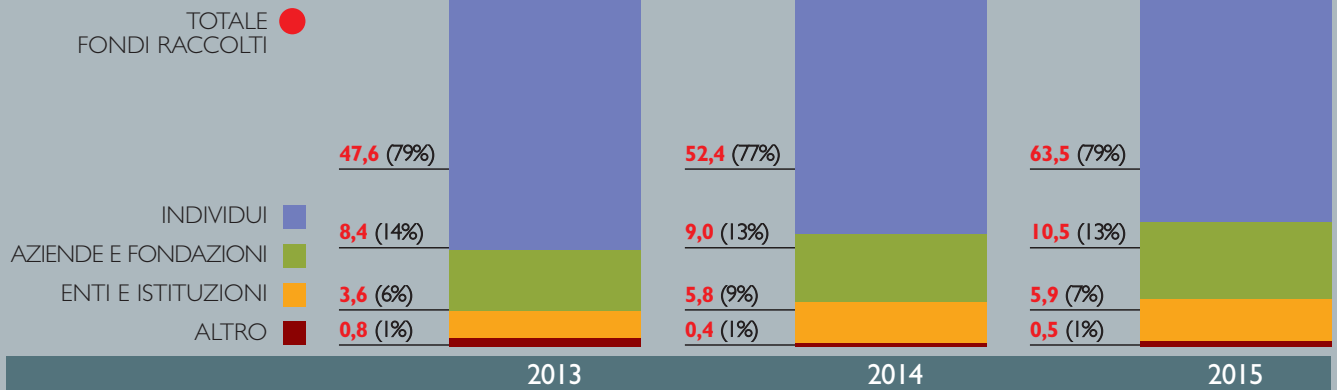
RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI



RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2015

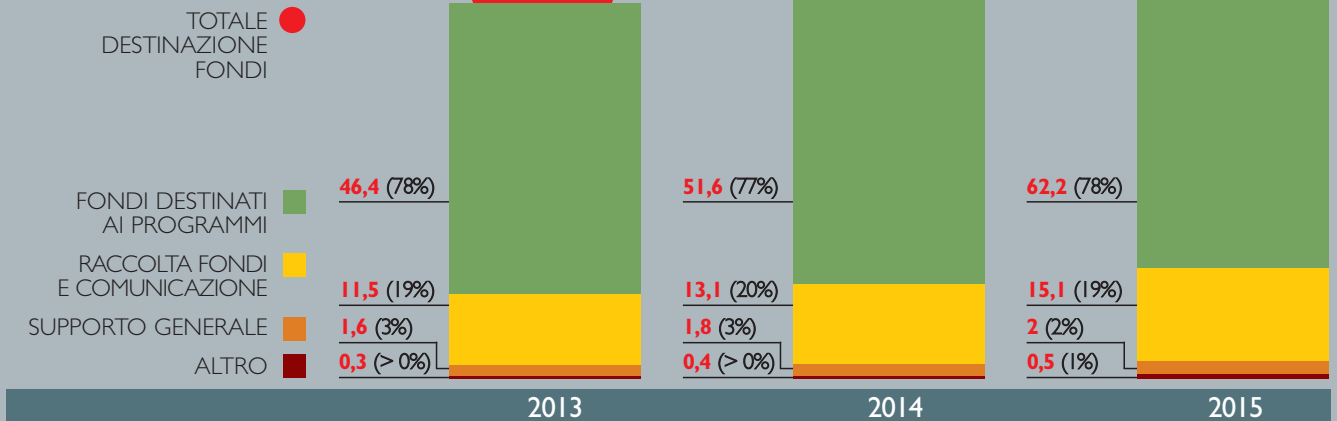
DA DOVE VENGONO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %



COME SPENDIAMO I FONDI RACCOLTI

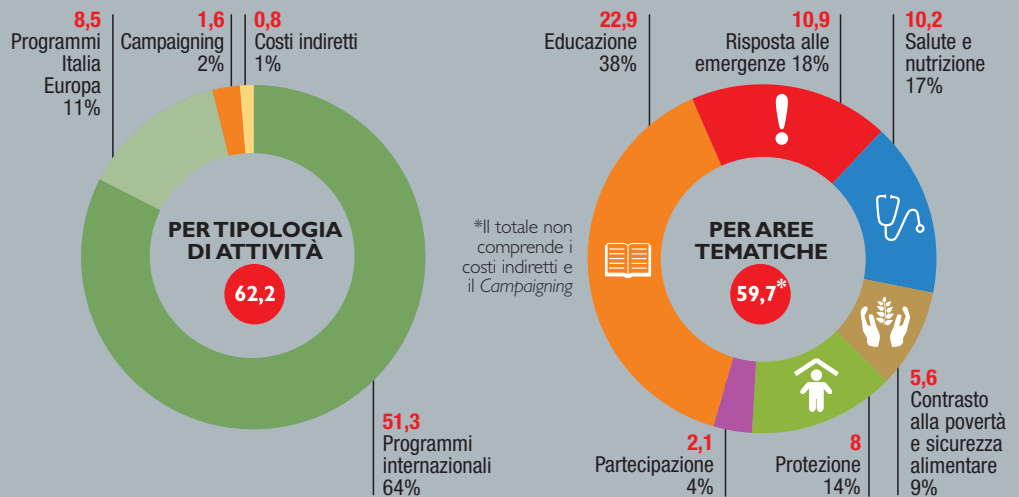
Milioni di Euro e valori %



I FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI 2015

Milioni di Euro e valori %

TOTALE FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI



RACCOLTA FONDI

Singole persone, aziende e istituzioni sono coloro che permettono a Save the Children di realizzare la sua missione e di portare cambiamenti significativi e duraturi nella vita di centinaia di migliaia di bambini.

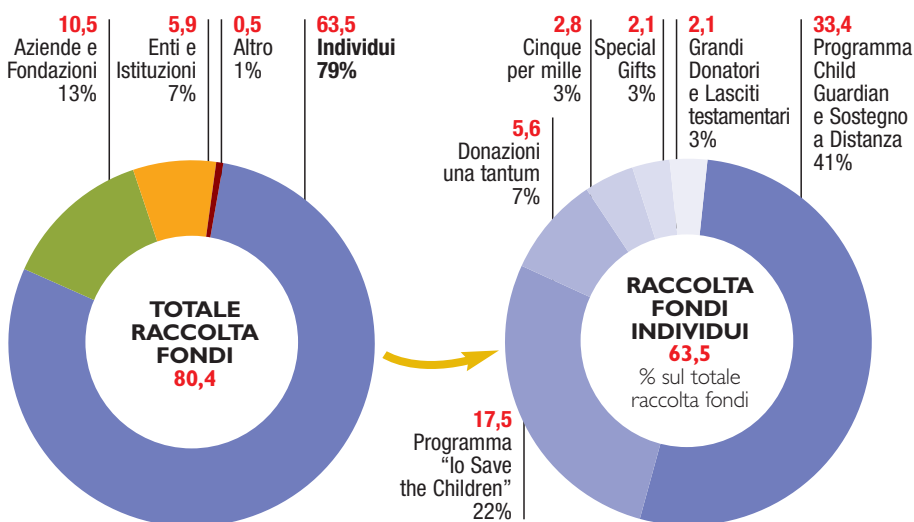
Nel 2015, grazie alla generosità dei nostri donatori, l'Organizzazione ha raccolto **80,4 milioni di Euro** con un **incremento del 19%** rispetto al 2014, consentendo di aumentare ulteriormente l'impegno a favore dei più vulnerabili, in Italia e nel mondo.

Il cuore della raccolta fondi è rappresentato dai donatori privati - oltre **408.000 individui** e numerose aziende - che hanno permesso di raccogliere **74 milioni di Euro, ben il 92 % del totale**. Il gruppo di sostenitori più prezioso è formato da coloro che garantiscono un sostegno regolare, ovvero **250.500 persone** che hanno donato **un totale di 50,9 milioni di Euro**. L'impegno continuativo dei donatori regolari è ciò che rende possibile una pianificazione delle attività nel medio-lungo periodo.

Da sempre Save the Children presta una grande **attenzione ai costi** e quest'anno abbiamo migliorato la nostra efficienza **destinando il 78% dei fondi raccolti agli interventi sul campo**.

Il ruolo delle **tecnologie digitali** è cruciale nel perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia a cui Save the Children mira. Anche nel 2015 infatti l'utilizzo del web e dei social network come canali di **dialogo diretto** con gli utenti hanno permesso di ridurre i costi di raccolta fondi, garantendo una **comunicazione trasparente** sull'utilizzo dei fondi stessi, **un aggiornamento costante** relativo all'avanzamento delle attività e un **coinvolgimento** sempre più attivo dei sostenitori attraverso modalità innovative.

PROVENIENZA RACCOLTA FONDI 2015
Milioni di Euro e valori %



PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE PER NOI RACCOGLIERE FONDI DA PRIVATI?

Se si vuole assicurare la stabilità e la continuità dei programmi a difesa dell'infanzia e allo stesso tempo mantenersi indipendenti, è fondamentale

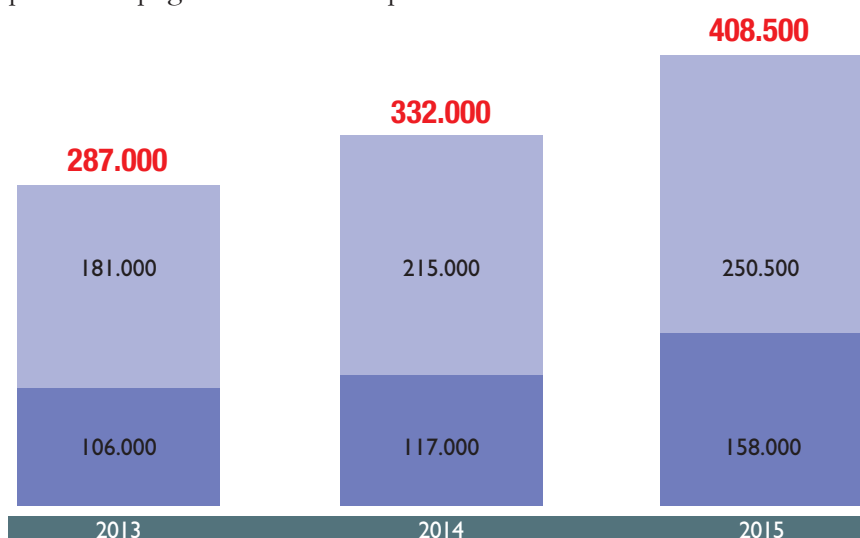
coinvolgere nella propria missione centinaia di migliaia di persone. Contare su una raccolta fondi prevalentemente sostenuta da privati significa investire costantemente in attività e risorse che assicurino la crescita dei donatori e il loro sostegno nel tempo.

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

DONATORI INDIVIDUALI

Nel 2015 Save the Children ha potuto contare sulla generosità degli italiani raccogliendo oltre **63 milioni di Euro con una crescita del 21% rispetto al 2014**. Sia i donatori regolari che quelli una tantum sono cresciuti e oggi l'Organizzazione vanta una **solida base** formata da oltre **250.500 persone fidelizzate** che la sostengono regolarmente e da circa **158.000 individui** che donano in occasione di appelli particolari, emergenze o che scelgono i nostri regali solidali per accompagnare ricorrenze speciali.

I DONATORI INDIVIDUALI

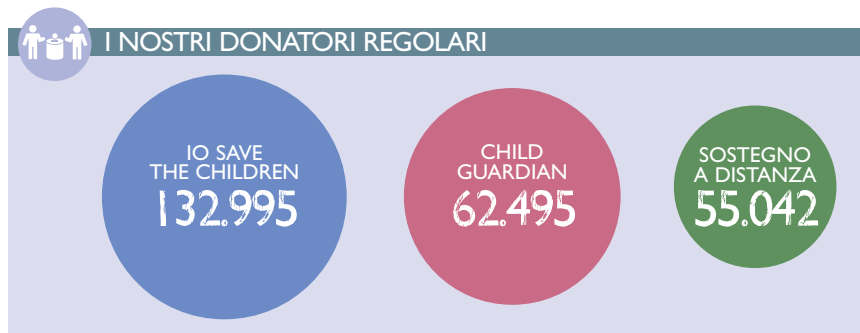


LE PRINCIPALI MODALITÀ DI RACCOLTA FONDI "REGOLARE"

⁶ I "dialogatori" sono persone che lavorano per un programma di raccolta fondi denominato a livello internazionale *face to face*, meglio conosciuto in Italia come "dialogo diretto". La loro attività si svolge in luoghi pubblici (eventi, strade, piazze), privati (centri commerciali, catene della grande distribuzione, fiere ed eventi tematici) o attraverso attività "porta a porta" per informare e sensibilizzare i potenziali sostenitori sulle condizioni dei diritti dei bambini nel mondo e promuovere una modalità di sostegno regolare. Queste attività sono svolte per Save the Children anche da agenzie esterne.

⁷ Gli appelli televisivi e radiofonici invitano il pubblico a chiamare un numero verde per sostenere Save the Children attraverso una modalità di sostegno regolare.

Save the Children **ha 3 programmi di sostegno regolare** che prevedono il supporto a specifici progetti, con quote di adesioni diverse. Nel sostegno regolare, la donazione è continuativa nel tempo – su base mensile o annuale – e viene effettuata attraverso modalità automatiche quali la domiciliazione bancaria, postale o con carta di credito. Le adesioni sono raccolte attraverso i "dialogatori", online e tramite spot e appelli televisivi⁷ e radiofonici. Ogni programma di sostegno regolare prevede un piano di aggiornamento costante per raccontare ai sostenitori lo stato di avanzamento dei progetti sul campo, i progressi realizzati, l'impatto sui bambini e le loro comunità, oltre alla rendicontazione puntuale dei fondi ricevuti.



PERCHÉ I DONATORI REGOLARI SONO I PIÙ PREZIOSI PER L'ORGANIZZAZIONE?

Il sostegno continuativo dei donatori regolari alle progettualità di Save the Children è il più significativo, sia in termini di donazione media che

di continuità negli anni. Grazie al loro supporto costante è possibile pianificare i progetti sul lungo periodo, garantire stabilità ai nostri programmi e quindi ottenere un cambiamento significativo nella vita di tanti bambini.

Il **Sostegno a Distanza** è il programma di Save the Children che consente di sostenere un bambino e la sua comunità, pianificando un aiuto a lungo termine che garantisca cambiamenti duraturi nella vita dei bambini e delle loro famiglie, in stretta collaborazione con le istituzioni e le comunità coinvolte.

Il donatore può seguire la crescita del bambino che sostiene e creare con lui un legame unico attraverso foto, disegni e aggiornamenti sui risultati raggiunti dal progetto. Oltre a poter scrivere al bambino, il donatore può anche decidere di conoscerlo di persona, pianificando una visita nel suo paese in collaborazione con Save the Children.

SOSTEGNO A DISTANZA



AREE DI INTERVENTO

Bolivia, Egitto, El Salvador, Filippine, Malawi, Mali, Mozambico, Nepal, Uganda e Vietnam



NEL 2015 HANNO SOSTENUTO IL PROGRAMMA **55.042** DONATORI



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SVILUPPO DELLA PRIMA INFANZIA



SALUTE E NUTRIZIONE

Il programma **Child Guardian** consente di donare un futuro migliore a migliaia di bambini in Africa, Asia, America Latina o nell'area del Mediterraneo. Attraverso la storia di un bambino, scelto come rappresentante dell'area geografica che si sostiene, i donatori possono scoprire le difficoltà che i minori affrontano ogni giorno in tante parti del mondo e rendersi conto di come, insieme, possiamo migliorare la loro vita.

CHILD GUARDIAN



AREE DI INTERVENTO

Africa, Asia, America Latina, area del Mediterraneo



NEL 2015 HANNO SOSTENUTO IL PROGRAMMA **62.495** DONATORI



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SALUTE E NUTRIZIONE



EMERGENZA

Con il programma **Io Save the Children** è possibile sostenere tutte le attività portate avanti da Save the Children, in Italia e nel mondo, a beneficio di centinaia di migliaia di bambini.

I principali settori di intervento riguardano il **contrasto della mortalità materno-infantile**, la **protezione dei minori migranti** e i progetti di **lotta alla povertà minorile** in Italia.

Save the Children lavora inoltre sempre più nella risposta alle **emergenze**, distribuendo aiuti umanitari di prima necessità e assicurando ai bimbi il sostegno necessario.

Il donatore viene aggiornato periodicamente attraverso le storie di tanti bambini che, grazie all'intervento di Save the Children e al suo generoso contributo, hanno un lieto fine.

IO SAVE THE CHILDREN



AREE DI INTERVENTO

Dove c'è più bisogno, in Italia e nel Mondo



NEL 2015 HANNO SOSTENUTO IL PROGRAMMA **132.995** DONATORI



EDUCAZIONE



POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE



SALUTE E NUTRIZIONE



EMERGENZA



PROTEZIONE

LE PRINCIPALI MODALITÀ DI RACCOLTA FONDI “UNA TANTUM”

Il 7% di fondi raccolti del 2015 è rappresentato da **donazioni “una tantum”**, raccolte grazie a: **campagne di raccolta fondi** rivolte a potenziali nuovi donatori; **appelli** inviati tramite posta o via e-mail per raccogliere fondi per progetti specifici, ad esempio nel caso di emergenze; la **newsletter trimestrale *Il Mondo dei Bambini*** che contiene notizie e approfondimenti sulle principali attività dell’Organizzazione; la **e-newsletter** che ogni mese via e-mail informa, donatori e non, sui progetti e sulle iniziative di raccolta fondi dell’Organizzazione.

Nella raccolta fondi “una tantum” vengono incluse anche le donazioni spontanee.

Regali Solidali: raccolta fondi per occasioni speciali

Nel 2015 ben **16.162** persone hanno scelto di sostenere Save the Children attraverso i **Regali Solidali**, simbolo degli interventi salvavita dell’Organizzazione: i fondi raccolti sostengono progetti di salute, nutrizione, protezione, emergenza ed educazione in Italia e nel mondo.

Con la **Lista dei Desideri** ogni evento speciale è un’occasione per aiutare i bambini: **10.640** persone hanno scelto i regali della Lista dei Desideri per festeggiare i propri amici e parenti.

3.842 persone hanno lasciato ai propri invitati una **Bomboniera Solidale** in ricordo del loro matrimonio, comunione o laurea.

985 persone hanno invece creato una **Lista personalizzata** sul sito di Save the Children invitando i propri amici a scegliere per loro tanti doni salva-vita.

695 persone hanno scelto di fare una **Donazione in memoria** di una persona cara. Save the Children offre la possibilità di ricordare in modo speciale una persona che non c’è più regalando allo stesso tempo una speranza di vita a tanti bimbi.

I NOSTRI DONATORI DA REGALI SOLIDALI

BOMBONIERE
SOLIDALI

3.842

DONAZIONI
IN MEMORIA

695

LISTE
REGALO
SOLIDALI

985

LISTA
DEI DESIDERI






10.640

DONARE IL 5 PER MILLE A SAVE THE CHILDREN

I fondi provenienti dal 5 per mille sono quelli ricevuti dai contribuenti che hanno scelto di destinare la quota pari al 5 per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). I risultati delle preferenze e le relative quote del 5 per mille vengono comunicate e in seguito erogate dall’Agenzia delle Entrate dopo circa un anno e mezzo rispetto al periodo di competenza. Di seguito riepiloghiamo la destinazione nel 2015 dei contributi raccolti attraverso il 5 per mille del 2012 e 2013.

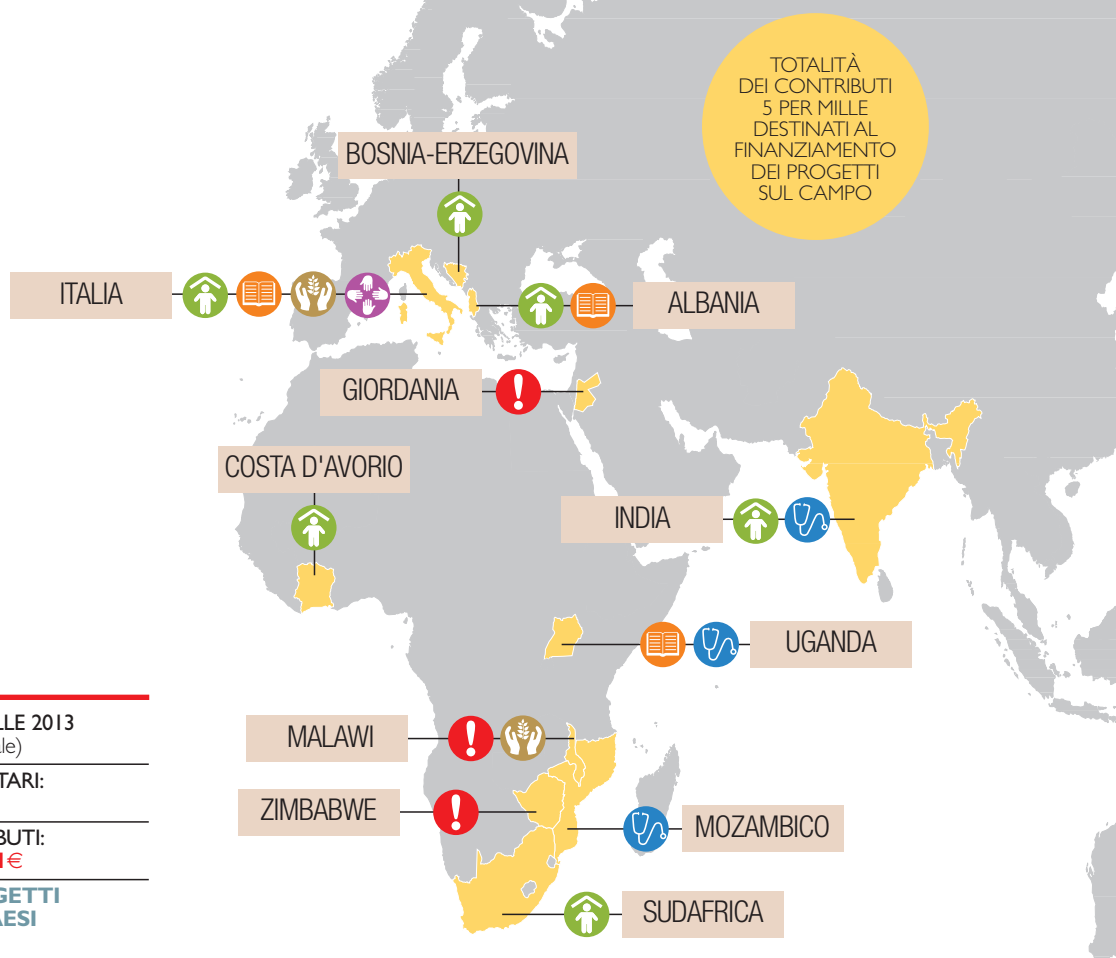
COSA ABBIAMO FATTO NEL 2015 CON IL 5 PER MILLE

AREE DI INTERVENTO






















-  **PROTEZIONE**
INTERVENTI IN 6 PAESI
-  **EDUCAZIONE**
INTERVENTI IN 3 PAESI
-  **SALUTE E NUTRIZIONE**
INTERVENTI IN 3 PAESI
-  **RISPOSTA ALLE EMERGENZE**
INTERVENTI IN 3 PAESI
-  **CONTRASTO ALLA POVERTÀ**
INTERVENTI IN 2 PAESI
-  **DIRITTI E PARTECIPAZIONE**
INTERVENTI IN 1 PAESE

RISULTATI

5 PER MILLE 2012 (anno fiscale)	5 PER MILLE 2013 (anno fiscale)
N. FIRMATARI: 72.287	N. FIRMATARI: 86.500
CONTRIBUTI: 2.437.401€	CONTRIBUTI: 2.783.321€
16 PROGETTI IN 8 PAESI	19 PROGETTI IN 11 PAESI



DESTINAZIONE CONTRIBUTI 5 PER MILLE NEL 2015

PAESE	AREA TEMATICA E PROGETTO	CONTRIBUTO 2012 SPESO €	CONTRIBUTO 2013 IMPEGNATO €
ITALIA	 CivicoZero - Centro diurno per minori stranieri non accompagnati	147.401	100.000
	 Atlante dell'infanzia a rischio - Rapporto annuale sulla condizione dei minori in Italia	35.339	40.000
	 SottoSopra - Movimento dei ragazzi e delle ragazze per Save the Children	50.000	100.000
	 Spazi Mamme - Spazi di accoglienza e orientamento per genitori e bambini (0-6 anni)	100.000	100.000
	 Underadio Nazionale - Web radio under 18 contro le discriminazioni	100.000	100.000
	 Punti Luce - Centri socio-educativi per il contrasto della povertà educativa	404.661	397.401
	TOTALE CONTRIBUTI PROGETTI ITALIA/EUROPA		837.401
MALAWI	 Assistenza umanitaria alle comunità colpite dal cambiamento climatico	500.000	200.000
	 Miglioramento dell'alimentazione e delle possibilità economiche di donne e bambini	-	60.000
MOZAMBICO	 Riduzione della mortalità materno-infantile nelle zone rurali	-	150.000
BOSNIA-ERZEGOVINA	 Supporto e protezione ai minori migranti	204.000	219.980
	 Inclusione educativa dei bambini con disabilità	105.000	-
ALBANIA	 Promozione del diritto all'educazione e allo sviluppo olistico del bambino	171.719	-
	 Rafforzamento delle unità di protezione per le famiglie e i bambini	89.281	-
	 Protezione per i minori vulnerabili	-	100.940
INDIA	 Protezione per i bambini che vivono nelle piantagioni di tè di Assam	-	100.000
	 Supporto alla salute e alla sopravvivenza dei bambini nei centri urbani	150.000	150.000
GIORDANIA	 Supporto ai rifugiati per affrontare l'inverno	-	400.000
ZIMBABWE	 Risposta umanitaria alla crisi alimentare	-	115.000
SUDAFRICA	 Supporto e protezione ai minori migranti	-	100.000
	 Rafforzamento dei sistemi di protezione dei minori migranti e dei minori vulnerabili	80.000	-
COSTA D'AVORIO	 Supporto e protezione ai minori migranti	150.000	150.000
UGANDA	 Potenziamento della qualità dell'educazione primaria	50.000	100.000
	 Miglioramento della salute materno-infantile	100.000	100.000
TOTALE CONTRIBUTI PROGETTI INTERNAZIONALI		1.600.000	1.945.920
TOTALE CONTRIBUTI 5 per mille		2.437.401	2.783.321

DONATORI SPECIALI

I Grandi Donatori

I Grandi Donatori sono individui e Fondazioni di famiglia che scelgono di sostenere l'Organizzazione con una donazione significativa. Ognuno di loro ha per noi un valore speciale perché sceglie di mettere a disposizione le proprie risorse e il proprio coinvolgimento nel portare avanti progetti in grado di generare benefici a lungo termine in favore di tantissimi bambini.

Grazie al supporto di ognuno di loro è possibile pianificare interventi nel tempo, agendo in maniera efficace ed efficiente in tutti gli ambiti in cui l'Organizzazione è impegnata, **al fine di costruire insieme cambiamenti positivi**.

Durante il corso del 2015, grazie al supporto dei nostri **118 Grandi Donatori**, abbiamo raccolto **circa 850.000 euro**, destinati a progetti che ci hanno permesso di intervenire tempestivamente durante le emergenze in Nepal o in Siria, nonché di pianificare e portare avanti interventi mirati in Italia nel contrasto al fenomeno della povertà educativa e all'estero dando continuità ai progetti e garantendone la sostenibilità.





Partners for Children

Il gruppo di donatori "*Partners for Children*" rappresenta una risorsa davvero importante a servizio dei bisogni dei bambini. La generosità delle persone che fanno parte di questo **gruppo** ci permette infatti di intervenire, in modo rapido e significativo, in contesti che necessitano di un sostegno immediato.

Proprio costanza e fiducia rendono questo gruppo particolarmente prezioso: **Partners dei bambini a tutti gli effetti** che danno il loro indispensabile contributo nei principali ambiti di intervento di Save the Children.

Nel corso del 2015 grazie al gruppo *Partners for Children*, ad oggi composto da **circa 1.200 sostenitori**, abbiamo raccolto **oltre 630.000 Euro**, portando un aiuto concreto ai bambini colpiti dal terremoto che ha sconvolto il Nepal, ai minori in fuga da conflitti e guerre, ai bambini colpiti da malnutrizione o ancora in Italia attraverso i nostri *Punti Luce* e gli *Spazi Mamme*.

IL VALORE DELLA FIDELIZZAZIONE

	DONATORI DA OLTRE DUE ANNI	NUOVI DONATORI (2015)	NUMERO DONATORI	TOTALE FONDI RACCOLTI
GRANDI DONATORI	62%	38%	 118	 850.000
PARTNERS FOR CHILDREN	65%	35%	 1.182	 630.000

Lasciti testamentari

I lasciti testamentari sono **l'opportunità di creare un legame tra il donatore e ciò che verrà dopo**, di tramandare i propri valori e testimoniare ciò in cui si è creduto in vita. Un lascito è un gesto semplice e non vincolante che non lede i diritti dei propri cari ma che rappresenta per l'Organizzazione uno strumento preziosissimo per poter pianificare la programmazione di interventi efficaci e duraturi nel tempo, così da garantirne la continuità negli anni.

Durante il 2015 i lasciti testamentari hanno registrato oltre 580.000 Euro ed i fondi raccolti sono stati destinati ad interventi di sicurezza alimentare ed educazione in Etiopia, garantendo istruzione e nutrizione a migliaia di bambini.

Eventi

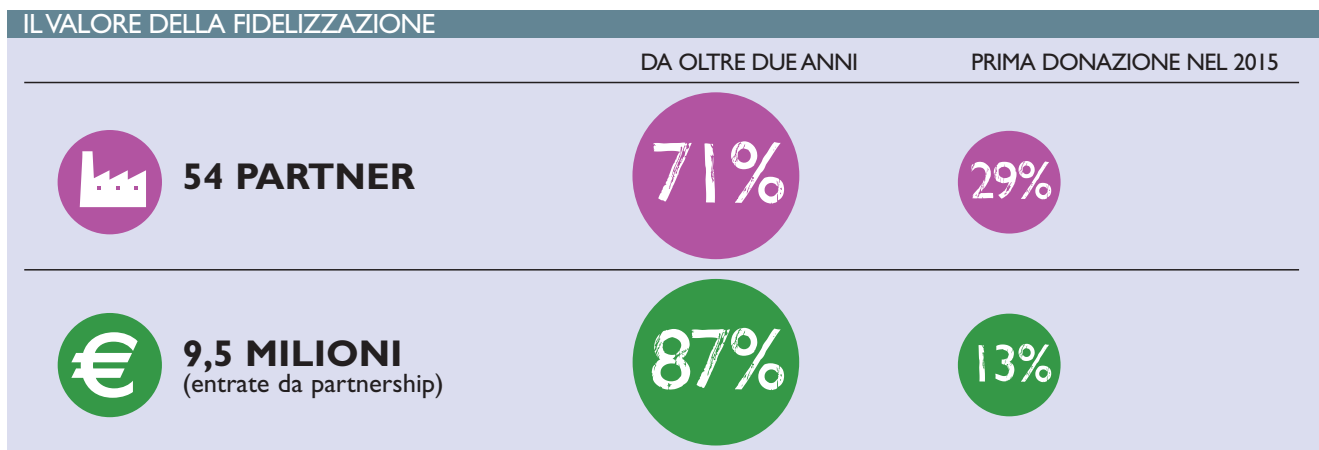
Vengono proposti e gestiti da sostenitori, associazioni, gruppi di volontari o simpatizzanti di Save the Children al fine di raccogliere fondi da destinare ai nostri progetti. Nel 2015 l'Organizzazione ha ricevuto **circa 400 donazioni da eventi** come concerti, cene, spettacoli, mostre, aste e tornei dedicati per un **totale di oltre 250.000 Euro**.

Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno scelto di attivarsi spontaneamente in occasione del terremoto in Nepal, consentendoci di intervenire tempestivamente in soccorso delle famiglie e dei bambini colpiti.

AZIENDE E FONDAZIONI

Nel 2015 le Aziende, Fondazioni e Piccole e Medie imprese che hanno scelto di sostenere i nostri progetti hanno generato **10,5 milioni di Euro**⁸, un risultato in crescita (+17%) rispetto all'anno precedente, che rappresenta non solo un dato incoraggiante rispetto allo scenario di incertezza economica degli ultimi anni, ma che conferma il nostro approccio strategico che vede nella fidelizzazione dei partner un punto importante. Poter contare su partner fidelizzati significa **garantire la sostenibilità di lungo periodo ai nostri progetti**, permettendo di **consolidare** ancora di più la **relazione con l'azienda**. Questo porta una maggiore **efficacia nella definizione della collaborazione**, che sfocia anche in percorsi di responsabilità sociale sempre più organici al tessuto aziendale e orientati a coinvolgere **tutti gli stakeholder** dell'azienda, quali dipendenti, clienti, *business community*, opinione pubblica. I partner quindi, più attivi e coinvolti nelle tematiche del progetto finanziato, possono comprenderne appieno **l'effettivo impatto sul campo**. In quest'ottica vengono incentivate le **visite al progetto o gli approfondimenti sulle attività programmatiche**. Un circolo virtuoso che va a beneficio di tutti soprattutto dei più piccoli.

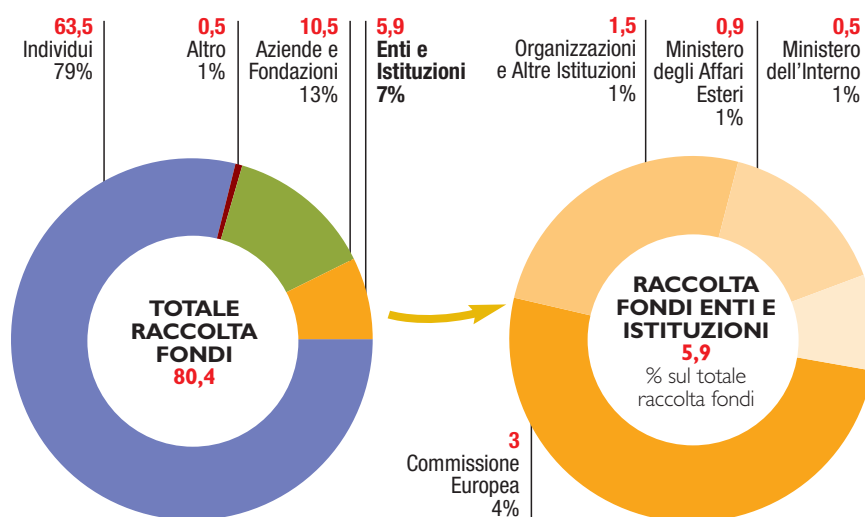
⁸ Il dato è relativo al totale della raccolta da partnership con Aziende e Fondazioni, Campagna "Natale Aziende" e il programma "Impresa per i Bambini".



RACCOLTA FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI

Nel 2015, Save the Children Italia ha ricevuto donazioni pari a 5,9 milioni di euro da Enti e Istituzioni che costituiscono il 7% dei ricavi complessivi del 2015, in linea rispetto al 2014.

PROVENIENZA
RACCOLTA
FONDI 2015
Milioni di Euro
e valori %



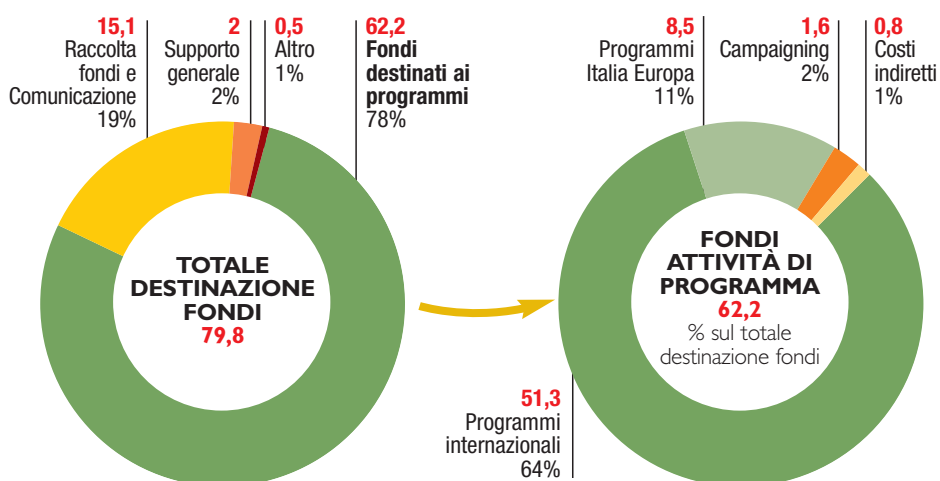
In particolare, come si evidenzia dal diagramma:

- il **4%** del totale dei ricavi del 2015 si riferisce a fondi della **Commissione Europea** per i progetti di Protezione e Salute realizzati in Italia, in Malawi, in Mozambico, in Etiopia e in Albania;
- il **2%** proviene da **Istituzioni Nazionali ed Internazionali**, e in particolare:
 - circa l'1% dal Ministero degli Affari Esteri per interventi principalmente nelle aree di educazione inclusiva in Albania, di salute e nutrizione in Mozambico e di protezione in Egitto;
 - circa l'1% dal Ministero dell'Interno principalmente per il progetto *Praesidium* nell'area protezione e realizzato in Italia a favore dei minori stranieri non accompagnati;
- il restante **1%** proviene da **Organizzazioni Nazionali ed Internazionali**, ed in particolare si riferisce a fondi ricevuti da altri membri di Save the Children.

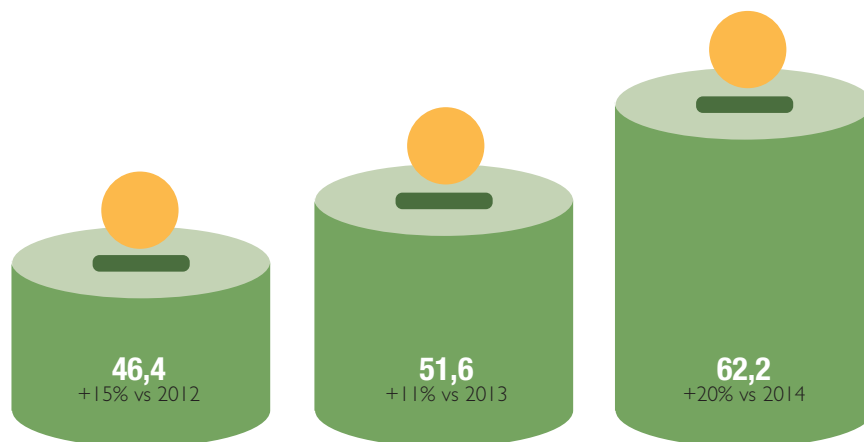
DESTINAZIONE FONDI

I fondi raccolti in Italia sono destinati ai Programmi e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione). **Nel 2015 la destinazione dei fondi ai programmi è aumentata del 20%** (62,2 milioni vs 51,6).

DESTINAZIONE FONDI 2015
Milioni di Euro e valori %



CRESCITA DEI FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI
Milioni di Euro



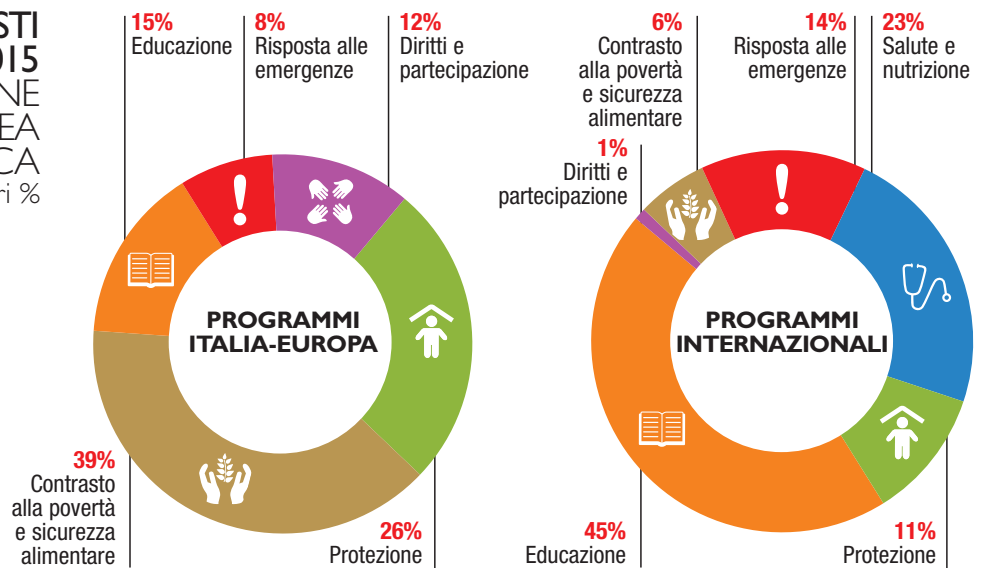
I fondi destinati ai Programmi nel 2015 saranno in parte accantonati per programmi che si realizzeranno nel 2016, mentre i programmi effettivamente realizzati nel 2015 sono stati in parte finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2014.



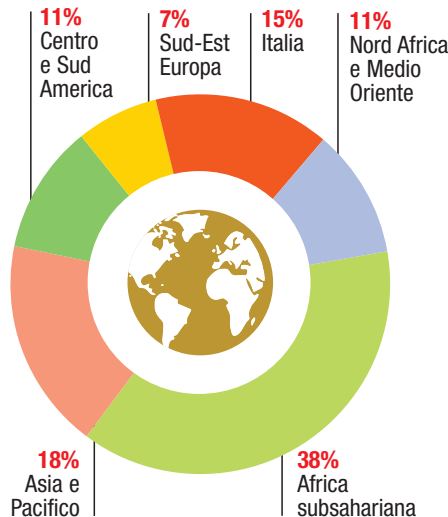
I diagrammi che seguono descrivono la ripartizione percentuale per area tematica e per area geografica dei **costi sostenuti nel 2015** per i programmi internazionali e nazionali. Con riferimento all'impegno internazionale per aree tematiche, nel 2015 circa il 68% delle risorse è stato destinato a progetti di **educazione** e di **salute e nutrizione** che quindi rimangono le aree tematiche di riferimento per Save the Children Italia, in continuità con gli anni precedenti. Nel 2015 l'11% delle risorse è stato destinato all'area della **protezione** e un ulteriore 14% è stato destinato all'area delle **emergenze**. Guardando all'Italia invece, le due aree di intervento più significative sono **la protezione dall'abuso e sfruttamento** (26%), con un focus particolare sui minori migranti non accompagnati e i diversi progetti che mirano al **contrasto alla povertà** nel nostro Paese (39%), in particolare quella educativa.

In termini di aree geografiche, circa il 38% dei fondi è stato destinato all'**Africa subsahariana**, con una quota importante sia per l'Africa australe, in particolare il **Malawi** e il **Mozambico**, sia per l'Africa orientale, in particolare l'**Etiopia**. I fondi destinati all'**Asia** rappresentano circa il 18%, principalmente al **Nepal**, **Afghanistan** e **Filippine**. Il 15% dei fondi è stato destinato ai progetti italiani, mentre il 7% al **Sud-est Europa**, in particolare all'**Albania**. Circa l'11% è stato destinato a progetti in **Centro e Sud America**, in particolare in **Bolivia**, **El Salvador** e in **Haiti**. Infine al **Nord Africa e Medio Oriente**, è stato destinato l'11%, in particolare all'**Egitto**. L'Italia, anche nel 2015, risulta essere il primo Paese per destinazione di fondi.

COSTI SOSTENUTI 2015
RIPARTIZIONE PER AREA TEMATICA
Valori %



COSTI SOSTENUTI 2015
RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA
Valori %



I PRIMI 10 PAESI

Milioni di Euro

1,4	Afghanistan
1,7	Uganda
2	Albania
3,3	Bolivia
3,5	Egitto
3,7	Etiopia
4,8	Mozambico
5	Nepal
7,8	Malawi
8,8	Italia

SCHEMI
DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

31 DICEMBRE 2015

31 DICEMBRE 2014

ATTIVO

	8.687.032	8.004.516
IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	7.798.186	6.776.465
Concessioni licenze e marchi	156.418	172.540
Altre	7.641.768	6.603.925
Materiali	202.313	110.738
Altri beni	202.313	110.738
Finanziarie	686.533	1.117.313
ATTIVO CIRCOLANTE	16.466.557	17.716.494
Crediti	2.931.744	3.874.956
Crediti verso clienti	80.627	98.912
Crediti verso altri	2.851.117	3.776.044
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.850.053	5.630.441
Altri titoli	5.850.053	5.630.441
Disponibilità liquide	7.684.760	8.211.097
Depositi bancari e postali	7.681.597	8.195.092
Assegni	-	1.459
Danaro e valori in cassa	3.163	14.546
RATEI E RISCONTI	88.443	96.621
TOTALE ATTIVO	25.242.032	25.817.631

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	4.724.028	4.226.672
Fondo di Dotazione dell'Ente	50.000	50.000
Patrimonio vincolato	3.976.672	3.550.340
Riserva Volontaria	2.780.253	2.298.921
Riserva per Programmi	696.419	696.419
Riserva per Emergenze	500.000	555.000
Patrimonio Libero	697.356	626.332
Risultato gestionale dell'esercizio in corso	697.356	626.332
Risultato gestionale da esercizi precedenti	-	-
FONDO PATRIMONIALE IMPEGNI ISTITUZIONALI	9.308.450	11.483.852
Programmi internazionali	8.421.708	9.535.774
Programmi Italia - Europa	886.742	1.948.078
FONDI PER RISCHI ED ONERI	42.250	42.250
Fondo rischi	42.250	42.250
Fondo oneri	-	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUB.	1.084.366	848.625
DEBITI	10.076.945	9.201.643
Debiti verso fornitori	3.764.260	3.758.919
Debiti tributari	320.690	305.020
Debiti verso istituti previdenziali	345.215	292.770
Altri debiti	5.646.780	4.844.934
RATEI E RISCONTI	5.993	14.589
TOTALE PASSIVO	25.242.032	25.817.631

PROVENTI		
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
PROVENTI DA PRIVATI	74.010.290	61.309.197
Sostenitori individuali	63.472.762	52.337.106
Donazioni una tantum	5.577.753	3.270.287
Programma Child Guardian e Sostegno a distanza	33.357.942	30.694.770
Programma "Io Save the Children"	17.551.400	13.206.736
Special Gift	2.137.091	1.730.889
Grandi Donatori e Lasciti Testamentari	2.065.255	997.022
Cinque per mille	2.783.321	2.437.401
Aziende e Fondazioni	10.537.528	8.972.091
Aziende partner e Fondazioni	9.814.690	8.365.316
Programma "Natale Aziende"	722.838	606.775
PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI	5.883.530	5.827.681
Commissione Europea	2.951.193	2.540.501
Istituzioni Nazionali/Internazionali	1.507.456	1.806.765
Organizzazioni Nazionali/Internazionali	1.424.881	1.480.416
TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI E ISTITUZIONI	79.893.820	67.136.879
PROVENTI ATTIVITÀ CONNESSE	111.288	106.916
UTILIZZO RISERVE	200.000	145.000
PROVENTI FINANZIARI	195.470	144.077
PROVENTI STRAORDINARI	47.724	20.850
TOTALE PROVENTI	80.448.302	67.553.722
ONERI		
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
ATTIVITÀ DI PROGRAMMA	62.165.953	51.647.692
Programmi Internazionali	51.284.720	41.825.302
Educazione	21.446.177	19.931.299
Protezione dall'abuso e sfruttamento	5.717.116	4.463.141
Salute e nutrizione	10.226.934	9.551.646
Risposta alle emergenze	10.350.567	5.230.536
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	2.695.911	2.313.878
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	848.016	334.802
Programmi Italia-Europa	8.479.838	7.942.672
Educazione	1.472.220	1.613.869
Protezione dall'abuso e sfruttamento	2.308.721	2.361.069
Salute e nutrizione	-	-
Risposta alle emergenze	541.609	403.860
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	2.922.393	2.447.737
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	1.234.895	1.116.139
Campaigning	1.566.132	1.115.862
Costi indiretti di programma	818.886	753.328
Costi da attività connesse	16.376	10.529
ATTIVITÀ DI SVILUPPO	17.077.532	14.847.238
Comunicazione	785.714	711.270
Raccolta Fondi	14.282.355	12.354.087
Supporto Generale	2.009.463	1.781.881
TOTALE ONERI ATTIVITÀ DI PROGRAMMA E SVILUPPO	79.243.486	66.494.930
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	142.086	10.740
ONERI DIVERSI E STRAORDINARI	57.374	145.720
ONERI TRIBUTARI	308.000	276.000
TOTALE ONERI	79.750.946	66.927.389
RISULTATO D'ESERCIZIO (AVANZO)	697.356	626.332
ONERI ATTIVITÀ di PROGRAMMA/TOTALE ONERI	78,0%	77,2%

I NOSTRI SOSTENITORI E AMICI

AZIENDE,
FONDAZIONI,
DONATORI E
PARTNER DELLA
COMUNICAZIONE

Anche nel 2015 le attività raccontate in questo Rapporto Attività, sono state realizzate grazie al contributo fondamentale dei nostri sostenitori. Ci riferiamo in particolare a tutte quelle aziende e fondazioni che sono al nostro fianco da molti anni e a tutte quelle che hanno cominciato a collaborare con noi dal 2015. Una menzione speciale la meritano inoltre i nostri sostenitori individuali, persone che con il loro contributo ci permettono di sviluppare ogni giorno progetti in favore dell'infanzia in Italia e nel mondo. Citiamo inoltre i partner della comunicazione, attori fondamentali per il successo delle nostre campagne. Infine, vogliamo ringraziare anche le numerose personalità del mondo dell'arte, dello sport e della cultura che ci hanno affiancato per dare voce ai bambini.



IL SOSTEGNO DEI NOSTRI PARTNER: IMPRESE E FONDAZIONI

MAIN PARTNER



ACF FIORENTINA

ACF Fiorentina

Partner storico di Save the Children, ACF Fiorentina è anche l'unica squadra di calcio della serie A italiana a fare del proprio supporto ad una causa sociale anche un forte strumento di sensibilizzazione e coinvolgimento del grande pubblico. Dalla stagione calcistica 2010-2011 il logo di Save the Children sulle maglie della Fiorentina è diventato il simbolo del concreto e tangibile supporto che la Società Sportiva garantisce ai nostri progetti di salute materno-infantile in Etiopia. Il sostegno di ACF Fiorentina si completa con l'attiva partecipazione dei propri calciatori più rappresentativi che si impegnano come principali testimonial nelle attività di promozione, sensibilizzazione e raccolta fondi organizzate da Save the Children. L'azienda ha sostenuto l'Organizzazione anche in occasione di EXPO Milano 2015.



BOLTON
GROUP

Bolton Group

Dal 2013 Bolton Group ha deciso di affiancare Save the Children in un percorso di Corporate Social Responsibility che concretizza l'impegno dell'azienda sul tema dell'Educazione, intesa come motore di cambiamento e futuro, nonché diritto di ciascun bambino in qualunque paese si trovi. Bolton Group ha scelto di sostenere con un'importante donazione e per 3 anni i progetti di Save the Children dopo averli visitati sul campo ed essersi confrontata direttamente con il contesto nel quale operiamo e l'approccio con cui pianifichiamo gli interventi. Consapevole inoltre dell'importanza del binomio educazione-nutrizione l'azienda ha deciso di sostenere l'Organizzazione anche in occasione di EXPO Milano 2015, finanziando un progetto di salute e sicurezza alimentare in Etiopia.

BonelliErede

BonelliErede

Dal 2013 BonelliErede segue con interesse i progetti dell'Organizzazione che sostiene con importanti donazioni. Nel 2015 ha contribuito, insieme ai suoi soci, all'intervento in risposta dell'emergenza in Nepal e ha devoluto la somma solitamente destinata ai regali di Natale a beneficio del nostro progetto in Tigray Etiopia.

BVLGARI

Bulgari

Negli ultimi sette anni Bulgari è stata al fianco di Save the Children con una partnership globale che ha portato cambiamenti positivi nel futuro di oltre 800.000 bambini. Attraverso la vendita di uno speciale anello e di un pendente, la raccolta fondi di Bulgari per Save the Children ha superato la straordinaria cifra di 34 milioni di Euro. Inoltre, nel 2015, Bulgari ha deciso di sostenere Save the Children in due momenti estremamente significativi: la risposta all'emergenza in Nepal e la presenza all'EXPO di Milano.

Un ringraziamento speciale a tutti i Donatori, Aziende, Fondazioni Bancarie e d'Impresa (di seguito in ordine alfabetico) che nel corso del 2015 hanno sostenuto le attività di Save the Children con erogazioni in denaro e/o cessione di beni e servizi per un valore complessivo superiore a 25.000 euro.



C&A Foundation

C&A e C&A FOUNDATION

La Fondazione legata all'azienda tessile tedesca, ha deciso di sostenere le attività di Save the Children a livello globale per tre anni con importanti donazioni ai nostri progetti. Nel 2015 la Fondazione ha sostenuto l'intervento di Save the Children Italia in favore dei Minori Migranti in fuga da contesti di guerra e povertà. Il sostegno della Fondazione ha permesso la realizzazione, in Sicilia, di due *Spazi a Misura di Bambino* mobili, attrezzati con operatori specializzati e tutto il necessario per realizzare attività ludico-ricreative e di sostegno ai minori arrivati nel nostro Paese direttamente nei luoghi di sbarco.



Enel Cuore Onlus

L'Associazione ha risposto da subito al nostro appello di emergenza per il terribile terremoto in Nepal.

FONDAZIONE
GIUSEPPE e PERICLE LAVAZZA ONLUS

Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza

Partner storico di Save the Children è dal 2010 al nostro fianco nella Campagna Every One. La Fondazione nel 2015 ha confermato il proprio generoso sostegno ai due progetti che segue da anni in India e ha inoltre sostenuto l'intervento in risposta all'emergenza in Nepal.

GIORGIO ARMANI

Giorgio Armani spa

L'azienda, sensibile ed attenta alla Corporate Social Responsibility, ha scelto di sostenere un progetto che, in zone particolarmente aride del Mozambico e dell'Etiopia, mira al miglioramento della sicurezza alimentare delle famiglie garantendo loro mezzi di approvvigionamento dell'acqua per l'agricoltura.



Gruppo Credem

Da oltre 10 anni al fianco di Save the Children, dal 2013 ha deciso di sostenere la nostra campagna "Illuminiamo il Futuro" per contribuire a garantire educazione, opportunità e speranze ai bambini che vivono in povertà in Italia. Nel 2015, inoltre, un gruppo di dipendenti dell'azienda ha partecipato ad un'importante iniziativa di volontariato di impresa in uno dei nostri Punti Luce.

FERRERO

Ferrero

L'azienda, sensibile alle tematiche sociali, ha da subito risposto al nostro appello per l'emergenza in Nepal sostenendo il nostro intervento con una generosa donazione.



IKEA

Partner storico dell'Organizzazione, IKEA sostiene i progetti nazionali ed internazionali di Save the Children promuovendo campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, rispondendo ai nostri appelli di emergenza ed ospitando i nostri dialogatori all'interno dei propri punti vendita. Grazie ai clienti IKEA, con la campagna "Un peluche per l'istruzione" del 2015 sono stati raccolti 11,1 milioni di euro che garantiranno a milioni di bambini che vivono in condizioni di estrema vulnerabilità ed emarginazione la possibilità di andare a scuola. I fondi, donati a Save the Children e ad Unicef, verranno investiti anche nella formazione di insegnanti, nell'acquisto di materiale didattico e nel potenziamento dei sistemi di tutela dell'infanzia nelle scuole e nelle comunità. Dal 2014 l'azienda sostiene la campagna "Illuminiamo il Futuro" con attività di raccolta fondi ed attraverso l'arredo gratuito dei nostri Punti Luce. Ha inoltre avviato la seconda edizione di "A casa si cresce sicuri", una serie di incontri gratuiti e aperti a tutti sulla sicurezza in casa, la protezione dei bambini e il primo soccorso in età pediatrica, in collaborazione con Save the Children, EDI Onlus e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

limoni



Leading Luxury Group: Le Profumerie Limoni e La Gardenia

Dal 2013 le Profumerie Limoni e La Gardenia hanno deciso di stare dalla parte di giovani donne coraggiose supportando "Vie d'Uscita", un progetto di Save the Children che ha l'obiettivo di proteggere minori vittime di sfruttamento e tratta ed accompagnarle verso percorsi di fuori uscita e reinserimento sociale offrendo borse di studio o lavoro. Nel 2015 la partnership è stata ulteriormente impreziosita dalla partecipazione, come madrina, dell'artista Rossella Brescia.



L'Oreal

Nel 2014 e nel 2015, nell'ambito della partnership con il Gruppo LLG, L'Oréal ha promosso un'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi all'interno delle Profumerie Limoni e La Gardenia, sostenendo il progetto "Vie d'Uscita". Nel 2015 ha sostenuto anche il nostro intervento umanitario di emergenza in Nepal.



Mondelez International Foundation

Sostiene da oltre cinque anni, con un generoso contributo e con il coordinamento del Gruppo Mondelēz in Italia, il progetto "Pronti, Partenza, Via", che, in collaborazione con Csi e Uisp, promuove la pratica motoria e l'educazione alimentare di bambini e adolescenti. Il progetto, nei 5 anni di attività, ha raggiunto 96 mila tra bambini e genitori, oltre 1400 tra insegnanti, operatori e professionisti. L'azienda ha inoltre sostenuto l'Organizzazione anche in occasione di EXPO Milano 2015, sostenendo un progetto sulla salute materno infantile in Mozambico.



OVS

Dal 2010 partner della nostra Organizzazione, nel 2015 OVS ha subito accolto il nostro appello di raccolta fondi per l'emergenza in Nepal e ha coinvolto tutta la propria rete commerciale in un'attività di raccolta fondi e sensibilizzazione a sostegno dell'intervento dell'Organizzazione. Durante il periodo natalizio ha inoltre confermato il proprio supporto alla campagna "Illuminiamo il Futuro" attraverso un'iniziativa che ha coinvolto tutti i negozi OVS in Italia e gli utenti web dell'azienda e che è stata impreziosita dalla partecipazione del gruppo musicale internazionale "Saint Motel".



Pilosio

In occasione di EXPO 2015, Pilosio ha scelto di sostenere un nostro importante progetto di sicurezza alimentare all'interno del campo profughi di Zaatar. L'azienda ha anche avviato i lavori di costruzione di una struttura Re:Build nel Queen Rania Abdallah Park di Amman che renderà possibili attività educative per i bambini nella fascia d'età 4-6 anni. Pilosio ha anche contribuito alla realizzazione del Padiglione di Save the Children in EXPO personalizzando l'ambiente dedicato alle emergenze.



Reckitt Benckiser

Partner a livello internazionale dal 2003, nel 2015 ha confermato il suo impegno con attività di raccolta fondi e di coinvolgimento dei propri dipendenti finalizzate al supporto sia della nostra campagna "Illuminiamo il Futuro", che di importanti progetti di igiene e salute realizzati nei paesi più poveri del mondo.



Tod's

Il Gruppo Tod's, vicino al lavoro di Save the Children, nel 2015 ha scelto di sostenere la Campagna "Illuminiamo il Futuro" ed in particolare il "Punto Luce" nel quartiere Barra a Napoli consentendo l'apertura del centro socio-educativo ed il ripristino dei campi sportivi adiacenti.



Vionnet

Nel 2015 l'azienda ha rinnovato il sostegno al progetto in Mozambico nella provincia di Manica, sulla pianificazione familiare. La formazione degli operatori sanitari, la distribuzione di medicine ed il supporto alle strutture mediche comunitarie sono alcune delle principali attività che hanno permesso di raggiungere come beneficiari diretti migliaia di bambini e di donne in età fertile.

PARTNER



OPERATORI TELEFONICI, PARTNER NELLE CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI VIA NUMERAZIONE UNICA SOLIDALE

OPERATORI DA RETE MOBILE:



OPERATORI DA RETE FISSA:



Grazie inoltre a tutte le aziende che hanno aderito al nostro programma "Impresa per i Bambini" e al "Fondo Emergenze per i Bambini".

Tra cui le più generose: 3M Italy SRL, Afex, Cocif Cocieta' Cooperativa, COPMA Soc. Coop.srl, Crif SPA, D'Amico Societa' di Navigazione spa, EFuture SRL, Eurotekna SRL, Fosber spa, GVS SPA, Immagina SRL, Italfondario spa, Kiter SRL, La Bottega dell' Albergo, Oleificio dei Fiori

SRL, Ponzellini Goia e Associati SRL, Pres SRL, Promos SPA, S.E.I.C.A. SPA, Teapak SRL, Toscofin SPA, UBI Pramerica SGR SPA, Ventura Global SRL.

Grazie infine a tutte le imprese che hanno aderito alle nostre iniziative natalizie.

Tra le più generose: A. Manzoni & C. Spa, Aletti Gestielle sgr, Arnoldo Mondadori Editore spa, BonelliErede, Brembana & Rolle srl,

Bulloneria del Toce, Consorzio cooperative costruzioni soc coop, D'amico Società di Navigazione spa, Elemedia spa, Emerson Industrial Automation, Finegil Editoriale spa, Forship spa, Franco Vago spa, Gruppo Editoriale L'Espresso spa, Mesgo spa, MG Mini Gears spa, Noberasco spa, Patrizia Pepe, SGS Italia spa, SINV spa, Steam srl, Technip Italy spa, Tescoma spa, Unipol gruppo finanziario

SOSTENITORI INDIVIDUALI

Un grazie di cuore ad ognuno dei **408.500 sostenitori** che hanno contribuito alla realizzazione dei nostri progetti in Italia e nel mondo. Un grazie speciale a chi ci sostiene regolarmente: le **55.042** persone che hanno scelto un **sostegno a distanza**, le **62.495** che ci supportano con il programma **Child Guardian**, le **132.995** che sostengono il programma **Io Save the Children**. Un ringraziamento particolare anche alle **157.807** persone che hanno fatto **donazioni una tantum** e a tutti coloro che hanno pensato a Save the Children e ai bambini per ricorrenze importanti o anniversari speciali scegliendo i **regali della Lista dei Desideri**, le **nostre bomboniere**, le **liste nozze o regalo** e le **donazioni in memoria**.

Approfittiamo di questo spazio per dire grazie ai nostri Grandi Donatori:

Adelchi (Tivoli), Adriana (Bassano del Grappa), Adriana (Torino), Agatella (Abano Terme), Alberto (Segrate), Alberto (Roma), Aldo e Roberta (Milano), Alessandro (Roma), Alessandro (Grosseto), Alessandro (Milano), Alexander (Bolzano), Andrea (Robecco sul Naviglio), Andrea (Lugano), Andrea (Firenze), Anelio (Roma), Angelo (Parma), Antonella (Trecate), Antonio (Feltre), Bianca (Milano), Bianca Maria (Modena), Bruno (Carenno), Christian (Milano), Costanza (Milano), Daniele (Londra), Dario (Cerveteri), Elisabetta (Albignasego), Elisabetta (Milano), Enrico Carlo (Gignese), Enrico (Milano), Eugenio (Sovico), Eva (Piacenza), Fabio (Milano), Fabio (Civitavecchia), Fabio (Roma), Federico (Milano), Fiorella (Parabiago), Fondazione Franz Ludwig Catel (Roma), Francesco e Miriam (Milano), Francesco (Milano), Gabriele (Busto Arsizio), Gaetano (Nisceemi), Gaia (Parma), Gaudenzio (Pieranica), Gian Gabriele (Milano), Gian Marco (Milano), Giorgio (Roma), Giorgio (Milano), Giorgio (Dogliani), Giovan Battista (Vedano al Lambro), Giovanni (Busca), Giovanni (Udine), Giovanni (Piana degli Albanesi), Girolamo (Roma), Giuseppe Martino (Monza), Giuseppe e Mariella (Fano), Giuseppe (Roma), Grazia (Milano), Lorenzo (Pergine Valsugana), Manlio e Maria Teresa (Roma), Manuela (Roma), Marcello (Roma), Marco (Pistoia), Maria (Roma), Maria Emilia (Milano), Maria Gabriella (Roma), Maria Gabriella (Padova), Maria Pia (Novellara), Maria Teresa (Modena), Matteo (Milano), Maurizio (Roma), Maurizio (Pinzolo), Michele (Sorisole), Nicola (Rogliano), Nicola (Genova), Oleksandr (Firenze), Orazio (Valsamoggia), Orlando (Monza), Ornella (Roma), Patrizia (Roma), Pierluigi (Padova), Raffaele (Roma), Renata (Udine), Riccardo (Novara), Roberta (Tarzo), Romolo (Roma), Rosalia (Treviso), Sandro (Roma), Silvia (Fabriano), Simone (Arese), Stefano (Santa Croce sull'Arno), Stefano (Verona), Violante (Roma), Vittorio (Padova).

Un ringraziamento speciale a:

Agata (Catania), Alfredo e Fabrizia (Monza), Antonio (Reggio nell'Emilia), Associazione Kids for Charity (Roma), Associazione Missionaria Evangelica Sarda (Assemini), Associazione Gennaro e Lia De Stefano, Barbara (Milano), Bianca (Torino), Emanuela (Roma), Fondazione Alberto e Franca Riva (Milano), Fondazione Achille e Giulia Boroli (Milano), Franco e Liliana (Rivoli), Gherardo (Milano), Giuseppina (Milano), Grazia (Bologna), Lorenzo (Roma), Luciano e Gianni (Monaco), Maria Cristina (Santa Marinella), Maria (Cernusco sul Naviglio), Matteo (Milano) Michele e Marion (Milano), Umberto (Roma).

Per il loro importante sostegno desideriamo ringraziare anche i nostri Partners for Children:

Carlo (Monza), Carlo e Pietrina (Roma), Emanuele (Quinto di Treviso), Enresto (Livraga), Fabrizio (Parma), Gino (Vedelago), Giovanni (Modena), Leo (Tassullo), Luciano e Ludovico (Milano), Marcello (Roma), Marco (Montecopiolo), Massimo (San Felice a Cancellò), Mauro

(Genova), Monastero San Bernardino da Siena (Viterbo), Paolo (Bergamo), Pierangelo (Gerenzano), Roberto (Roma), Roberto e Pieralda (Borbio), Rodolfo e Laura (Roma), Rosetta (Vicenza), Sebastien (Milano), Valentina (Giove), Valerio Vittorio (Segrate), Vittorio (Genova).

Infine, un grazie speciale ai donatori che hanno scelto di ricordare Save the Children nelle loro **ultime volontà** e alle famiglie che hanno accolto la loro scelta con altruismo e generosità. In particolare, desideriamo ringraziare Maria Rosa Gattini, Marisa Lodi, Lynn Kamern, Antonietta Vignati, Mario Angeletti, Madeleine Dowdall Brown, Pia Anghileri, Margherita Greco, Paola Reguzzoni, Ottillie Korholz, Germano Foddai, Olivia Siragusa, Enrico Pagnini, Fabrizio Aiani, Gianna Ferrario.

E ancora grazie a chi dona il suo tempo: **i nostri volontari, i gruppi e le scuole** che ogni giorno con grandissima passione e fiducia ci aiutano a sensibilizzare l'opinione pubblica, a promuovere i nostri valori, a realizzare eventi di raccolta fondi.

PARTNER DI COMUNICAZIONE 2015

È importante per noi menzionare i partner della comunicazione che nel 2015 hanno supportato il nostro lavoro contribuendo al successo delle nostre attività:

Un riconoscimento particolare va a tutti i quotidiani, periodici, radio, tv, concessionarie di pubblicità, siti, portali e società che, ospitando gratuitamente i nostri annunci, hanno dato visibilità e forza alle nostre campagne e contribuito così a dare un futuro migliore a tanti bambini. Grazie a Students for Humanity (associazione di volontariato giovanile della Università Bocconi), Università Bicocca, Istituto Rosa Luxemburg-Galilei di Milano, British School of Milan, New English Teaching (NET), che ci hanno aiutato a gestire il Villaggio Save the Children in EXPO. Un grazie particolare a Bimbo Festival, Misericordia di Sesto Fiorentino, Scuola Calcio Nereo S. Rocco, libreria Rizzoli Galleria, Strange Kayaking Sardinia, Freepress Milano Sud e tanti altri enti e associazioni che per tutto l'anno hanno dato valore aggiunto al nostro lavoro, sostenendoci e organizzando momenti di sensibilizzazione e raccolta fondi.

La nostra più sincera gratitudine a tutte le personalità dello spettacolo, dello sport, della musica e della cultura che hanno prestato la loro voce e il loro volto alle nostre campagne: Massimiliano Allegri, Giovanni Allevi, Mario Biondi, Cesare Bocci, Rossella Brescia, Roberta Capua, Luca Capuano, Gianrico Carofiglio, Carlo Conti, Paolo Conticini, Paola Cortellesi, Giobbe Covatta, Tosca D'Aquino, Isabella Ferrari, Irene Ferri, Anna Foglietta, Fabrizio Frizzi, Roudi Garcia, Claudia Gerini, Lorenzo Insigne, Miriam Leone, Daniele Liotti, Roberto Mancini, Vinicio Marchioni, Alessia Marcuzzi, Siniša Mihajlović, Stefano Pioli, Planet Funk, Fabio Quagliarella, Andrea Sartoretti, Paulo Sousa, Syria, Francesca Valla, Anna Valle e i calciatori dell'ACF Fiorentina. Grazie anche a Fabio Lovino e Riccardo Ghilardi che li hanno ritratti.

Un grazie speciale ai conduttori Rai e ai protagonisti dei grandi show della Rai: Caterina Balivo, Antonella Clerici, Carlo Conti, Franco di Mare e Francesca Fialdini, Laura Freddi, Massimo Giletti, Max Giusti, Flavio Insinna, Marco Liorni, Giancarlo Magalli, Ingrid Muccitelli, Cristina Parodi, Paola Perego, Camilla Raznovic, e di Radio Rai: Antonello Dose e Marco Presta, Luca Barbarossa, Max Giusti. Grazie alla FIGC, a RaiSport e a Marco Mazzocchi, Giusy Versace e Alessandro Antinelli, Enrico Varriale, alla Lega Calcio Serie A.

Un sentito ringraziamento per aver dato voce alle nostre campagne anche ai conduttori Mediaset Paolo Bonolis, Barbara D'Urso, Federica Panicucci, ai conduttori La7 Corrado Formigli, Giovanni Floris, Lilly Gruber, Myrta Merlino, Andrea Pancani e Tiziana Panella, a Rds, agli speaker di Radio DeeJay e Radio Capital.

Infine grazie a Fabrizio Ferri e alle numerosissime celebrità, nazionali e internazionali, che hanno acconsentito all'utilizzo della loro immagine per promuovere la grande raccolta fondi di Bulgari per Save the Children.





LE VOCI DELLO STAFF E DEI VOLONTARI

Ho iniziato a lavorare a Save the Children nell'area dei Programmi Internazionali nel 2013. L'esperienza a Save the Children arriva dopo quasi 8 anni di lavoro diretto e a supporto di progetti di sviluppo ed emergenza per lo più in Asia. Responsabile della programmazione in Africa meridionale, una nuova regione per me, ho imparato ad interfacciarmi con progetti di sviluppo strutturati e di vera collaborazione con le autorità locali.

Quest'esperienza mi regala bellissimi momenti di contatto con le comunità nei paesi che supporto, di collaborazione congiunta con lo staff locale che lavora costantemente per migliorare la qualità e l'attenzione dei progetti.

Dall'ufficio di Save the Children Italia cerchiamo di sostenere i loro sforzi e semplificare il loro lavoro con un supporto a distanza e, quando possibile, sul campo, cercando di alleggerire il carico di stress, contribuendo con i finanziamenti dove ci sia bisogno e con supporto tecnico e gestionale nei casi più complessi.

La soddisfazione è profonda, vediamo come questi sforzi cambiano le vite delle comunità con le quali lavoriamo ogni giorno.

Marta Persiani, Senior Regional Programme Officer per l'Africa del Sud, Save the Children Italia

Il Villaggio è un posto pieno di positività e ci si diverte sempre, sia quando c'è talmente tanta gente da non riuscire a muoversi tra le varie stanze, sia quando invece c'è il vuoto e ci tocca fare i "butta-dentro" davanti al megaschermo per attirare l'attenzione dei visitatori. Ci sono poi stati momenti di vera soddisfazione... come quando una signora è entrata solo per dirci che il nostro era il padiglione più bello tra tutti quelli che aveva visitato.

Stefania, volontaria EXPO 2015



Luca Muzi per Save the Children

Il regalo più grande per il mio compleanno è stato stare qui a Lesbo e vedere questi bambini che hanno la possibilità di giocare, svagarsi, dopo aver visto tanta sofferenza.

Graziana, volontaria in Grecia

Sono stato selezionato da Save the Children per guidare gli interventi di emergenza in materia di educazione nel distretto di Rasuwa, in Nepal.

Il team si è occupato di parlare con i genitori cercando di convincerli che fosse importante il proseguimento degli studi. Abbiamo incontrato una profonda resistenza: la mancanza di cibo e riparo ha portato in secondo piano il tema dell'istruzione, ma mentre i genitori percorrevano lunghe distanze per ricercare cibo e beni di prima necessità, i bambini venivano lasciati incustoditi ed erano vulnerabili. Era necessario cambiare approccio: abbiamo iniziato a rimuovere i detriti intorno alle scuole e ben presto alcuni genitori si sono uniti a noi e poi tutta la comunità ha iniziato a sostenerci. Attraverso un coordinamento con le autorità educative locali, siamo riusciti a riaprire le scuole per la data prevista e completare i corsi di formazione. Non potrò mai dimenticare il giorno in cui più di 100 bambini sono corsi alla scuola che avevamo costruito. È stato un momento di grande orgoglio e soddisfazione. Questa esperienza mi ha reso grato per la vita meravigliosa che ho e fatto apprezzare i piaceri più semplici.

Kiran Joshi, membro staff di Save the Children International in risposta all'emergenza del terremoto in Nepal



LE VOCI DEI SOSTENITORI E PARTNER

Dalla stagione calcistica 2010-2011 abbiamo deciso di affiancare Save the Children nella sfida lanciata contro la mortalità infantile nei paesi più poveri del mondo. Siamo davvero orgogliosi di questa scelta. In questi 5 anni di collaborazione, infatti, abbiamo contribuito a garantire salute e nutrizione a circa 400.000 bambini e a circa 600.000 donne in età riproduttiva che vivono in Etiopia. Insieme a Save the Children come un'unica squadra stiamo facendo la differenza per centinaia di migliaia di bambini che ancora oggi rischiano di non arrivare a 5 anni. Ma il nostro impegno non finisce qui!

Mario Cognini, Presidente Esecutivo di ACF Fiorentina

Penso che la visita virtuale sia stupenda. Bravi a tutti voi che l'avete realizzata (...) non ho visto gli altri padiglioni virtuali ma di certo questo è da consigliare, da osservare con accuratezza.

E.L. da Facebook

In questo ultimo anno, grazie alla collaborazione con Save the Children per la mia rubrica "Abracadabra Baby" per DiMartedì - La7, ho avuto il piacere di visitare alcuni dei Punti Luce, dove frotte di bambini allegri arrivavano nel primo pomeriggio, stanchi per le ore di scuola ma ancora pieni di energie ed aspettative. Da Torino a Napoli, da Roma a Bari, la cosa che mi ha sempre colpito è stata la straordinaria professionalità dei ragazzi di Save the Children, sempre attenti e disponibili. E poi la gioia che ho visto negli occhi di quei bambini, vispi e intelligenti, con una gran voglia di fuggire almeno per qualche ora da una realtà spesso molto dura. Una domanda che faccio sempre ai piccoli che intervisto è: una cosa bella della città dove vivi? Così tra le cose più gettonate spesso c'è il Colosseo per i bimbi romani o il mare per chi vive a Napoli. Ma il più delle volte la risposta è stata la stessa: il Punto Luce. Come fosse un monumento. E questo credo la dica davvero lunga.

Elena Giovannini, giornalista e curatrice della rubrica Abracadabra del programma DiMartedì su La 7



Riccardo Ghilardi per Save the Children

Aluglio scorso, zaino in spalla, sono partito per il Mozambico, per vedere con i miei occhi come si vive nelle aree più povere e remote del Paese. Ho conosciuto Filippo, Felicità e tanti altri bambini, nati in salute grazie all'aiuto degli operatori Save the Children. Ho conosciuto Antonietta, che ora non soffre più di malnutrizione, grazie ad un trattamento terapeutico di cinque giorni, del costo di pochissimi euro. Oggi, al mio ritorno, posso dire con certezza che bastano semplici soluzioni per mettere fine alla mortalità infantile e che per questo non possiamo fermarci, non possiamo mollare. Dobbiamo andare avanti perché garantire a tutti assistenza, cibo adeguato, acqua potabile, cure tempestive è un obiettivo possibile. Con l'aiuto di tutti.

Cesare Bocci, attore



Abbiamo scelto le vostre bomboniere perché nel nostro giorno speciale abbiamo voluto rivolgere un piccolo pensiero anche a chi è meno fortunato di noi. Sappiamo che è solo un piccolo aiuto, ma prima di comprare i classici oggettini inutili, ci è sembrata la cosa più giusta da fare.

Alberto e Silvia, di Parma

Tutti dovrebbero sapere che ci sono delle persone nel mondo, come gli operatori di Save The Children, che ogni giorno, senza clamore, compiono dei miracoli e salvano la vita di migliaia di bambini. Vi posso assicurare che il regalo più bello che ricevo ogni anno è quando mi scrivono e mi fanno sapere quanti bambini hanno salvato grazie anche all'aiuto dei sostenitori... non esiste, credetemi, gioia più grande di questa.

Guelfo Gulinelli, di Ferrara

Sono davvero felice dell'incredibile risultato raggiunto grazie alla nostra collaborazione con Save the Children che in questi anni ha permesso di fornire istruzione e assistenza a centinaia di migliaia di bambini nel mondo. È per me motivo di grande soddisfazione vedere inoltre come all'interno di Bulgari ci sia sempre più orgoglio e coinvolgimento da parte dei nostri dipendenti che si sentono fieri di far parte di un progetto così importante. Dopo sette anni di partnership con Save the Children cresce la motivazione a fare sempre meglio e raggiungere risultati sempre più ambiziosi.

**Jean-Christophe Babin,
Amministratore Delegato Bulgari**

Anche in occasione della terribile emergenza in Nepal abbiamo deciso di sostenere l'intervento umanitario di Save the Children mettendo a disposizione tutta la nostra rete commerciale e promuovendo la raccolta fondi tra tutti i nostri clienti. Lo abbiamo fatto perché siamo convinti che la nostra azienda possa e debba avere un ruolo cruciale nel coinvolgere il grande pubblico in iniziative di questo tipo. Siamo al fianco di Save the Children dal 2010, sia in occasione delle grandi emergenze umanitarie, che per supportare importanti progetti di educazione e salute a livello internazionale e nazionale. Il coinvolgimento della nostra forza vendita e dei nostri clienti è un piccolo contributo per creare insieme a Save the Children, una società in cui i diritti, le opportunità e le speranze siano garantiti a tutti i bambini in Italia e nel mondo.

**Stefano Beraldo,
Amministratore Delegato OVS**

Sono convinto che il ruolo delle imprese debba essere in primo piano e al fianco di chi ha bisogno, cercando di coniugare insieme e nel modo migliore i principi di competitività e solidarietà. Buona fortuna a tutti i ragazzi di Barra!

**Diego Della Valle,
Presidente ed Amministratore esecutivo
del Gruppo Tod's**

Llascito è partito da una delusione personale e familiare per approdare nella decisione di aiutare tanti bambini che, pur sconosciuti, sono importanti per la vita di tutti noi e, soprattutto, sono molto bisognosi di tante cose che a noi possono apparire superflue o di scarsa importanza. Sono fermamente convinta che il bene sia quello anonimo che scalda l'animo di chi lo fa molto più di quello di chi lo riceve. Il mio contributo sarà anche di entità relativamente modesta, ma sono sicura che sarà una goccia d'acqua pronta a dissetare qualcuno.

Adele Piccitto

L'orgoglio per un bel voto su un diario curato perché non ho mai avuto libri "nuovi" e non mi vergogno più." "Due gemelli di pochi mesi che non devono dividere più un passeggino sgangherato": frammenti di un anno insieme dalla parte dei bambini e dei loro sogni. L'azione a contrasto della povertà educativa in cui si trovano molti minori in Italia, oltre a fornire risposte concrete ad un bisogno reale è un profondo incoraggiamento per chi da anni lavora sul territorio ed ha visto venir meno risorse, entusiasmo, interesse. Per chi crede che un futuro migliore sia un diritto di ogni minore a prescindere da tutti i determinanti sociali.

**Marco Battaglia,
coordinatore Punto Luce Torino,
partner di progetto**



LA VOCI DELLE ISTITUZIONI

Il Comune di Milano è fiero di aver sostenuto in questi anni la campagna *Every One* e le diverse azioni di *Advocacy* che *Save the Children* ha proposto alla città. Palazzo Marino ha ospitato la firma del Manifesto dei Comuni italiani per dire basta alla mortalità infantile. In EXPO, evento con cui Milano ha rilanciato nel mondo le stesse battaglie di *Save the Children*, abbiamo firmato il “braccialetto” con cui chiediamo ai leader mondiali l’impegno a porre fine alle morti evitabili di neonati e bambini entro il 2030. Tenere alta l’attenzione delle città e delle società sviluppate è il modo migliore per continuare a tagliare traguardi di civiltà nel diritto al cibo e alla salute. Il cibo è energia per la vita dice lo slogan di EXPO. Si può aggiungere: il cibo è libertà. Libertà di vivere, di crescere, di partecipare alla vita con la gioia di cui ciascuno ha diritto.

Giuliano Pisapia,
Sindaco del Comune di Milano

Nell’immaginario collettivo ad una giovanissima vita spetterebbe il diritto di avere tutto, di non essere privato di alcune cose dal valore inestimabile come la speranza, la felicità, l’opportunità di coltivare i propri talenti e realizzare i propri sogni. La realtà, invece, è tristemente diversa e il vostro Atlante la fotografa perfettamente. Ho letto con particolare interesse i capitoli sulla difficile condizione di tantissimi minori ai quali è stato rubato il futuro dalla criminalità organizzata. Non possiamo più fingere, inoltre, di non vedere le migliaia di bambini stranieri che arrivano nel nostro Paese da soli, dopo un viaggio disperato. Minori che, se non adeguatamente tutelati, vengono risucchiati da un vortice di criminalità e di sfruttamento minorile. Allargando la visuale appare evidente come la povertà dei minori non sia solo materiale: oltre alle note difficoltà di risorse per le scuole quello che emerge è che nella loro quotidianità è assente un’attività sportiva, molti non hanno mai letto un libro nell’anno passato, visitato un museo o ascoltato un concerto. Ognuna di queste giovani vite difficili è una sconfitta che produce nell’immediato una ferita durissima nel nostro Paese e provoca, in prospettiva futura, un danno incalcolabile all’intera nazione.

Non possiamo più permetterlo. Se la politica non farà tutto il necessario per permettere ad ogni minore di potersi affermare e concorrere al bene comune avrà drammaticamente fallito: il risultato sarà avere una nazione meno coesa, più povera, più intollerante. Dobbiamo agire, ora.

Pietro Grasso,
Presidente del Senato della Repubblica



LE VOCI DEI BAMBINI, RAGAZZI E ALTRI BENEFICIARI

Quest’anno grazie al Punto Luce ho fatto un corso di nuoto. Prima avevo paura dell’acqua non mi sentivo sicura. A poco a poco, grazie all’istruttore, ho capito che potevo farcela e col tempo ho imparato a nuotare a rana e a fare i tuffi! Quando l’ho raccontato ai miei genitori non ci credevano, ma poi, hanno potuto vedere con i loro occhi che non ero più la bambina che si spaventava dell’acqua alta, ma che ora sono cresciuta e so nuotare!

Giulia, 11 anni,
frequenta uno dei nostri Punti Luce

Con il Punto Luce ho potuto finalmente frequentare una scuola di calcio. Appena sono entrato in campo ho capito che questo sport mi lascia essere quello che sono veramente. Quando gioco a calcio io mi sento libero, rispettato.”

Andrea, 11 anni,
frequenta uno dei nostri Punti Luce

So leggere meglio da quando frequento i campi di lettura di *Save the Children*. Ora aiuto la mia mamma a capire le comunicazioni che riceve dalla scuola o dal consiglio del villaggio. E lei è tanto contenta perché non sa leggere.

Aruna, una bambina di 12 anni che beneficia dei programmi del Sostegno a Distanza in Nepal



Grazie a loro ho capito che è importante far presenti le priorità dei ragazzi in Italia e nel mondo e far valere i nostri diritti...mi hanno cambiata...ma in meglio! Adesso so che voglio essere ancora più attiva e portare questo messaggio a tutti i ragazzi che conosco, soprattutto a quelli del mio gruppo di SottoSopra.

**Elena Gamba,
del gruppo SottoSopra di Venezia**

La mia vita è ricominciata quando ho preso parte alle attività di Save the Children. Per la prima volta dopo tanto tempo mi sono sentito protetto, ascoltato e accolto. Sono riuscito finalmente ad addormentarmi e a pensare al mio futuro con speranza.

Mustafa, un ragazzo di 15 anni fuggito dalla Somalia e ospite di un centro di prima accoglienza in Sicilia

Da quando a scuola ci sono i lavandini, io e i miei compagni ci possiamo lavare le mani dopo aver usato le latrine. Così ho sempre le mani pulite e non mi ammalo più.

Happy, un bambino di 9 anni del Malawi che rappresenta il programma Child Guardian per l’Africa

Durante la settimana ho partecipato al lancio dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, dove ho conosciuto Malala (giovane premio Nobel per la pace) e Ban Ki-moon. Soprattutto, ho avuto modo di incontrare il Primo Ministro italiano, Matteo Renzi al quale ho lasciato due messaggi molti rilevanti per me: la richiesta che l’Italia sostenga la nuova Strategia Globale per la Salute dei Bambini, delle Donne e degli Adolescenti lanciata dal Segretario Generale e si impegni a risolvere i conflitti interni dei paesi da cui provengono tutti i rifugiati che arrivano da noi, rivendicando i loro diritti, soprattutto quelli dei bambini. Il fatto che sia stata proprio io, una ragazza, a portare questo messaggio credo gli abbia dato ancora più forza. È stata davvero un’esperienza incredibile che mi ha fatto aprire gli occhi sui problemi che ci sono negli altri paesi, e la passione che tutti i ragazzi mettevano nel portare avanti il proprio messaggio mi ha davvero colpita e ispirata.

COME SOSTENERE I PROGETTI SAVE THE CHILDREN

- **BOLLETTINO POSTALE**

intestato a Save the Children Italia Onlus
Via Volturno 58, 00185 Roma
da versare sul c/c n.43019207

- **CARTA DI CREDITO**

telefonando al numero 06.480.700.72
oppure su www.savethechildren.it/donaonline

- **BONIFICO BANCARIO**

intestato a Save the Children Italia Onlus
via Volturno 58, 00185 Roma
sul conto corrente:

Banca Popolare Etica: IBAN
IT60N0501803200000000118400

Bancoposta: IBAN
IT19Z0760101600000043019207

SIAMO SU:



[savethechildrenitalia](https://www.facebook.com/savethechildrenitalia)



[@SaveChildrenIT](https://twitter.com/SaveChildrenIT)



Save the Children è la più importante organizzazione internazionale indipendente dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo ed a promuovere i loro diritti, subito e ovunque, con coraggio, passione, efficacia e competenza.

Oggi opera in 119 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali e una struttura internazionale (Save the Children International).

LA NOSTRA MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

LA NOSTRA VISIONE

Un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.



Save the Children

Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma
tel +39 06 480 70 01
fax +39 06 480 70 039
info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it

